TRIBUNALE di PISA

TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

2026/2029

SOMMARIO (ipertestuale)

PARTE PRIMA ... 7
SCOPO DEL DOCUMENTO e ADEMPIMENTI PRELIMINARI ... 7
DESCRIZIONE GENERALE DELL'UFFICIO ... 8
SEZIONE VIRTUALE ... 9
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE ... 9
IL PRESIDENTE VICARIO ... 11
I PRESIDENTI DELLE SEZIONI CIVILE E PENALE E IL COORDINATORE DELL'UFFICIO GIP/GUP ... 11
ALTRE FIGURE di COLLABORATORI ... 13
PARTE SECONDA – SEZIONE CIVILE ... 14
NOTE PRELIMINARI E DISPOSIZIONI COMUNI ... 14
SPECIALIZZAZIONE ... 14
LA MAGISTRATURA ONORARIA NELLA SEZIONE CIVILE ... 16
FORMAT ... 17
UNITA' ... 17
MATERIE - UNITA' ... 17
MAGISTRATI e SEZIONI ... 19
INCARICHI ... 20
PERCENTUALE DI APPORTO DEI MAGISTRATI NELLE SINGOLE SEZIONI ... 21
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ... 22
Disposizioni Comuni ... 22
Nucleo comune affari civili ... 22
Riassunzioni di procedimenti interrotti o sospesi ... 23
Correzione di errori materiali e liquidazioni dei compensi per ctu e patrocinio a spese dello stato ... 23
CALENDARIO DELLE UDIENZE ... 23
PRIMA SEZIONE CIVILE ... 25
Civile Contenzioso, Procedure Fallimentari, Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari ... 25
COMPOSIZIONE e RUOLI ... 25
CONTENZIOSO SPECIALIZZATO ... 25
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ... 26
Ggruppi di materie ... 26
Cautelari civili ... 27
Procedimenti di convalide di sfratto ... 27
Giudice delegato e delle esecuzioni immobiliari ... 27
Giudice del registro ... 28

Giudice delle esecuzioni mobiliari 29
CRITERI DI SOSTITUZIONE 30
Giudice del contenzioso 30
Giudice delle esecuzioni 30
Giudice Delegato 31
UFFICI PER IL PROCESSO - PRIMA SEZIONE CIVILE 35
UFFICIO PER IL PROCESSO PRIMA SEZIONE CIVILE - CONTENZIOSO 35
Abbinamento 37
Gelega 37
UFFICIO PER IL PROCESSO PRIMA SEZIONE CIVILE - ESECUZIONI MOBILIARI 37
Abbinamento 37
Obiettivo 38
Delega 38
UFFICIO PER IL PROCESSO CRISI D'IMPRESA 38
Obiettivo 38
COLLEGI 31
Collegio Reclami 31
Criterio di sostituzione per incompatibilità del giudice del cautelare a comporre il Collegio Reclami 33
Reclami e opposizioni in materia crisi di impresa 33
Reclami e opposizioni in materia di esecuzioni 33
Reclami avverso provvedimenti del Giudice del Lavoro 34
Udienza tabellare del Collegio Reclami 34
Reclami avverso i provvedimenti del Giudice Tutelare: 34
Collegio Civile Ordinario 34
Collegio Crisi d'Impresa 34
SECONDA SEZIONE CIVILE 39
Famiglia, Minori, Soggetti Deboli e Contenzioso Specializzato 39
COMPOSIZIONE e RUOLI 39
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI 39
contenzioso specializzato e contenzioso famiglia 39
volontaria giurisdizione (escluse le materie del giudice tutelare e delle successioni) 39
collegi famiglia 40
giudice tutelare, giudice delle successioni, degli obblighi di fare in materia di famiglia, misure di protezione e materia degli stranieri 41
CRITERI DI SOSTITUZIONE 42

Competenze presidenziali ... 42
Attribuzioni del Giudice Tutelare ... 42
Materia di famiglia ... 42
UFFICIO PER IL PROCESSO PER IL SETTORE FAMIGLIA, MINORI, SOGGETTI DEBOLI E CONTENZIOSO SPECIALIZZATO ... 43
Criteri di delega ai giudici onorari pre e post d.lgs. 116/2017 ... 43
Abbinamento ... 45
Obiettivo ... 45
SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA ... 45
COMPOSIZIONE ... 45
CRITERI DI ASSEGNAZIONE ... 46
CRITERI DI SOSTITUZIONE ... 46
SEZIONE LAVORO ... 46
COMPOSIZIONE ... 46
CRITERI DI ASSEGNAZIONE ... 47
CRITERI DI SOSTITUZIONE ... 47
UFFICIO PER IL PROCESSO DELLA SEZIONE LAVORO ... 47
COMPONENTI ... 47
ABBINAMENTO ... 47
OBIETTIVO ... 47
DELEGA ... 48

PARTE TERZA - SEZIONE PENALE ... 49
NOTE PRELIMINARI, ARTICOLAZIONI INTERNE E DISPOSIZIONI COMUNI ... 49
CRITERI DI PRIORITÀ E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE per la RAPIDA DEFINIZIONE DEGLI AFFARI (art 2 lett. i) Circolare Tabelle) ... 50
Criteri di priorità ... 50
M;isure organizzative ... 51
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO ... 52
PRIMA SEZIONE PENALE – UFFICIO DIBATTIMENTO ... 52
COMPOSIZIONE – FUNZIONI - COMPETENZE ... 52
Monocratico generico e specializzato ... 52
Collegi ... 53
DIBATTIMENTO MONOCRATICO ... 53
Specializzazione ... 53
Monocratico generico ... 54

Gruppi specializzati 54
GRUPPO LAVORO 1 - AFFARI SEMPLICI 54
Composizione 54
Affari attribuiti 55
Criteri di assegnazione degli affari 55
Udienze 56
GRUPPO LAVORO 2 - REATI COLPOSI E LEGGI SPECIALI 57
Composizione 57
Reati attribuiti 57
GRUPPO LAVORO 3 - REATI DEL CODICE ROSSO, CONTRO LA FAMIGLIA, MINORI E VITTIME VULNERABILI 58
Composizione 58
Reati attribuiti 58
MONOCRATICO GENERICO 59
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI MONOCRATICI 59
Processi non assegnabili automaticamente 60
Criteri specifici di assegnazione degli affari 61
Processi in sede di rinvio 61
Istanze cautelari e provvedimenti incidentali 61
Giudice dell'esecuzione penale e degli affari post - dibattimento monocratico 62
Procedimenti per correzione di sentenze, liquidazione compensi, confisca o dissequestro ed altri accessori e/o connessi a un processo penale 62
Giudizi direttissimi monocratici 62
UDIENZE 62
Udienze predibattimentali e dibattimentali di smistamento 62
Udienze dibattimentali 63
CRITERI DI SOSTITUZIONE 63
Gruppo Affari Semplici 63
Gruppi Specializzati 2 e 3 64
Monocratico generico 64
Sostituzione per le istanze cauteari 64
DIBATTIMENTO COLLEGIALE 65
COMPOSIZIONE 65
CRITERI DI ASSEGNAZIONE 65
Criterio generale automatico 65
Nomina del relatore nelle cause collegiali 66

Processi non assegnabili automaticamente ... 66
Criteri specifici di assegnazione degli affari ... 67
Processi in sede di rinvio ... 67
Istanze cautelari e provvedimenti incidentali ... 67
Giudice dell'esecuzione penale e degli affari post- dibattimento collegiale ... 67
Procedimenti per correzione di sentenze, liquidazione compensi, confisca o dissequestro ed altri accessori e/o connessi a un processo penale ... 68
Giudizi direttissimi collegiali ... 68
UDIENZE COLLEGIALI ... 68
TRIBUNALE del RIESAME ... 69
CRITERI DI SOSTITUZIONE ... 69
MONITORAGGIO SU *DISPOSITION TIME* e DURATA DEI PROCESSI ... 70
UFFICIO PER IL PROCESSO - DIBATTIMENTO PENALE ... 70
Composizione ... 70
Obiettivi ... 71
Strumenti ... 71
Compiti principali dei Funzionari AUPP ... 71
SECONDA SEZIONE PENALE - CORTE D'ASSISE ... 72
COMPOSIZIONE ... 72
Sono creati due collegi su base semestrale in relazione alla data di pervenimento dei processi di Corte d'Assise: ... 72
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ... 73
CRITERI DI SOSTITUZIONE ... 73
TERZA SEZIONE PENALE - UFFICIO GIP/GUP ... 73
COMPOSIZIONE ... 73
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI ... 73
Regole generali di distribuzione dei procedimenti gip ... 73
Regole particolari per le misure cautelari e le archiviazioni ... 74
Regole per le udienze di convalida e per gli interrogatori per rogatoria ... 74
Assegnazione degli affari al gup ... 74
CALENDARIO DELLE UDIENZE PRELIMINARI ... 75
CRITERI DI SOSTITUZIONE ... 75
CRITERI DI PRIORITA' GENERALI e SPECIFICI e MONITORAGGI ... 75
MONITORAGGIO TRIMESTRALE SULLE MISURE CAUTELARI E TRATTAZIONE SPEDITA DEGLI AFFARI NELLA FASE CAUTELARE ... 76
MONITORAGGIO SEMESTRALE e CONTROLLO SUI FLUSSI DI LAVORO ... 76

MONITORAGGIO SEMESTRALE SUI RITARDI NEL DEPOSITO DEI PROVVEDIMENTI 76
UFFICIO PER IL PROCESSO -UFFICIO GIP GUP 76
Composizione 76
Obiettivi 77
Strumenti 77
Allegato 1 79

PARTE PRIMA

SCOPO DEL DOCUMENTO e ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti e circolari CSM, il presente documento riporta le principali competenze e attività dei magistrati del Tribunale, di quelli con funzioni direttive o semi-direttive, quelli con compiti di coordinamento o di collaborazione presenti nell'Ufficio.

Si indicano le articolazioni interne al Tribunale nei settori civile e penale, con i criteri di assegnazione degli affari civili e penali ai singoli magistrati, i criteri per la sostituzione dei giudici in caso di impedimento o incompatibilità.

Infine, si indicano le unità, denominate Uffici per il Processo, che costituiscono la modalità funzionale dell'Ufficio.

Il documento intende realizzare esigenze di trasparenza, certezza e progettualità dell'organizzazione interna del Tribunale.

Espletamento della procedura partecipata

La nuova Circolare Tabelle e le linee guida nella predisposizione del nuovo progetto tabellare sono state discusse tra tutti i magistrati dell'Ufficio in diverse riunioni della Sezione Civile e della Sezione penale:

-riunione con la Sezione civile tenutasi in data 10 dicembre 2024,

-riunione con la Sezione penale (Ufficio dibattimento e Ufficio Gip) in data 25.11.2024

-riunione plenaria del 21.10.2024

L'andamento della Sezione civile e della Sezione penale nell'ultimo quadriennio è stato analizzato con il Procuratore della Repubblica e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa.

Con il Procuratore della Repubblica il futuro progetto tabellare è stato discusso nell'incontro del 22.10.2024

Con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati si sono illustrate le linee di sintesi del progetto tabellare nell'incontro del 28.10.2024 e nel corso anche di successivi incontri informali.

Ulteriori momenti di interlocuzione sull'andamento dell'Ufficio, le prospettive di miglioramento e la programmazione futura sono stati quelli previsti nell'ambito della procedura per la redazione dei programmi di gestione ex art 37 legge 2011 per l'anno 2025 sia nel settore civile sia nel settore

penale.

In particolare, il piano di gestione è stato illustrato e discusso con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nell'incontro del 15.01.2024.

Il piano di gestione anno 2025 è stato poi trasmesso al Procuratore della Repubblica e al Presidente del COA.

In vita dell'incontro il Procuratore della Repubblica faceva pervenire le osservazioni con nota del 21.10.2024.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati faceva pervenire entro il 15.12.2024 una nota di osservazioni di cui si darà conto nel proseguo.

Veniva inviata in data 10.10.2024 nota al Comitato Pari Opportunità con le linee guida per il futuro progetto tabellare per quanto attiene alla tutela della maternità e il benessere organizzativo (in allegati).

Il Comitato Pari opportunità faceva pervenire il verbale dell'11.12.2024 (in allegati).

Il presente documento viene redatto sulla base del Format indicato dal CSM nelle Indicazioni procedurali e della delibera del 9.10.2024 con allegati ed estraibile su COSMAPP.

Come chiarito con la delibera CSM 9.10.2024 nel DOG e nel progetto tabellare non si tiene conto delle previsioni normative di rango primario destinate ad entrare in vigore poco prima o durante il quadriennio 2026/2029 (competenza TPMF, aumento della competenza per valore del Giudie di pace, competenza collegiale del GIP in materia cautelare)

DESCRIZIONE GENERALE DELL'UFFICIO

Il Tribunale di Pisa, oltre alla Sezione virtuale del Capo dell'Ufficio, è diviso per quanto attiene all'attività giurisdizionale in due Sezioni, una civile ed una penale, ciascuna presieduta da un Presidente di sezione.

L'opzione scelta con il nuovo progetto tabellare è quella di valorizzare e potenziare sia nella Sezione civile sia nella Sezione penale la specializzazione di settore, nella consapevolezza che un giudice specializzato è più tecnicamente adeguato alla funzione e celere nella decisione.

All'interno della **Sezione Unica Civile** sono state create le seguenti Unità, denominate convenzionalmente Sezioni:

-la Prima Sezione Civile tratta il civile contenzioso ordinario, con specializzazione nel settore contrattuale, le procedure fallimentari e le esecuzioni mobiliari e immobiliari:

-la Seconda Sezione Civile tratta la materia contenziosa e di volontaria giurisdizione della Famiglia, Minori e Soggetti deboli e una quota parte di contenzioso ordinario, specializzato in materia di responsabilità extracontrattuale, stato delle persone, diritti reali e cause possessorie;

-la Sezione Specializzata Agraria per le controversie in materia agraria:

-la Sezione Lavoro per la materia del diritto del lavoro e previdenziale.

All'interno della Prima e della Seconda Sezione sono stati collocati due Gruppi di lavoro di Contenzioso Specializzato, per rafforzare ulteriormente la specializzazione nella vasta materia del contenzioso ordinario.

Le quattro Sezioni/Unità, le cui specifiche attribuzioni sono individuate nella parte "Materie/Unità"

del Format da inserire in Cosmapp - costituiscono articolazione dell'unica Sezione Civile dell'Ufficio e restano sotto la responsabilità e il coordinamento del Presidente di Sezione.

All'interno della **Sezione Unica Penale** sono presenti le seguenti Unità, denominate convenzionalmente Sezioni:

- Prima Sezione UFFICIO DIBATTIMENTO (monocratico e collegiale)
- Seconda Sezione CORTE ASSISE
- Terza Sezione UFFICIO GIP GUP

L'Ufficio Dibattimento e l'Ufficio Gip-Gup restano sotto la direzione del Presidente della Sezione Penale, che si avvale, per l'Ufficio Gip-Gup della collaborazione del Coordinatore dell'Ufficio Gip-Gup, cui sono delegati i compiti di cui all'art. 71 della circolare.
La Sezione Corte d'Assise è sotto la direzione della Presidente del Tribunale ed è articolata in due sessioni semestrali.
Le materie sono distribuite tra la Sezione Dibattimento, la Sezione Corte d'Assise e la Sezione Gup-Gup sulla base dell'accorpamento Materie/Unità nella maschera COSMAPP, cui si rinvia.
All'interno della Sezione Penale -Dibattimento Monocratico, cui sono assegnati i giudici professionali e i giudici onorari, al fine di favorire la specializzazione delle funzioni dibattimentali in ragione delle materie trattate e assicurare un giudice tecnicamente e per esperienza più adeguato alla funzione, sono creati 3 Gruppi di lavoro (o Ruoli Specializzati) per gruppi di reati/materie omogenee:
Gruppo Lavoro 1- Unità Affari Semplici
Gruppo Lavoro 2- Reati colposi e leggi speciali
Gruppo Lavoro 3- Reati del Codice Rosso, contro la Famiglia, Minori e vittime vulnerabili

Per **l'Ufficio GIP/GUP** è prevista la figura del Coordinatore e in ragione delle ridotte dimensioni dell'ufficio non è prevista specializzazione.
La Sezione Penale nelle sue articolazioni Dibattimento e Gip Gup resta sotto la responsabilità del Presidente della sezione penale. I due uffici restano sotto la supervisione generale del Presidente del Tribunale.

SEZIONE VIRTUALE

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Il Presidente del Tribunale dirige l'Ufficio ed esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge, dai regolamenti e dalle circolari del CSM.
Assegna gli affari alle Sezioni, con delega ai Presidenti di Sezione e al Coordinatore GIP/GUP della distribuzione, secondo criteri oggettivi e predeterminati e con modalità automatiche tramite SICID (quanto al settore civile e del lavoro) e SICP/GIADA (quanto al settore penale), tra i magistrati addetti alle sezioni.
In caso di mancanza o impedimento della Presidente del Tribunale, la stessa è sostituita dalla Presidente Vicaria, dr.ssa Eleonora POLIDORI, o, in mancanza, dal Presidente di sezione con maggior anzianità di ruolo e di servizio o, in caso di concomitante assenza o impedimento, dal magistrato più anziano.

La Presidente del Tribunale fa parte del settore penale e presiede la Corte d'Assise.
Le funzioni giurisdizionali esercitate sono specificate nel capitolo dedicato a detta sezione.
L'esonero dall'attività giudiziaria per la Presidente del Tribunale, in considerazione dell'impegno necessario per la gestione amministrativa in generale e in particolare per le attività connesse alla manutenzione del Palazzo di Giustizia e alla gestione degli Uffici del Giudice di Pace, è pari al 70%.

Ai fini di assicurare tempestività e fluidità dei flussi di lavoro, è delegata ai Presidenti delle due Sezioni e al Coordinatore GIP/GUP la decisione sulle dichiarazioni di astensione obbligatoria e sulla sostituzione in caso di assenza o impedimento del magistrato con i provvedimenti conseguenti, da adottarsi secondo i criteri tabellari predeterminati. Resta ferma la competenza della Presidente del Tribunale nel caso in cui – per astensione, ricusazione, assenza o impedimento - debba essere nominato in supplenza un giudice del settore penale per un affare civile e un giudice del settore civile per un affare penale.

La Presidente del Tribunale svolge altresì le seguenti funzioni:

- la decisione sulle istanze di astensione facoltativa nei procedimenti civili (art. 51, secondo comma, c.p.c.);
- la decisione sulle istanze di astensione nei procedimenti penali (art. 36 c.p.p.), ad eccezione delle incompatibilità processuali che sono delegate al Presidente di sezione penale;
- la decisione sulle istanze di ricusazione di un giudice di pace nei procedimenti civili (art. 53 c.p.c.);
- presiede il collegio che decide sulle istanze di ricusazione nel settore civile (art. 53 c.p.c.);
- svolge i compiti previsti dalla l. 10 aprile 1951 n. 287 relativa ai giudizi di assise;
- indice e provvede alle riunioni trimestrali tra il Tribunale, il Procuratore della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine ex art 15, 1° e 2° co DL n. 273/1989, salvo specifica delega;
- adotta ogni altro provvedimento previsto dall'ordinamento di competenza del presidente del Tribunale e non specificamente attribuito ad altri giudici del Tribunale dalle disposizioni tabellari;
- Il Presidente del Tribunale è Coordinatore dei Giudici di Pace che si avvale della collaborazione dei Presidenti di Sezione, ciascuno per il proprio settore di competenza, per l'elaborazione delle tabelle, per la formazione e per il monitoraggio di eventuali ritardi e della rotazione degli incarichi a CTU e periti; a tal fine e per individuare eventuali problematiche tengono riunioni almeno semestrali con i giudici, riferendone al Presidente;
- Il Presidente coordina la formazione dei MOT, dei tirocinanti e dei giudici onorari, con la collaborazione di Presidenti di sezione.

<u>Funzioni delegate ai Presidenti di Sezione</u>

I compiti del Presidente del Tribunale previsti dagli artt. da 13 a 21 disp. att. CPC (formazione, tenuta e revisione dell'Albo dei CTU, irrogazione sanzioni disciplinari ai CTU, vigilanza sulla distribuzione degli incarichi al CTU) sono delegati alla Presidente della Sezione Civile, che riferisce su base semestrale.

I compiti del Presidente del Tribunale previsti dagli artt. da 67 a 72 norme di attuazione del c.p.p. (formazione, tenuta e revisione Albo periti, irrogazione sanzioni disciplinari ai periti) sono delegati

al Presidente della sezione penale, che riferisce su base semestrale; fino a quando non sarà coperto il posto di Presidente di sezione penale i compiti rimarranno in capo alla Presidente del Tribunale. Il Presidente della sezione penale è delegato alla nomina degli ausiliari per l'assistenza alle udienze dibattimentali a distanza ex art. 146-bis disp. att. c.p.p.

Essendo la Presidente del Tribunale assegnata alla Sezione penale per l'attività giudiziaria, i compiti della Volontaria giurisdizione presidenziale in materia civile previsti dagli artt. da 13 a 21 disp. att. CPC (formazione, tenuta e revisione dell'Albo dei CTU, irrogazione sanzioni disciplinari ai CTU, vigilanza sulla distribuzione degli incarichi al CTU) sono delegati alla Presidente della sezione civile, che riferisce su base semestrale.

La nomina degli arbitri ex art. 810 c.p.c. e la liquidazione delle spese e onorari agli arbitri ex art. 814 c.p.c., la dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.) (oggetti SICID 400280 - 400281 – 400282; appartenenti al GRUPPO 17) e Ricorso avverso il rigetto dell'istanza per l'ammissione anticipata (P.S.S.) (oggetto SICID 400251 sono parimenti delegati alla Presidente della Sezione civile.

IL PRESIDENTE VICARIO

Ai sensi dell'art. 99 della Circolare Tabelle 2026-2029 con decreto di Variazione tabellare del 28 ottobre 2024 è stata nominata Presidente Vicaria del Tribunale la Presidente di Sezione dott.ssa Eleonora Polidori come Presidente Vicario.
La designazione è avvenuta nella persona della Presidente della Sezione civile senza previo interpello previsto dall'art. 99 Circolare Tabelle, essendo vacante l'altro posto di Presidente della Sezione penale e avendo comunque la Dott.ssa Polidori ampie capacità ed esperienza organizzativa dell'Ufficio.
La Presidente Vicaria presiede il Tribunale nei casi di assenza, impedimento o vacanza del Presidente del Tribunale.
Non essendo prevista a breve la vacanza del posto di Presidente Tribunale (l'attuale Presidente è stata nominata con Delibera CSM del 22.04.2024), non è previsto esonero ulteriore rispetto a quello che la Dott.ssa Polidori usufruisce pari al 50% per le sue funzioni di Presidente della Sezione civile.

I PRESIDENTI DELLE SEZIONI CIVILE E PENALE E IL COORDINATORE DELL'UFFICIO GIP/GUP

I Presidenti delle Sezioni svolgono i compiti stabiliti dall'art. 47 quater ord. giud. e dall'art. 94 e segg. della Circolare sulle Tabelle CSM nonché i compiti delegati dalla Presidente di cui al paragrafo che precede.
Svolgono il lavoro giudiziario e sorvegliano l'andamento dei servizi di cancelleria.
D'intesa con la Presidente del Tribunale, possono interagire con la Dirigenza amministrativa per la risoluzione delle problematiche inerenti al funzionamento dei servizi di cancelleria e l'assistenza ai magistrati, segnalando disfunzioni, proponendo soluzioni e controllando l'attuazione delle vigenti prescrizioni.
I Presidenti e il Coordinatore dell'Ufficio Gip-Gup collaborano con il Presidente del Tribunale nella direzione dell'ufficio ed in particolare nel monitoraggio dei flussi di lavoro, in entrata ed in uscita, e delle pendenze; nell'elaborazione di progetti e strategie volte alla progressiva diminuzione

dell'arretrato e alla riduzione della durata dei processi, in modo da renderla in linea con la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'Uomo; nella realizzazione di buone prassi di gestione dei processi sia civili che penali.

Più specificatamente gli stessi devono:

- Riferire alla Presidente del Tribunale sull'andamento dell'attività giudiziaria sia dei giudici professionali che onorari in relazione alle verifiche trimestrali dell'attività, compiute sulla base dei dati statistici, con riferimento ai carichi di lavoro evasi complessivamente dalla Sezione e/o unità specializzata e da ciascuno dei magistrati, all'equa distribuzione degli affari, ai tempi di esaurimento dei procedimenti e/o delle varie fasi dei medesimi, a eventuali flussi di lavoro anomali e a eventuali ritardi;
- Segnalare anomalie nei flussi di lavoro e in particolare l'aumento delle pendenze superiori al 10% rispetto al precedente anno, informandone prontamente il Presidente del Tribunale, indicandone le cause e trasmettendo la relazione a tutti i magistrati dell'Ufficio, che potranno parimenti indicarne le cause. (art 37 co 5 quater lett. b) Legge 111/2011).
- Ove lo squilibrio riguardi il carico di lavoro dei magistrati, potranno essere proposti provvedimenti di riequilibrio dei carichi ai sensi degli artt. 167 e ss Circolare Tabelle 2026-2029 ovvero le ulteriori misure organizzative previste dall'art. 173 Circolare Tabelle
- Monitorare semestralmente il rispetto dei termini per il deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati professionali e onorari dell'Ufficio e segnalare immediatamente al Presidente la presenza di gravi e reiterati ritardi da parte di uno o più magistrati della sezione, indicandone le cause e trasmettendo la segnalazione al magistrato interessato, il quale deve parimenti indicarne le cause;
- Vigilanza sull'attività svolta dai giudici onorari e sul rispetto delle Linee Guida ex art 180 Circolare Tabelle, coinvolgendoli nelle riunioni di sezione;
- Controllare il regolare adempimento da parte della Cancelleria di tutte le attività direttamente connesse all'attività dei giudici, successivamente informando in merito il Presidente del Tribunale ed il Dirigente amministrativo;
- Mantenere, d'intesa con il Presidente del Tribunale, periodici contatti con la Procura della Repubblica al fine di risolvere le problematiche relative all'organizzazione dell'attività di comune interesse tra i due uffici, sia nel settore penale che in quello civile (status, minori, soggetti deboli)
- I Presidenti e il Coordinatore curano lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali e sulle prassi di gestione dei ruoli e dei processi all'interno rispettivamente del settore civile e penale. A tal fine nell'ottica di sviluppare una diffusa collegialità, i Presidenti di sezione e il Coordinatore dell'Ufficio Gip Gup terranno riunioni bimestrali con tutti i giudici assegnati, raccogliendo ogni utile suggerimento anche sotto il profilo della funzionalità dei servizi di cancelleria. Per rendere operative le riunioni, sarà predisposto un mirato ordine del giorno con fissazione di uno o più relatori per gli argomenti da trattare. Tenuto conto della nuova organizzazione delle sezioni civile e del Dibattimento penale in unità specializzate, sarà cura dei Presidenti di Sezione curare lo scambio di informazioni anche all'interno delle medesime con apposite riunioni mirate al raggiungimento degli obbiettivi per le stesse fissati. Alle riunioni potrà essere invitata a partecipare una delegazione del locale dell'Ordine degli Avvocati laddove le insorte

problematiche o le proposte innovative riguardino direttamente i rapporti istituzionali con il Foro; in questo caso alla riunione parteciperà anche il Presidente del Tribunale.

- Assegnazione dei processi per incompatibilità processuali dei magistrati secondo i criteri tabellari di sostituzione ovvero assegnazione di quei procedimenti che non possono essere assegnati mediante gli applicativi informatici SICID e GIADA 2.20 nei casi e sulla base dei criteri indicati nella Tabelle ; i Presidenti avranno cura di tenerne documentazione in un apposito elenco analogico o digitale con indicazione del processo assegnato, il giudice assegnatario e la data di assegnazione.

I Presidenti di sezione svolgono l'attività giudiziaria, con esonero del 50% delle assegnazioni, in relazione ai compiti amministrativi che svolgono.

Con cadenza trimestrale è prevista una riunione congiunta dei due Presidenti con il Presidente del Tribunale per una valutazione complessiva dell'andamento dell'Ufficio e delle criticità di determinati settori.

ALTRE FIGURE di COLLABORATORI

Funzioni di collaborazione sono svolte in particolare dalle seguenti figure (per cui v. provvedimenti di nomina):

Coordinatore della Sezione penale

Coordinatore della Sezione Penale è stato nominato con decreto del 27.05.2024 il Dott. Giovanni Zucconi fino alla copertura dell'attuale vacanza del posto di Presidente di Sezione

Coordinatori degli Uffici del Processo

Coordinatore degli Uffici del Processo nel settore civile è la Dott.ssa Polidori e Coordinatore degli Uffici del Processo nel settore penale è il Presidente della sezione penale; nella vacanza del posto del Presidente della sezione penale gli uffici rimangono sotto la direzione della Presidente del Tribunale

I Coordinatori collaboreranno con la Presidente per la realizzazione delle attività e il conseguimento degli scopi di cui all'art. 10 della Circolare sulle Tabelle

Magistrati di riferimento per l'informatica - MAGRIF

Svolgono funzioni di MAG.R.I. F:

-la Dr.ssa Alessandra Migliorino per il settore civile, assegnata alla Sezione civile, Prima Sezione Civile e Seconda Sezione Civile, con un esonero pari al 20%, nominata con decreto del 20.10.2022;

- la Dr.ssa Nunzia Castellano per il settore penale, assegnata alla Sezione penale – Ufficio Gip Gup, con un esonero pari al 20%, nominata con decreto 7.12.2022.

Magistrato collaboratore per la predisposizione della segnalazione tabellare ex art. 16 Circolare Tabelle nel settore penale

Nella vacanza del posto di Presidente della Sezione penale, è stato nominato collaboratore per la predisposizione del progetto tabellare nel settore penale il Dott. Giovanni Zucconi.

Per il settore civile collabora come previsto dall'art 16 Circolare Tabelle la Presidente della Sezione civile.

Magistrati coordinatori dei giudici onorari del Tribunale ex art 177 Circolare Tabelle

I Presidenti di Sezione sono delegati quali Coordinatori e referenti dei Giudici onorari del Tribunale ex art 177 Circolare Tabelle; nella vacanza del posto di Presidente di Sezione penale le funzioni nel settore

penale sono svolte dalla Presidente del Tribunale.

Magistrati collaboratori nel coordinamento degli Uffici del Giudici di Pace

La Presidente della sezione civile, Dott.ssa Eleonora Polidori, e il Presidente della Sezione penale, collaborano con la Presidente del Tribunale nel coordinamento degli Uffici dei Giudici di Pace del circondario. Nel settore penale, fino alla copertura del posto di Presidente di sezione, è stato nominato collaboratore il Coordinatore della sezione penale, Dott. Giovanni Zucconi.

Magistrati referenti Archivio di Merito

Dott.ssa Alessia De Durante per il settore civile
Dott.ssa Eugenia Mirani per il settore penale

Magistrato Collaboratore per la Formazione dei MOT

Dott Marco Zinna

PARTE SECONDA – SEZIONE CIVILE

NOTE PRELIMINARI E DISPOSIZIONI COMUNI

Alla Sezione Civile sono assegnati la Presidente di Sezione, 14 giudici, 7 GOP:

1. RUOLO A: Dr. Eleonora Polidori – Presidente di Sezione
2. RUOLO B: Dr. Laghezza Giuseppe
3. RUOLO D: Dr.ssa De Durante Alessia
4. RUOLO F: Dr.ssa Guerrieri Teresa
5. RUOLO G: Dr.ssa Pastacaldi Laura
6. RUOLO H: Dr.ssa Curadi Stefana
7. RUOLO I. Dr.ssa Spina Santa
8. RUOLO L: Dr. Pruneti Luca
9. RUOLO M: Dr.ssa Golia Iolanda
10. RUOLO O: Dr.ssa Migliorino Alessandra
11. RUOLO N: Dr. Zinna Marco
12. RUOLO P: Dr.ssa Tavella Giulia
13. RUOLO Q: allo stato vacante

GOT:

1. RUOLO 1: Dr.ssa Politi Margherita
2. RUOLO 3: Dr.ssa Fontanelli Martina
3. RUOLO 4: Dr.ssa Arnaldi Paola
4. RUOLO 5: Dr.ssa Radogna Emanuela
5. RUOLO 6: Dr. Trapasso Tommaso

SPECIALIZZAZIONE

Al fine di dare attuazione agli artt. 56 e ss. della Circolare sulle Tabelle si è prevista l'articolazione della Sezione Civile in Unità di lavoro specializzate, convenzionalmente denominati Sezioni, fermo restando che sono articolazioni della Sezione Unica Civile e specificatamente:

1. Prima Sezione Civile che tratta il civile contenzioso ordinario, con specializzazione nel settore contrattuale, le procedure fallimentari e le esecuzioni mobiliari

2. Seconda Sezione Civile (anche detta Sezione Famiglia) che tratta la materia della famiglia, minori e soggetti deboli e una quota di contenzioso ordinario specializzato

3. Sezione Specializzata Agraria

4. Sezione Lavoro e Previdenza

Specializzazione di gruppo nella macromateria del Contenzioso civile

Per rendere più concreta la specializzazione nel vasto settore del Contenzioso civile ordinario all'esito delle riunioni della Sezione, effettuata una ricognizione dei flussi di lavoro grazie alla collaborazione dell'Ufficio Statistiche, sono stati individuati due gruppi di materie cui corrispondono i relativi Codici Oggetto SICID.
Tale riparto di materie è stato elaborato all'esito di un accurato studio dei dati, condotto dall'Ufficio Digitalizzazione, Innovazione e Statistiche del Tribunale di Pisa, analizzando la tendenza delle iscrizioni negli ultimi quattro anni.
Sono stati individuati due gruppi di materie che garantiscano per il futuro un numero di iscrizioni a ruolo non sperequate tra un gruppo e l'altro e che rispondano ad un criterio di omogeneità/affinità tendenziale di affari ricompresi nei gruppi.
La ripartizione finale è quella che appare, all'esito dell'interlocuzione con la Presidente e i giudici della Sezione, la più adatta alle dimensioni medio-piccole dell'Ufficio e della Sezione Unica civile e risponde per grandi linee alla ripartizione tra le materie del Contenzioso contrattuale, di natura più strettamente tecnico-civilistica (Gruppo 1) e la materia della responsabilità extracontrattuale (Gruppo 2), che andranno ad aggiungersi ad materie di riparto già previste nella divisione delle Sezioni /Unità :

-Gruppo 1: contratti e obbligazioni, altri istituti e leggi speciali, controversie di diritto amministrativo, diritto societario, diritto industriale, procedimenti cautelari ante causam, convalide di sfratto;

-Gruppo 2: contenzioso famiglia, congiunti famiglia, stato della persona, procedimenti urgenti, cautelari, di attuazione in materia di famiglia, successioni, contenzioso ordinario specializzato: diritti reali e possesso, responsabilità extracontrattuale.

Dal momento che il riparto è effettuato in forza di una previsione che non può escludere un certo grado di approssimazione, andrà effettuato un monitoraggio delle iscrizioni ad opera dell'Ufficio Statistiche con cadenza semestrale al fine di intervenire in caso di rilevanti sperequazioni o anomalie.

Per ragioni di semplicità si riporta la seguente tabella che individua i gruppi e la Sezione civile di appartenenza:

Gruppo 1 **PRIMA SEZIONE CIVILE**	**Gruppo 2** **SECONDA SEZIONE CIVILE**
RUOLO D (DE DURANTE) **RUOLO L (PRUNETI)** **RUOLO B (LAGHEZZA)** **RUOLO Q (NUOVO RUOLO)**	**RUOLO O (MIGLIORINO)** **RUOLO I (SPINA)** **RUOLO H (CURADI)** **RUOLO F (GUERRIERI),** **RUOLO P (TAVELLA)**

Contratti e obbligazioni (inclusi bancari)	Contenzioso Famiglia
Altri istituti e leggi speciali	Congiunti famiglia
Controversie di diritto amministrativo	Stato della persona
Diritto societario	Procedimenti urgenti, cautelari, di attuazione in materia di famiglia
Diritto industriale	Successioni
Procedimenti cautelari ante causam	Diritti reali e procedimenti possessori
Convalida di sfratto	Responsabilità extracontrattuale
	Procedimenti cautelari ante causam (famiglia)

In ragione della natura e tipologia degli affari, le materie del gruppo 1 vengono assegnate ai magistrati inseriti nella Prima sezione civile, mentre le materie del gruppo 2 vengono assegnate ai magistrati inseriti nella Seconda sezione civile, avendo più attinenza in parte con la tutela dei diritti della persona.
L'assegnazione delle materie sarà paritaria tra tutti i giudici all'interno del gruppo.
Procedimenti cautelari
I procedimenti cautelari in materia di famiglia verranno assegnati in misura paritaria ai giudici della Seconda Sezione, mentre quelli in materia civile verranno attribuiti ai magistrati della Prima Sezione, ad eccezione dei procedimenti possessori, che avendo attinenza alla materia dei diritti reali sono assegnati ai giudici del gruppo 2, che trattano all'interno della Sezione Seconda la quota di contenzioso specializzato attinente al diritto di proprietà e altri diritti reali.
Nucleo comune affari civili
In ragione del numero riscontrato nella sopravvenienza dei ricorsi per decreto ingiuntivo e per gli accertamenti in prevenzione ATP, gli stessi costituiscono nucleo comune di affari civili, che saranno assegnati a tutti i giudici della Prima e Seconda Sezione in misura paritaria
Le Sezioni/Unità, le cui specifiche attribuzioni sono individuate nei successivi relativi paragrafi, costituiscono articolazione interna dell'unica Sezione Civile dell'Ufficio e sono sotto la responsabilità e il coordinamento della Presidente di Sezione.

LA MAGISTRATURA ONORARIA NELLA SEZIONE CIVILE

I Giudici Onorari di Pace sono assegnati in numero di n. 7 alla Sezione civile.
I Giudici di Pace nominati prima del D. L.gs. n. 116/2017 sono impiegati:
- come componenti degli Uffici per il Processo, ove espletano le attività di supporto al giudice e svolgono attività di trattazione e decisione delegata dal giudice e secondo le direttive stabilite, il tutto come espressamente indicato nelle apposite griglie allegate al progetto tabellare e al DOG
- come supplenti in caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione del giudice togato, secondo i criteri individuati di seguito
- non residuano ruoli autonomi gestiti dai Gop vecchio regime.

I Giudici Onorari di Pace nominati dopo il D.lgs. n. 116/2017 sono impiegati come componenti degli uffici per il processo, ove espletano le attività di supporto al giudice espressamente indicate nelle apposite griglie allegate al progetto tabellare e al DOG.

FORMAT

Si procede preliminarmente secondo il FORMAT, allegato alla Circolare di formazione delle tabelle (All.2), ad indicare schematicamente la struttura della sezione civile
Nella restante parte del presente documento, seguirà la trattazione più analitica delle competenze, attribuzioni e modalità operative delle singole Sezioni/Unità, dei Gruppi specializzati di contenzioso ordinario.

UNITA'

Si riportano di seguito le Unità/Sezioni tabellari presenti all'interno della Sezione Unica civile del Tribunale di Pisa.
2. Prima Sezione civile
3. Seconda Sezione civile
4. Sezione Lavoro Unica
5. Sezione Agraria

MATERIE - UNITA'

Ai fini dell'inserimento sul programma Cosmapp nella sottostante tabella si indicano le associazioni tra le Sezioni/Unità sopra previste e le Macro-materie presenti nell'applicativo SICID. Per i **codici oggetto** delle materie indicate e per i gruppi in cui sono state riunite si rinvia agli allegati al presente documento.
Per migliore organizzazione e gestione dei ruoli e più semplice applicazione automatica nell'assegnazione degli affari, sono stati creati infatti **gruppi di materie**, basati su Oggetti SICID omogenei, all'interno dei quali opera il meccanismo di assegnazione automatica dei fascicoli. Sulla base dell'esperienza applicativa, rispetto alla precedente Tabella 2020-2022, i gruppi di materie hanno subito alcune modifiche e sono più dettagliati.
Le Tabelle con i Gruppi di materie raggruppanti i relativi Codici SICID sono riportate in Allegato 1.

SEZIONE	MATERIA
Sezione Virtuale Capo Ufficio	GRUPPO 17
Prima sezione civile	Procedimento di ingiunzione ante causam: Ingiunzioni A.C. di dir. soc., di intermed. finan., bancario e creditizio (Ingiunzione); Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro); Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva) Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria) Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della proprietà e azioni residuali) Cautelari A.C.di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit. (Sequestro) Cautelari A.C.di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Istr.Preventiva)

	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Inibitoria) Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Azio. Residuali) Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Altro) Procedimento per convalida di sfratto Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc) - registro CC Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc) Contratti e obbligazioni varie Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II) Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda Contratti Bancari Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche) Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003 Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito Diritto industriale - vecchio rito Controversie di diritto amministrativo Altri istituti e leggi speciali Diritto societario - anteriforma D.l.vo n. 5/2003 Diritto societario post-riforma D.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette) Diritto societario - anteriforma D.l.vo n. 5/2003 Diritto societario post riforma D.l.vo n. 5/2003(Materie non Soggette) Giudice del Registro delle Imprese Società di persone Fallimento e procedure concorsuali Crisi d'Impresa Fallimento e procedure concorsuali Procedure Concorsuali CCI Espropriazione immobiliare Opposizione - fase davanti al g.e. Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc) - registro SIECIC Espropriazione mobiliare Esecuzione per consegna o rilascio Esecuzione forzata obblighi Procedure di vendite coattive previste dal codice civile o da leggi speciali Altri istituti e leggi speciali
Seconda Sezione Civile	Successioni Diritti reali - possesso - trascrizioni Responsabilità extracontrattuale Altri istituti e leggi speciali Procedimenti possessori Famiglia Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc) Autorizzazioni processuali Cause in materia minorile Successioni Giudice Tutelare
Sezione Specializzata Agraria	Procedimenti cautelari Agraria
Sezione Lavoro Unica	Procedimenti speciali Procedimenti cautelari ante causam

	Lavoro dipendente da privato Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpretazione Pubblico impiego Rapporto di lavoro parasubordinato Previdenza obbligatoria (Prestazione) Assistenza obbligatoria

MAGISTRATI e SEZIONI

Di seguito si riportano tutti i giudici assegnati alla Sezione Unica Civile del Tribunale di Pisa in ordine di anzianità, con indicazione delle Sezioni/Unità in cui sono inseriti.

Per maggiore chiarezza anche in caso di futuri avvicendamenti di organico, i ruoli della Sezione vengono contrassegnati, per i magistrati togati, da una lettera (RUOLO A, RUOLO B, ecc.) e dal nome del magistrato togato al quale sono attualmente assegnati, e, per i giudici onorari, da un numero (RUOLO 1, RUOLO 2, ecc.) e dal nome del magistrato onorario al quale sono attualmente assegnati.

MAGISTRATI E SEZIONI

Questa sezione viene generata automaticamente dal sistema Cosmapp e consente di visualizzare per ogni magistrato la sezione di appartenenza, la data di inizio e fine assegnazione ad essa e la data di inizio e fine della posizione tabellare.

Alla Sezione Civile sono assegnati il Presidente di Sezione, 14 giudici togati e 7 giudici onorari: **GIUDICI TOGATI**				
RUOLO	**NOME DEL GIUDICE**	**DM**	**DATA PRESA DI POSSESSO/ ASSEGNAZIONE**	**SEZIONE ASSEGNATO IL GIUDICE**
RUOLO A	Presidente di Sezione dott.ssa Eleonora Polidori	11/04/1995	20.08.2021	Seconda Sezione civile
RUOLO B	Dr. Laghezza Giuseppe	20/11/1986	Alla sezione civile dal 08.03.2023	Prima Sezione civile; Sezione Agraria Specializzata
RUOLO C	Dr. Salvatore Ferraro	18/01/2002	13/09/2024	Sezione Unica Lavoro
RUOLO D	Dr. Alessia De Durante	02/10/2009	11.04.2011; Alle esecuzioni mobiliari da 24.07.2023	Prima Sezione civile; Sezione Agraria Specializzata
RUOLO E	Dr. Pierpaolo Vincelli	08/06/2012	Dal 28/06/2022	Sezione Unica Lavoro
RUOLO F	Dr. Teresa Guerrieri	02/05/2013	Dal 28/06/2022	Seconda Sezione civile
RUOLO G	Dr. Laura Pastacaldi	02/05/2013	Alla sezione lavoro dal 01.06.2024 al 13.09.2024 Dal 13.09.2024 alle esecuzioni immobiliari e procedure concorsuali	Prima Sezione Civile
RUOLO H	Dr. Stefana Curadi	18/01/2016	Dal 21.06.2023	Seconda Sezione civile
RUOLO I	Dr. Santa Spina	03/02/2017	11/05/2018	Seconda Sezione civile
RUOLO L	Dr. Luca Pruneti	07/02/2018	05/04/2019	Prima Sezione civile; Sezione Agraria Specializzata
RUOLO M	Dr. Iolanda Golia	07/02/2018	05/04/2019	Seconda Sezione civile
RUOLO N	Dr. Marco Zinna	03/01/2020	Dal 27.09.2021	Prima Sezione Civile

RUOLO O	Dr. Alessandra Migliorino	03/01/2020	Dal 27.09.2021	Seconda Sezione civile
RUOLO P	Dr. Giulia Tavella	23/11/2022	Dal 22.01.2024	Seconda Sezione civile
RUOLO Q	VACANTE			Prima Sezione civile

GIUDICI ONORARI				
RUOLO 1	Dr.ssa Margherita Politi	nominato prima del D.lgs. n. 116/2017	Regime non esclusivo	Prima Sezione civile; Seconda Sezione civile
RUOLO 2	Dr.ssa Rosanna Ciccone	nominato prima del D.lgs. n. 116/2017	Regime esclusivo	Prima Sezione Civile; Seconda Sezione Civile
RUOLO 3	Dr.ssa Martina Fontanelli	nominato prima del D.lgs. n. 116/2017	Regime non esclusivo	Prima Sezione Civile; Seconda Sezione Civile
RUOLO 4	Dr.ssa Arnaldi Paola	nominato prima del D.lgs. n. 116/2017	Regime esclusivo	Prima Sezione Civile; Seconda Sezione Civile
RUOLO 5	Dr.ssa Emanuela Radogna GOP	nominato dopo D.lgs. n. 116/2017 (vt. 09.05.2022)	Dal 14.05.2024	Prima Sezione Civile; Seconda Sezione Civile
RUOLO 6	Dr. Tommaso Trapasso GOP	nominato dopo Dlgs. n. 116/2017 (vt. 09.05.2022	Dal 14.05.2024	Prima Sezione civile Seconda Sezione Civile

INCARICHI

I magistrati che all'interno della Sezione Civile ricoprono funzioni specifiche.

FUNZIONE	**NOMINATIVO**
Magistrato collaboratore alla predisposizione della segnalazione tabellare	Presidente di Sezione Dott.ssa Eleonora Polidori
Magistrato coordinatore dei giudici onorari	Presidente di Sezione Dott.ssa Eleonora Polidori
Magistrato di riferimento per l'innovazione (MAGRIF)	Dott.ssa Migliorino Alessandra
Magistrato Coordinatore degli Uffici per il Processo	Presidente di Sezione Dott.ssa Eleonora Polidori
Magistrato collaboratore per il Coordinamento degli Uffici dei Giudici di Pace	Presidente di Sezione Dott.ssa Eleonora Polidori
Magistrato referente per l'Archivio di Merito	Dott.ssa Alessia De Durante
Magistrato collaboratore per la Formazione dei MOT	Dott Marco Zinna

PERCENTUALE DI APPORTO DEI MAGISTRATI NELLE SINGOLE SEZIONI

In base all'organizzazione proposta si riporta l'indicazione **dell'apporto percentuale di ciascun giudice togato alla o alle Sezioni a cui è assegnato.**

Si premette che, come accennato in sintesi nelle disposizioni comuni e preliminari e come si descriverà più dettagliatamente nella trattazione sulle singole Sezioni/Unità, con il nuovo Progetto Tabellare si è strutturato un ulteriore livello di specializzazione all'interno nella vasta materia del Contenzioso ordinario ; così anche nella Seconda Sezione Civile -che tratta principalmente la materia della Famiglia, Minori e Soggetti deboli (Contenzioso e Volontaria giurisdizione e Giudice Tutelare), è stato inserito un nucleo di Contenzioso Ordinario, alcune materie omogenee tra loro, ricomprendente alcuni codici di contenzioso ordinario specializzato, che pertanto, saranno attribuiti ai giudici della Sezione Famiglia.
Le prime due Sezioni sono composte pertanto da magistrati che operano al 100% all'interno della Sezione di appartenenza
Tale ripartizione del Contenzioso si ritiene anche necessaria ai fini di meglio rilevare i Carichi Esigibili previsti per sezione.
I decreti ingiuntivi e gli accertamenti in prevenzione (ATP) sono assegnati equamente tra tutti i giudici della Prima e della Seconda Sezione (fatta eccezione solo per i giudici delegati).
Infine, i dott. Zinna e Pastacaldi, che svolgono solo le funzioni di Giudice delle procedure concorsuali e delle Esecuzioni Immobiliari, sono inseriti pienamente impiegati nella Prima Sezione civile.
In relazione allo scarso numero di cause che annualmente pervengono in materia agraria, si è ritenuto di attribuire un peso del 1% alla Sezione specializzata sul totale del ruolo dei giudici che si occupano della stessa.

MAGISTRATO	SEZIONE ASSEGNATA	% DI ASSEGNAZIONE
Polidori Eleonora	Prima Sezione civile	5%
	Seconda Sezione civile	90%
	Sezione Virtuale Capo Ufficio	5%
Laghezza Giuseppe	Prima Sezione Civile	99%
	Sezione Specializzata Agraria	1%
Ferraro Salvatore	Sezione Lavoro Unica	100%
De Durante Alessia	Prima Sezione Civile	99%
	Sezione Specializzata Agraria	1%
Vincelli Pierpaolo	Sezione Lavoro Unica	100%
Guerrieri Teresa	Seconda Sezione Civile	100%

Pastacaldi Laura	Prima Sezione Civile	100%
Curadi Stefana	Seconda Sezione Civile	100%
Spina Santa	Seconda Sezione Civile	100%
Pruneti Luca	Prima Sezione Civile	99%
	Sezione Specializzata Agraria	1%
Golia Iolanda	Seconda Sezione Civile	100%
Zinna Marco	Prima Sezione Civile	100%
Migliorino Alessandra	Seconda Sezione Civile	100%
Tavella Giulia	Seconda Sezione Civile	100%
RUOLO Q Giudice Vacante	Prima Sezione Civile	100%

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Disposizioni Comuni

L'assegnazione delle cause ai magistrati avviene automaticamente mediante l'**applicativo "Consolle di assegnazione automatica"** le stesse sono state ripartite in Gruppi secondo la macro materia di riferimento degli oggetti.

Per l'elenco completo dei Gruppi di materie e dei codici oggetto ricompresi in ogni singolo gruppo, si rinvia all'Allegato 1.

I criteri di assegnazione specifici relativi alle Sezioni Prima e Seconda vengono indicati separatamente con riferimento alle singole Sezioni/Unità e alla tipologia di materie trattate.

Si indicano di seguito una serie di criteri comuni per alcune tipologie di affari, indipendentemente dalla sezione di appartenenza della relativa materia.

Nucleo comune affari civili

Considerate le materie specializzate e di cui si è dato atto nel paragrafo dedicato, si individua un nucleo comune di procedimenti che andranno ripartiti tra tutti i giudici civili, individuato nelle seguenti materie:

- Procedimenti di ingiunzione ante causam (GRUPPO 1)
- Procedimenti di istruzione preventiva (GRUPPO 2 BIS – oggetti: 012001 "Accertamento

tecnico preventivo", 012002 "Consulenza tecnica preventiva (art. 696 bis cpc) - responsabilità sanitaria", 012003 "Consulenza tecnica preventiva (art. 696 bis cpc) - altre ipotesi", 012011 "Ispezione preventiva", 012021 "Descrizione (Art 161 L633/1941- Artt. 81,82 RD1127/1939- Art 61,62 RD929/1942)"; 052001 "Prova testimoniale e/o ATP", 052011 "Ispezione preventiva")

- GRUPPO 19 TER – codici oggetto: 400250 (Procedimento di ammissione patrocinio a spese dello stato (civile) - art. 126 TU 115/2002), 400252 (Ricorso avverso il rigetto dell'istanza per l'ammissione anticipata P.S.S.), 400253 (Revoca del provvedimento di ammissione e ricorso avverso il relativo decreto P.S.S.).

Riassunzioni di procedimenti interrotti o sospesi

Ove siano riassunti procedimenti già sospesi o interrotti, gli stessi saranno assegnati automaticamente al giudice già titolare, se ancora in servizio nel settore civile; se invece il giudice non è più in servizio o il procedimento proviene dalla Corte d'Appello o dalla Cassazione, esso sarà riassegnato manualmente seguendo la competenza tabellare a cominciare dal magistrato con minore anzianità di servizio.

La Presidente della Sezione, con la collaborazione della Cancelleria, terrà documentazione delle assegnazioni manuali in cui risulti il procedimento assegnato, il giudice assegnatario e la data di assegnazione.

Correzione di errori materiali e liquidazioni dei compensi per ctu e patrocinio a spese dello stato

I ricorsi per correzione di errore materiale e le istanze di liquidazione di compensi per patrocinio a spese dello Stato sono assegnati:

- al giudice assegnatario del fascicolo, se ancora in servizio e se ancora assegnato alla sezione in cui si trovava al momento dell'emissione dell'atto (ad es. un ricorso per correzione errore materiale di una sentenza in materia di famiglia emessa da un magistrato che è passato alla Sezione Prima deve essere assegnato ad altro magistrato della Sezione Seconda);
- qualora il magistrato che ha depositato il provvedimento da correggere non sia più presente, l'istanza viene assegnata manualmente a un magistrato della sottosezione alla cui competenza tabellare il procedimento appartiene, secondo l'ordine di anzianità crescente.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

GIORNI di UDIENZA e GIORNI di PRESENZA IN UFFICIO

Si procede all'indicazione delle giornate di udienza previste per ciascun giudice e collegio della sezione civile ai sensi degli articoli 190 e 191 Circolare Tabelle

Nel settore civile devono essere indicati, tenendo conto di quanto disposto dagli articoli 113, 114 disp. att. c.p.c. e 16 del d.lgs. 28 luglio 1989, n. 273, nonché degli articoli 102 e 104 del regio decreto 14 dicembre 1865, n. 2641, per ciascun magistrato i giorni delle udienze monocratiche, ivi comprese le udienze di prima comparizione ai sensi dell'art. 163 c.p.c., e i giorni delle udienze collegiali, distinguendo le udienze per le trattazioni degli appelli, dalle udienze per la discussione delle cause e dalle udienze per le procedure in camera di consiglio.

UDIENZE MONOCRATICHE

GIORNI DI UDIENZA

L'udienza monocratica del RUOLO A (Presidente della Sezione) si tiene nei giorni del martedì (prima comparizione) e del giovedì (istruttoria)

L'udienza monocratica del RUOLO H (dott.ssa Curadi) si tiene il mercoledì e il giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO B (dott. Laghezza) si tiene martedì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO O (dott.ssa Migliorino) si tiene martedì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO G (dott.ssa Pastacaldi) si tiene il martedì e il giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO L (dott. Pruneti) si tiene il mercoledì e il giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO I (dott.ssa Spina) si tiene martedì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO M (dott.ssa Golia) si tiene martedì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO D (dott.ssa De Durante) si tiene martedì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO F (dott.ssa Guerrieri) si tiene martedì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO N (dott. Zinna) si tiene mercoledì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO E (dott. Vincelli) si tiene martedì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO P (dott.ssa Tavella) si tiene martedì e giovedì;

L'udienza monocratica del RUOLO C (dott. Ferraro) si tiene il mercoledì e il venerdì.

Le udienze di **prima comparizione** ai sensi dell'art. 163 c.p.c. si tengono il giovedì.

L'udienza di **convalida di licenza o sfratto** si tiene il mercoledì

Le udienze di **esecuzione presso terzi** si tengono il martedì

Le udienze di **esecuzioni immobiliari** si tengono:

RUOLO G (Pastacaldi) il martedì;

RUOLO N (Zinna) il mercoledì

Le **udienze prefallimentari** e le udienze di **verifica dello stato passivo** sono tenute:

RUOLO G (Pastacaldi) il giovedì

RUOLO N (Zinna) il giovedì

UDIENZE COLLEGIALI

I Collegi (Collegio Reclami, Collegio Opposizioni a stato passivo, Collegio procedure concorsuali, Collegio Famiglia, Collegio Agraria) tengono udienza nei seguenti giorni:

TIPO COLLEGIO	TIPO DI UDIENZA	GIORNO DI UDIENZA
COLLEGIO FAMIGLIA (A)	Udienze per le procedure ex art. 473 bis e ss. C.p.c.	Quarto mercoledì del mese
COLLEGIO FAMIGLIA (B)	Udienze per le procedure ex art. 473 bis c.p.c.	Terzo martedì del mese
COLLEGIO RECLAMI	Udienze per la trattazione dei reclami	Terzo mercoledì del mese

COLLEGIO OPPOSIZIONI ALLO STATO PASSIVO	Udienze per la trattazione delle opposizioni SP	
COLLEGIO PROCEDURE CONCORSUALI	Udienze procedure concorsuali	Secondo giovedì del mese
COLLEGIO SEZ AGRARIA	Controversie agrarie	Terzo mercoledì dei mesi di febbraio, giugno e ottobre

I magistrati adotteranno moduli orari razionali e per fasce orarie, per la trattazione dei singoli processi. Nel settore civile, avranno cura di redigere il calendario del processo di cui all'articolo 81 bis disp. att. C.p.c.

GIORNI DI PRESENZA IN UFFICIO

I giudici avranno di cura di comunicare alla cancelleria i giorni e orari di presenza in ufficio, oltre i giorni e orari di udienza, al fine di facilitare le comunicazioni e i colloqui con il Presidente di Sezione, con la Cancelleria, con difensori e/o con i consulenti

PRIMA SEZIONE CIVILE

Civile Contenzioso, Procedure Fallimentari, Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari

COMPOSIZIONE e RUOLI

TOGATI:

1. RUOLO A: Dr. Eleonora Polidori – Presidente di Sezione
2. RUOLO B: Dr. Laghezza Giuseppe
3. RUOLO D: Dr.ssa De Durante Alessia
4. RUOLO G: Dr.ssa Pastacaldi Laura
5. RUOLO L: Dr. Pruneti Luca
6. RUOLO N: Dr. Zinna Marco
7. RUOLO Q: Giudice posto vacante pubblicato

GOP:

1. RUOLO 1: Dr.ssa Politi Margherita
2. RUOLO 3: Dr.ssa Fontanelli Martina
3. RUOLO 4: Dr.ssa Arnaldi Paola
4. RUOLO 5: Dr.ssa Emanuela Radogna
5. RUOLO 6: Dott. Tommaso Trapasso

CONTENZIOSO SPECIALIZZATO

Come già riportato nel paragrafo dedicato, con le nuove Tabelle al fine di rispondere a quell'esigenza di maggiore specializzazione, cui fanno riferimento anche gli artt. 56-59 Circolare Tabelle, finalizzata ad avere un giudice più tecnicamente adeguato alle funzioni svolte e al contempo ottimizzare i tempi di definizione, viene delineato un livello ulteriore di specializzazione nell'ambito della materia contenziosa, rispetto alle Tabelle vigenti (che già avevano optato per la creazione di Unità di lavoro specializzate). Pertanto, la prima sezione si occuperà esclusivamente delle seguenti macromaterie:

PRIMA SEZIONE CIVILE
RUOLO D (DE DURANTE), RUOLO L (PRUNETI), RUOLO B (LAGHEZZA), RUOLO Q (NUOVO RUOLO)
Contratti e obbligazioni (inclusi bancari)
Altri istituti e leggi speciali
Controversie di diritto amministrativo
Diritto societario
Diritto industriale
Procedimenti cautelari ante causam
Convalida di sfratto

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Per la Prima Sezione civile, le assegnazioni delle cause sono così effettuate, tenuto conto degli sgravi previsti e di seguito spiegati (quando è indicata una percentuale di assegnazione o di sgravio, l'unità di riferimento è quella propria).

GIUDICI ASSEGNATARI	RUOLO D (DE DURANTE), RUOLO L (PRUNETI), RUOLO B (LAGHEZZA), RUOLO Q (GIUDICE VACANTE)
SGRAVI	15% RUOLO D (DR.SSA DE DURANTE) 10% RUOLO L (DOTT. PRUNETI) 10% RUOLO Q (GIUDICE VACANTE)

Il giudice del RUOLO D (dr.ssa De Durante) è assegnatario del ruolo di Esecuzioni Mobiliari che nelle precedenti tabelle era valutato come pari al 50% di un ruolo FTE.
La successiva scelta di delegare tutti i pignoramenti presso terzi al GOP dr.ssa Fontanelli Martina (RUOLO 3), inserita nell'Ufficio del Processo delle Esecuzioni mobiliari e che opera nel rispetto delle Linee Guida date dalla Dr.ssa De Durante ex art 22 Dlvo 116/17 e previste ora dall'art 180 Circolare Tabelle, ha mostrato efficacia e rapidità nella definizione dei procedimenti ed è pertanto scelta organizzativa confermata.
Ne consegue che la gestione della materia delle Esecuzioni Mobiliari comporta un impegno limitato nel numero dei procedimenti e delle questioni da affrontare (al 03.02.2025 il ruolo prevedeva n. 36 procedimenti, di n. 14 con istanza di sospensiva) con un apporto che appare congruamente quantificato nel 15% FTE. Pertanto, per riportare il complessivo ruolo D all'unità FTE, si prevede l'assegnazione degli affari di Contenzioso Civile pari all'85% FTE.

In conclusione, sono attribuiti equamente gli oggetti di cui alle materie indicate nel seguente elenco (con l'eccezione della dott.ssa De Durante per i motivi esposti e dei giudici con competenza in materia di Convalide di sfratto (RUOLI L e Q -vd. paragrafi successivi) che godono degli sgravi menzionati.
Per visionare i codici oggetto, cliccare sul nome del gruppo.

GRUPPI DI MATERIE

- Procedimenti cautelari civili ante causam– GRUPPO 2
- Procedimenti in materia di "Contratti e obbligazioni varie" - GRUPPO 9

- Procedimenti in materia di “Altri istituti e leggi speciali” - GRUPPO 4
- Procedimenti in materia di “Controversie di diritto amministrativo – GRUPPO 13
- Procedimenti in materia di “Diritto societario” - GRUPPO 11, GRUPPO 20
- Procedimenti in materia di “Diritto industriale” - GRUPPO 12
- GRUPPO 32 bis – Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc) che comprende: 100001 “Opposizione a precetto (art. 615, I' comma c.p.c)” 100012 “Opposizione all’esecuzione (art. 615, I' comma c.p.c) immobiliare”

CAUTELARI CIVILI

In ottemperanza alla specializzazione di cui si è detto, ai giudici della Prima Sezione verranno assegnati esclusivamente i cautelari nelle materie di contenzioso civile loro attribuite, attraverso la consolle di assegnazione automatica. Poiché il menzionato applicativo non è in grado di distinguere tra i cautelari in materia civile e in materia di famiglia, la Presidente di Sezione provvederà ad assegnare manualmente quest’ultimi a rotazione, partendo dal magistrato più anziano all’interno della Seconda Sezione.

PROCEDIMENTI DI CONVALIDE DI SFRATTO

I procedimenti di Convalida di sfratto (GRUPPO 3) verranno attribuiti equamente al Ruolo L (dr. Pruneti) e al Ruolo Q (ruolo da costituirsi).

Attesa la specialità della materia, che si aggiunge al ruolo contenzioso ordinario implementandolo notevolmente da un punto di vista numerico, per i giudici che si occupano della materia delle Convalide di sfratto è prevista una riduzione quantitativa pari al 10% sul totale delle assegnazioni per le materie di cui al proprio gruppo.

GIUDICE DELEGATO e delle ESECUZIONI IMMOBILIARI

Dopo la recente importante modifica della sezione fallimentare con l’introduzione di un nuovo giudice delegato e delle esecuzioni immobiliari (dott.sa Laura Pastacaldi), attualmente i giudici delegati alle Procedure Concorsuali e alle Esecuzioni Immobiliari sono i dott. Zinna Marco (RUOLO N) e Pastacaldi Laura (RUOLO G) e il Collegio della crisi di impresa è presieduto dalla sottoscritta presidente della Sezione civile.

Le iscrizioni e le pendenze in tali materie sono talmente elevate che, alla prova dei fatti, la gestione ad opera di un unico magistrato si è rivelata molto difficile.

Allorché infatti tali materie erano affidate ad un solo magistrato, si sono registrate molte criticità che hanno comportato un rallentamento notevole nella trattazione degli affari con conseguenti segnalazioni da parte dell’utenza (soprattutto da parte dell’Ordine dei commercialisti).

Non ultimo motivo per mantenere l’attuale assegnazione al settore di due magistrati è anche quello di avere un magistrato esperto della materia che possa garantire un’adeguata supplenza dell’altro allorché la stessa sia necessaria e fungere da relatore in sede di Collegio Reclami allorché oggetto di reclamo o opposizione siano i provvedimenti emessi dall’altro Giudice Delegato o delle esecuzioni immobiliari.

I due giudici addetti infatti hanno competenza limitata alle esecuzioni immobiliari, ivi comprese le opposizioni alle esecuzioni, anche di terzi e agli atti esecutivi, limitatamente alla fase dinanzi al GE. È inoltre competente per la fase di merito delle procedure di opposizione agli atti esecutivi, in caso di processi esecutivi mobiliari.

Si propone quindi di mantenere fermo tale riparto di competenze in quanto è del tutto funzionale all'efficienza dell'importante e delicato settore della crisi di impresa.

Si propone anche di mantenere in capo alla Presidente di sezione la presidenza del Collegio crisi di impresa.

Ai due GD e GE immobiliari sono assegnati equamente tutti gli oggetti di cui ai seguenti gruppi:

- Gruppo 15 – Fallimento e procedure concorsuali
- Gruppo 16 – Crisi di impresa
- Gruppo 22 – Fallimento e procedure concorsuali VG
- Gruppo 23 – Procedure concorsuali CCI (VG)
- Gruppo 31 – Espropriazione immobiliare
- Gruppo 32 – Opposizione fase davanti a G.E.
- Tutti i codici SIECIC

I giudici delegati si occuperanno altresì, con pari ripartizione tra loro, dei provvedimenti presidenziali di cui agli artt. 792 (liberazione degli immobili dalle ipoteche), dei provvedimenti di cui agli artt. 482 (esenzione dal termine), 513 (pignoramento in luoghi diversi), 519 (pignoramento fuori orario e in giorni festivi), 492-bis (ricerca telematica dei beni – codice SICID 401003 - GRUPPO 17), 545 c. 1 e 3 (pignoramento crediti alimentari e stipendi) del Codice di procedura civile

Reclami avverso gli atti del giudice delegato ex art. 124 CCI e art. 26 L.F., opposizione allo stato passivo ex art. 206 CCI e 96 e segg. L.F. e reclami in ambito di esecuzioni immobiliari ex art. 669 terdecies CPC promossi avverso del GE, ai sensi dell'art. 618 c.p.c.

Saranno assegnati come giudice relatore alla Dr.ssa Pastacaldi (RUOLO G) e Dr. Zinna (RUOLO N). Entrambi i giudici, infatti, fanno parte del Collegio Reclami per i procedimenti di Reclamo avverso gli atti del giudice delegato ex art. 124 CCI e art. 26 L.F., l'opposizione allo stato passivo ex art. 206 CCI e 96 e segg. L.F. e per i reclami in ambito di esecuzioni immobiliari ex art. 669 terdecies CPC promossi avverso provvedimento del GE, ai sensi dell'art. 618 c.p.c.

Relatore in tali procedimenti di reclamo sarà il giudice delegato o delle esecuzioni immobiliari che non ha emesso il provvedimento reclamato.

GIUDICE DEL REGISTRO

Giudice del Registro è il dott. Marco Zinna al quale verranno assegnati i seguenti codici:

454001	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.
454002	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.

Si propone per il momento di mantenere ferma la competenza esclusiva di giudice del registro in capo al solo dott. Zinna, attesa la recentissima riconversione della dott.ssa Pastacaldi Laura alla materia fallimentare.

In qualità di Giudice del Registro, al dott. Zinna sono delegati i provvedimenti di competenza presidenziale relativi al registro delle imprese: CODICI SICID 451330, 452330, 45333, 454001, 454002 (appartenenti al GRUPPO 21).

I reclami avverso i provvedimenti del Giudice del registro, iscritti come sub del medesimo codice oggetto, saranno assegnati al Collegio Reclami e relatore sarà la dott.sa Laura Pastacaldi.

GIUDICE DELLE ESECUZIONI MOBILIARI

La dr.ssa De Durante (RUOLO D) è assegnataria del ruolo di Esecuzioni Mobiliari,

CODICI OGGETTO SICID	MATERIE	GRUPPO
Da 510001 a 510100	Espropriazione mobiliare	26
Da 511010 a 511999	Esecuzione per consegna o rilascio	27
Da 512020 a 512022	Esecuzione forzata obblighi	28
Da 520001 a 520999	Procedure di vendite coattive previste dal Codice civile o da leggi speciali	29
Da 530011 a 530031	Opposizione – fase davanti al G.E.	30
100011	Opposizione all'esecuzione (art 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	GRUPPO 32 BIS
100021	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	
100031	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	
100041	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.	

Il RUOLO D (dott.ssa De Durante) è assegnatario di tutte le esecuzioni non assegnate ai RUOLI G e N (Dott.ssa Pastacaldi e dott. Zinna).

L'assegnataria del RUOLO D (dott.ssa De Durante) tratta altresì le opposizioni all'esecuzione proposte avverso i processi esecutivi a lei assegnati e la fase di merito delle opposizioni agli atti esecutivi proposte contro processi esecutivi assegnati ai RUOLI G e N (dr. Pastacaldi e Zinna)

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Giudice del contenzioso

In caso di assenza/ impedimento/incompatibilità dei giudici della Prima Sezione si seguiranno i seguenti criteri di sostituzione:

- la Presidente della Sezione sarà sostituito con il giudice più anziano della sezione o, in caso di impossibilità, dal giudice con anzianità di ruolo immediatamente inferiore allo stesso e così a seguire;

- nelle materie non delegabili al GOP, i giudici impediti o incompatibili sono sostituiti dal giudice togato con anzianità di ruolo immediatamente decrescente e il giudice con minore anzianità di ruolo sarà sostituito dal giudice con maggiore anzianità di ruolo e così a rotazione;

Qualora, applicando i predetti criteri di sostituzione, non possa essere individuato come supplente un giudice togato o quando si tratti di materie , per le materie che possono trattare i GOP, un giudice onorario, saranno designati in sostituzione a turno i giudici della sezione famiglia, minori e soggetti deboli ed in caso di impossibilità anche degli stessi, i giudici della sezione lavoro e quindi i giudici della sezione penale secondo il criterio della rotazione in base all'ordine di anzianità di ruolo a cominciare dal meno anziano;

- nelle materie delegabili ai GOP: in caso di assenza o impedimento del giudice ordinario saranno applicati a rotazione in ordine alfabetico i GOP nominati prima del d.lgs. n. 116/2017 (esclusa la materia fallimentare, la materia di famiglia e la materia di lavoro non delegabile al GOP). In caso di assenza o impedimento del GOP designato come supplente, questo sarà sostituito con il GOP che lo segue nell'ordine e il GOP inizialmente designato effettuerà la prima sostituzione successiva all'impedimento; quindi, le sostituzioni riprenderanno nell'ordine stabilito;

- Decreti ingiuntivi: per incompatibilità/astensione/ricusazione del giudice assegnatario, il ricorso per ingiunzione viene assegnato al giudice che segue in ordine di anzianità decrescente. Le dichiarazioni di esecutività del decreto ingiuntivo saranno fatte dal giudice che lo ha emesso, se ancora in servizio nello specifico settore; qualora si tratti di giudici non più in servizio nel settore civile, saranno ripartite con il medesimo criterio stabilito per l'assegnazione manuale dei decreti ingiuntivi;

- nella composizione nei Collegi -ai soli fini della celebrazione dell'udienza ma senza l'assegnazione del procedimento - il giudice professionale impedito sarà sostituito dal GOP (nominati sia prima che dopo il d.lgs. n. 116/2017) a rotazione in ordine alfabetico; in caso di assenza o impedimento del GOP designato come supplente, questo sarà sostituito con il GOP che lo segue nell'ordine e il GOP inizialmente designato effettuerà la prima sostituzione successiva all'impedimento; quindi, le sostituzioni riprenderanno nell'ordine stabilito;

- in caso di assenza/ impedimenti prolungati nel tempo del giudice professionale onorario, i GOP possono essere destinati con decreto di variazione tabellare da adottare specificatamente a compiti di supplenza del magistrato assente o impedito, anche nella composizione dei collegi, sebbene non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, del d.lgs. n. 116/2017 (art. 181 circolare Tabelle). In presenza di tali presupposti, la supplenza sarà assegnata al GOP abbinato al magistrato assente ovvero comunque al GOP inserito nell'Ufficio per il processo a cui appartiene il magistrato assente/impedito ovvero, in subordine, al GOP esclusivista con maggiore anzianità di servizio.

Giudice delle esecuzioni

- GOT nominati prima del d.lgs. n. 116/2017, in abbinamento per le materie che i medesimi possono trattare; in caso di impedimento del GOT, questi sarà sostituito da altro GOT a rotazione in ordine alfabetico
- Giudice delle Esecuzioni Immobiliari: in caso di impedimento sarà sostituito dall'altro Giudice delle Esecuzioni Immobiliari (Dott Zinna sostituto da Dr.ssa Pastacaldi e viceversa);
- il giudice delle Esecuzioni Mobiliari: in caso di impedimento sarà sostituito dal GOP abbinato nell'Ufficio del Processo; se questi sia a sua volta incompatibile/ impedito/assente o comunque non sia disponibile, il Giudice professionale sarà sostituito da uno dei due Giudici delle Esecuzioni Immobiliari, cominciando dal più giovane di servizio

Giudice Delegato

- l'uno dei due Giudici Delegati sarà sostituito dall'altro Giudice Delegato; in caso di assenza o impedimento di entrambi i Giudici Delegati, saranno sostituiti da uno dei componenti del Collegio Reclami, in ordine di anzianità decrescente.

COLLEGI

Collegio Reclami

Il Collegio Reclami per la trattazione dei procedimenti cautelari e possessori di primo grado, dei reclami avverso i provvedimenti del Giudice Delegato, del Giudice dell'Esecuzioni e cautelari del Giudice del Lavoro è composto dai giudici della Prima Sezione e della Sezione/Ufficio Lavoro, con inserimento anche del giudice che coprirà il posto vacante e pubblicato (concorso in fase di definizione)

Il Collegio Reclami è dunque composto dai seguenti giudici:

Presidente Dott. Laghezza RUOLO B
Dott.ssa De Durante RUOLO D
Dott. Pruneti RUOLO L
Giudice vacante RUOLO Q
Dott.ssa Pastacaldi RUOLO G
Dott. Zinna RUOLO N
Dott. Ferraro RUOLO C
Dott. Vincelli RUOLO E

La composizione del Collegio Reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori con n. 4 giudici (i primi 4 sopra indicati) consente di ovviare al problema della composizione del Collegio Reclami stesso allorché reclamato sia un provvedimento emesso da uno dei suoi componenti.

Il Collegio Reclami tratterà i seguenti oggetti appartenenti al GRUPPO 2:

011001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
011002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
011003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.

011011	Sequestro da norme speciali (Legge Autore,Invenzioni,Marchi)
013001	Inibitoria (art. 63 RD 929/1942 art. 83 RD 1127/1939 - L52/1996, etc)
015001	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)
015011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c
019999	Altri procedimenti cautelari
051001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.
051002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.
051003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.
053001	Inibitoria (art. 63 R.D. n. 929/1942, art. 83 R.D. n. 1127/1939,L n.52/1996, etc.)
055011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c
059999	Altri procedimenti cautelari in materia di diritto societario ecc.

Sarà altresì assegnatario delle materie di cui al GRUPPO 24:

400270	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)
400400	Procedimento disciplinare contro notaio (COLLEGIO)
400271	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.)
400272	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3^com cc)
400610	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot
400999	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione

Gli oggetti di cui sopra verranno attribuiti equamente tra i giudici del Collegio reclami.
Al Presidente del Collegio Reclami (o al sostituto tabellare) è attribuita la competenza a decidere le istanze di sospensione dell'esecuzione del provvedimento ex art. 669-terdecies c.p.c. al fine di semplificare la relativa procedura.

Il procedimento di reclamo avverso le ordinanze emesse ai sensi dell'art. 183 ter e 183 quater cpc è assegnato al Collegio Reclami

- per i reclami cautelari ex art. 669 terdecies cpc con competenza tabellare del Collegio Reclami (RUOLO D: De Durante – RUOLO L: Pruneti – RUOLO B: Laghezza o dei loro sostituti tabellari in caso sia reclamata un'ordinanza degli stessi);

-in caso di accoglimento del reclamo avverso un provvedimento cautelare ante causam, il procedimento di merito successivo venga assegnato ad altro magistrato della sezione da individuarsi in un magistrato diverso da quello che ha emesso il provvedimento reclamato e dai magistrati che hanno composto il collegio reclami secondo il criterio tabellare e dell'anzianità decrescente.

Criterio di sostituzione per incompatibilità del giudice del cautelare a comporre il collegio Reclami

Allorché sulla base del sistema di assegnazioni automatiche, sia nominato giudice relatore di un ricorso per reclamo, lo stesso magistrato che ha emesso il provvedimento reclamato ovvero in caso di impedimento, astensione, ricusazione, sarà nominato giudice relatore in sostituzione dello stesso, il magistrato di anzianità immediatamente più alta ovvero in caso non ve ne siano, il magistrato meno giovane tra gli altri.

Reclami e opposizioni in materia crisi di impresa

Fanno parte del collegio Reclami per le materie riguardanti i procedimenti di reclamo avverso gli atti del Giudice Delegato ex art. 124 CCI e 26 L.F il dott. Marco Zinna e la Dott.ssa Laura Pastacaldi (rispettivamente RUOLO G e RUOLO N) e ne sarà relatore l'altro GD rispetto a quello il cui provvedimento è oggetto di reclamo.
Parimenti per quelli di opposizione allo stato passivo ex artt. 206 CCI e 98 e ss. L.F. ed i reclami in ambito di esecuzioni immobiliari ex art. 669-terdecies c.p.c. promossi avverso del GE ai sensi dell'art. 618 c.p.c.

Reclami e opposizioni in materia di esecuzioni

I reclami ex art. 630 c.p.c., in applicazione dell'art. 178 c.p.c., sono assegnati al giudice dell'esecuzione che non ha redatto il provvedimento reclamato e il collegio è composto dallo stesso e dai restanti due membri più anziani.

Reclami avverso provvedimenti del Giudice del Lavoro

Qualora sia proposto reclamo ex art. 669-terdecies c.p.c. avverso un provvedimento di uno dei due giudici del lavoro, il Collegio Reclami è composto dal giudice del lavoro e previdenza non estensore del provvedimento reclamato (dott. Vincelli o dott. Ferraro - RUOLI C ed E), che è anche il relatore, dal Dott Laghezza (RUOLO B) che presiede il Collegio, e dal Dr. Pruneti (RUOLO L).

Udienza tabellare del Collegio Reclami

L'udienza del Collegio Reclami si tiene il terzo mercoledì del mese.

Reclami avverso i provvedimenti del Giudice Tutelare:

I reclami avverso i provvedimenti del GT di competenza del tribunale, saranno trattati dal Collegio B e relatore sarà il GT togato che non ha emesso il provvedimento impugnato e il collegio sarà integrato, in sostituzione del GT che ha emesso il provvedimento impugnato, dalla Presidente di Sezione. In caso di astensione o altro impedimento del GT togato, relatore sarà altro componente togato del Collegio B in ordine di anzianità crescente.

Collegio Civile Ordinario

Per i residui procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale in materia non di famiglia né fallimentare, il Collegio sarà composto dai due magistrati più anziani della Prima Sezione Civile e dal relatore.

Collegio Crisi d'Impresa

In virtù dello sdoppiamento del ruolo di Giudice Delegato, come da VT del 13.09.2024 il Collegio fallimentare sarà composto dai seguenti giudici:

Presidente	RUOLO A Dott.ssa Eleonora Polidori
Giudice	RUOLO G Dott.ssa Laura Pastacaldi
Giudice	RUOLO N Dott Marco Zinna

Il Collegio della Crisi d'Impresa e delle procedure concorsuali tratta i procedimenti di competenza del Tribunale fallimentare.

Relatore, designato dal sistema di assegnazioni automatiche, è uno dei due giudici delegati alle procedure concorsuali, anche con riferimento ai procedimenti di cui al n. 4 dell'art. 50 bis c.p.c. (cause di omologazione del concordato fallimentare e del concordato preventivo).

Il Collegio fallimentare tratta anche i procedimenti di volontaria giurisdizione collegiale in materia societaria rimasti nella competenza del Tribunale dopo l'istituzione delle sezioni specializzate imprese di cui al GRUPPO 25.

Udienza tabellare del Collegio Crisi d'Impresa

Le udienze del Collegio della Crisi d'Impresa si tengono il secondo giovedì del mese.

UFFICI PER IL PROCESSO della PRIMA SEZIONE CIVILE

Ai sensi dell'art. 180, comma V Circolare Tabelle, "I giudici onorari svolgono le attività delegate attenendosi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento, anche alla luce dei criteri generali definiti all'esito delle riunioni di cui all'articolo 22 del d.lgs. n. 116/2017. A tal fine, ciascun giudice professionale, con il quale il giudice onorario collabora ai sensi dell'articolo 10, commi 10, 11 e 12, del d.lgs. n. 116/2017, dopo aver sentito il giudice onorario, concorda con lui per iscritto le direttive, salvo che risulti impossibile concordarle, nel qual caso dà atto dei motivi di tale impossibilità; in ogni caso, le consegna per iscritto al giudice onorario e le trasmette al coordinatore dei giudici onorari ed al Presidente del Tribunale, per il tramite della propria cancelleria. La segreteria della presidenza del Tribunale provvede al relativo protocollo ed alla relativa conservazione. Il coordinatore dei giudici onorari, anche nell'ambito delle riunioni di cui all'articolo 22 del d.lgs. n. 116/2017, stimola e favorisce il confronto tra giudici professionali e giudici onorari sui contenuti e sulle modalità di redazione delle direttive"
I Giudici Togati, pertanto, ognuno per il suo settore di competenza, soprattutto se non vi hanno ancora provveduto, devono concordare con i giudici onorari assegnati all'Ufficio per il processo le necessarie linee guida e comunque procedere al loro aggiornamento periodico anche in considerazione delle periodiche modifiche legislative.

UFFICIO PER IL PROCESSO PRIMA SEZIONE CIVILE - CONTENZIOSO

In conformità al progetto organizzativo per l'anno 2022, tradotto in pratica dagli ODS 11 e 12, l'Ufficio per il processo per il contenzioso civile continuerà ad essere composto da:

- Magistrati togati che si occupano del contenzioso civile ordinario
- GOT nominati prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017, che erano stati individuati con la modifica tabellare 23 dicembre 2019 previo interpello esteso ai Giudici di Pace del Circondario: RUOLO 4 (Dr. Arnaldi), RUOLO 1 (Dr. Politi);
- GOT nominati dopo l'entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 dott.sa Emanuela Radogna e dott. Tommaso Trapasso
- Tirocinanti ex art. 73 assegnati all'ufficio
- Cancellieri addetti alla sezione
- Funzionari dell'ufficio per il processo fino al 30.06.2026 (salve successive, del tutto auspicabili proroghe)

A modifica di quanto previsto dalle precedenti tabelle, si deve rilevare che è ormai trascorso il biennio dall'immissione in servizio dei giudici onorari di nuova nomina Dott.ssa Emanuela Radogna e Dott. Tommaso Trapasso e costoro possono svolgere sostanzialmente le stesse attività dei giudici onorari nominati prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 purché le svolgano all'interno dell'ufficio per il processo.

Appare quindi del tutto opportuno inserire i medesimi anche nell'Ufficio per il processo della Prima Sezione abbinando gli stessi ai magistrati a cui non sono ancora abbinati giudici onorari e cioè nei seguenti termini:

I GOP RUOLO 5 (dott.sa Radogna) e RUOLO 6 (dott. Trapasso) vengono abbinati ai magistrati appartenenti alla Prima Sezione privi di abbinamento con GOP e in proporzione alla specifica percentuale di partecipazione alla Sezione.

Le deleghe ai GOP Radogna e Trapasso da parte dei Giudici della Prima Sezione dovranno essere limitate in quanto tali giudici fanno parte anche dell'Ufficio per il processo della Seconda Sezione e hanno un orario di lavoro strutturato su due soli impegni settimanali.

Si propone quindi che i magistrati possano delegare ai GOP un'udienza di prove e un procedimento in decisione (nei limiti della loro competenza) al mese secondo i seguenti abbinamenti

Laghezza Giuseppe	Prima Sezione Civile	98%	ARNALDI
Guerrieri Teresa	Prima Sezione Civile	10%	TRAPASSO
Curadi Stefana	Prima Sezione Civile	10%	TRAPASSO
Golia Iolanda	Prima Sezione Civile	10%	RADOGNA
Tavella Giulia	Prima Sezione Civile	10%	RADOGNA

ABBINAMENTO

- RUOLO 1 (Dott.ssa Politi): RUOLO L (dott. Pruneti) e RUOLO I (dott.ssa Spina)
- RUOLO 4 (Dott.ssa Arnaldi): RUOLO O (dott.ssa Migliorino)
- RUOLO 5 (Dott.ssa Radogna): RUOLO M (Dott.ssa Golia) e RUOLO P (Dott.ssa Tavella)
- RUOLO 6 (Dott Trapasso): RUOLO H (Dott.ssa Curadi)e RUOLO F (Dott.ssa Guerrieri)

DELEGA

Ai giudici onorari potranno essere delegate le seguenti attività:

1. Giuramenti ATP
2. Udienze di prove indipendentemente dalla materia
3. Liquidazioni ai professionisti
4. Istruzione e decisione di cause di
   - Risarcimento del danno (a cose e/o persone) da incidente stradale di valore inferiore a 50.000 euro
   - Cause di danni a cose di valore entro i 50.000 euro
   - Azioni contrattuali per vizi della cosa (adempimento, risarcimento del danno, eliminazione dei vizi) di valore entro 50.000 euro
   - Locazione
   - Sfratti con possibilità di delega e con possibilità di delega in caso di sovraccarico
   - servitù
   - usucapione
   - opposizioni a decreto ingiuntivo di valore inferiore ad 50.000,00 euro;
   - opposizioni agli atti esecutivi di valore inferiore a 50.000,00 euro (da calcolarsi sul valore del precetto)
   - opposizioni a sanzione amministrativa e opposizioni a cartella esattoriale;
5. Interdizione e inabilitazione (limitatamente all'audizione dell'interdicendo e dell'inabilitando);

UFFICIO PER IL PROCESSO PRIMA SEZIONE CIVILE - ESECUZIONI MOBILIARI

L'Ufficio per il Processo del settore esecuzioni è composto come segue:

- RUOLO D (G.E. dott.ssa De Durante Alessia)
- RUOLO 3 (GOT dott. Fontanelli Martina)
- Tirocinanti
- Cancellieri

ABBINAMENTO

Ai fini della delega di attività di trattazione e decisione è previsto l'abbinamento RUOLO D (dott.ssa De Durante) – RUOLO 3 (dott.ssa Fontanelli).

OBIETTIVO

L'Ufficio per il Processo del contenzioso civile ordinario persegue l'obiettivo di aumentare la capacità dell'Ufficio di definizione dei processi, di migliorare i tempi di risposta della giustizia nei confronti della cittadinanza.

DELEGA

Posto che l'art. 30 comma 1 lett. b) d. lgs. N. 116/2017 prevede la possibilità di assegnare (anche se non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, e nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, lettere a e b, del già menzionato articolo e delle deliberazioni del Consiglio superiore della magistratura) la trattazione di nuovi procedimenti civili e penali di competenza del tribunale ai giudici onorari di pace in servizio alla data di entrata in vigore del decreto, si dispone che l'assegnazione al GOP ante d. lgs. n. 116/2017, in relazione ai procedimenti esecutivi di seguito indicati, operi all'interno dell'ufficio del processo mediante delega da parte del giudice titolare nelle seguenti materie:

- espropriazione mobiliare presso il debitore, compresi i proc. di pignoramento di autoveicoli ex art. 521 bis c.p.c., purché il valore dei beni pignorati non sia superiore a 50.000 euro;
- espropriazione di quote societarie, purché il credito per cui si procede non sia superiore a 50.000 euro;
- attuazione degli obblighi di fare;
- adozione dei provvedimenti di liquidazione dei professionisti;
- Espropriazioni mobiliari presso terzi post L 80

Specificamente per la trattazione dei pignoramenti presso terzi, con il GOP è stata concordata la modulistica da utilizzare, la tempistica di trattazione (un'udienza ogni dieci minuti), le modalità (tendenzialmente in presenza) nonché la conferma della data di udienza indicata dal creditore nell'atto di pignoramento, elemento che ha certamente favorito la riduzione dei tempi di durata dei procedimenti.

UFFICIO PER IL PROCESSO CRISI D'IMPRESA

L'Ufficio per il processo del settore crisi di impresa e procedure di insolvenza è costituito come segue:

- Giudici delegati: RUOLO G (dott.sa PASTACALDI) e RUOLO N (dott. ZINNA)
- Tirocinanti assegnati al Giudice Delegato
- Cancellieri
- Funzionari dell'Ufficio per il Processo

OBIETTIVO

Obiettivo dell'Ufficio per il processo per il ruolo del giudice delegato ai fallimenti e alle esecuzioni immobiliari è di aumentare la capacità dell'ufficio di definizione dei processi nell'ottica di una più rapida, efficace e sinergica assistenza in un contesto organizzativo che tenda al miglioramento della performance giudiziaria, in particolare attraverso l'evasione più rapida delle istanze meno complesse, il controllo delle comunicazioni e delle notifiche, la verbalizzazione delle udienze, l'elaborazione di schemi e modelli di provvedimento da adottare nelle fattispecie a maggiore standardizzazione.

SECONDA SEZIONE CIVILE

Famiglia, Minori, Soggetti Deboli e Contenzioso Specializzato

COMPOSIZIONE e RUOLI

Della seconda sezione civile fanno parte i seguenti magistrati:
1. RUOLO A - Dott.ssa Eleonora Polidori
2. RUOLO F - Dott.ssa Guerrieri Teresa
3. RUOLO I - Dott.ssa Spina Santa
4. RUOLO H - Dott.ssa Curadi Stefana
5. RUOLO O - Dott.ssa Migliorino Alessandra
6. RUOLO P - Dott.ssa Tavella Giulia
7. RUOLO 1 - GOP Dott.ssa Margherita Politi
8. RUOLO 2 - GOP Dott.sa Rossana Ciccone
9. RUOLO 4 - GOP Dott.ssa Arnaldi Paola
10. RUOLO 5 - GOP dott.ssa Emanuela Radogna
11. RUOLO 6 - GOP dott. Tommaso Trapasso

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

CONTENZIOSO SPECIALIZZATO e CONTENZIOSO FAMIGLIA

Si individuano di seguito le materie attinenti al contenzioso ordinario che saranno assegnate equamente ai giudici della Seconda Sezione civile, con rispetto degli sgravi previsti.
Si fa presente che le assegnazioni avvengono in maniera automatica mediante l'applicativo "Consolle di assegnazione", fatta eccezione per **i procedimenti cautelari in materia di famiglia** che verranno assegnati dalla Presidente della Sezione ai giudici della Seconda Sezione secondo il criterio della rotazione partendo dal togato più anziano.

GIUDICI	RUOLO A (POLIDORI) RUOLO I (SPINA), RUOLO O (MIGLIORINO), RUOLO H (CURADI), RUOLO F (GUERRIERI), RUOLO P (TAVELLA)
SGRAVI	50% RUOLO A (POLIDORI)* 35% RUOLO I (SPINA) ** 25% RUOLO O (MIGLIORINO) ***

VOLONTARIA GIURISDIZIONE (escluse le materie del Giudice Tutelare e delle Successioni)

Anche l'assegnazione delle cause e dei procedimenti di VG tra i magistrati della Seconda Sezione civile avviene in maniera automatica sulla base del criterio della materia e con riferimento ai codici degli oggetti del programma informatico SICID.

COLLEGI FAMIGLIA

COLLEGIO FAMIGLIA A	RUOLO A (POLIDORI) RUOLO H (CURADI) RUOLO F(GUERRIERI)
COLLEGIO FAMIGLIA B	RUOLO I (SPINA) RUOLO O (MIGLIORINO) RUOLO P (TAVELLA) RUOLO M (GOLIA)

I Collegi tratteranno tutte le materie di cui sono assegnatari i giudici della Seconda Sezione civile che devono essere trattate in composizione collegiale.

Il Collegio B tratterà anche dei reclami contro i provvedimenti del Giudice Tutelare, relatori sono il Presidente e i giudici a latere in rapporto di uno a due.

Il Collegio A tratta le istanze di ricusazione di competenza del Tribunale. Relatore è il Presidente del Collegio. Il Presidente di Sezione Civile, su delega del Presidente del Tribunale presiede il collegio che decide sulle istanze di ricusazione nel settore civile (art. 53 c.p.c.).

Alla Presidente di sezione civile saranno attribuiti i seguenti procedimenti di competenza presidenziale di cui al GRUPPO 17:

400000	Iscrizione Registro Stampa
400260	Ammortamento titoli
400280	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)
400281	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)
400282	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)
401001	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)
401002	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)
406301	Esecutorietà lodo arbitrale straniero (Provv. Presidenziale)
411620	Adozione di maggiorenni
101005	Ricorso al Presidente del Tribunale per ricusazione arbitro (art. 815, comma 3 cpc)
400511	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1
401003	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.
400251	Ricorso avverso il rigetto dell'istanza per l'ammissione anticipata PSS art. 99 TU 115/2002

La Presidente di Sezione partecipa con esonero del 50% alla materia del Contenzioso e di Volontaria Giurisdizione Famiglia.

Le Adozioni di maggiorenni (411620) e le Notificazioni per pubblici proclami (401001) verranno equamente ripartite tra le dott.sse Spina e Polidori.

Ai giudici della Seconda Sezione civile verranno assegnati i seguenti gruppi di materie:

- Procedimenti in materia di "Famiglia" di cui al GRUPPO 6

- Procedimenti in materia di “Famiglia VG” di cui al GRUPPO 6A

- Procedimenti in materia di “Stato della persona” di cui al GRUPPO 5

- Procedimenti in materia di “Altri istituti leggi speciali” e “Successioni” di cui al GRUPPO 18

- Procedimenti in materia di “Altri istituti e leggi speciali” di cui al GRUPPO 19 bis

GIUDICE TUTELARE, GIUDICE DELLE SUCCESSIONI, DEGLI OBBLIGHI DI FARE IN MATERIA DI FAMIGLIA, MISURE DI PROTEZIONE E MATERIA DEGLI STRANIERI

GIUDICI	RUOLO I (SPINA), RUOLO O (MIGLIORINO), RUOLO 1 (POLITI) RUOLO 2 (CICCONE) RUOLO 4 (ARNALDI)
SGRAVI	35% RUOLO I (SPINA) 35% RUOLO O (MIGLIORINO)

I ruoli del Giudice Tutelare e delle Successioni a seguito del decreto di VT in data, anticipatorio del presente progetto tabellare, sono suddivisi per il 50 % tra i due giudici professionali Dr.ssa Spina e Dr.ssa Migliorino, con le quali collaborano all’interno dell’ufficio per il Processo rispettivamente la Dr.ssa Politi (sul ruolo Spina) e al GOP Dr.ssa Arnaldi (sul ruolo Migliorino) per un 25% ciascuna della quota parte del 50 % del giudice professionale e la GPO Dr.ssa Ciccone per un 15% su ciascuno dei ruoli dei GT professionali.

Ripartizione delle assegnazioni per le materie del Giudice Tutelare e delle Successioni è la seguente:

- 15% per Migliorino e Spina
- 25% Arnaldi (su ruolo Migliorino)
- 25% Politi (su ruolo Spina)
- 20% Ciccone (10% su ruolo Spina e 10% su ruolo Migliorino)

Le materie del Giudice Tutelare sono le seguenti:

- Procedimenti in materia di “Giudice Tutelare” di cui al GRUPPO 19

- Procedimenti in materia di “Successioni” di cui al GRUPPO 7A

RILASCIO DEL PARERE DEL GIUDICE TUTELARE

Allorché in un procedimento sia necessario acquisire il parere del GT, si distinguono i seguenti casi:

- procedimento instaurato ex novo (es. autorizzazione a vendere beni ereditari accettati con beneficio di inventario per conto di incapace) assegnato a magistrato togato (tabellarmente il GT): il magistrato a cui il procedimento è assegnato deve intendersi assegnatario del ricorso stesso (e non solo per il rilascio del parere); la competenza ad esprimere il parere spetta all’altro GT togato cui la Cancelleria potrà trasmettere in automatico il procedimento (non essendovi margine alcuno di discrezionalità);

- Se si tratta di procedimento instaurato ex novo assegnato a magistrato onorario, il GOP a cui il procedimento è assegnato deve intendersi assegnatario del ricorso stesso (e non ai soli fini del rilascio del parere) e trasmetterà previamente il ricorso alla Presidente di Sezione che provvederà all'assegnazione manuale in forza dei criteri tabellari di competenza.

- Se infine si tratta di istanza depositata all'interno di procedimento pendente come sub, il parere sarà espresso dal GT titolare del procedimento che rimetterà poi il ricorso (solitamente di competenza del giudice delle successioni) alla Presidente di Sezione che provvederà all'assegnazione manuale in forza dei criteri tabellari di competenza.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Competenze presidenziali

Per i procedimenti di nomina di arbitri ex art. 810 c.p.c. e liquidazione delle spese ed onorari agli arbitri ex art. 814 c.p.c., di dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.), e per i procedimenti di volontaria giurisdizione presidenziale non assegnati ad altri giudici, competenze del Presidente del Tribunale ma delegate alla Presidente di Sezione, si prevede che in caso di assenza, impedimento, incompatibilità di quest'ultima, la presidente di sezione sia sostituita dal magistrato più anziano della Sezione Civile complessiva.

Per i procedimenti di volontaria giurisdizione presidenziale delegati al Presidente di Sezione, questi è sostituito dai giudici della Prima Sezione civile e in ordine di anzianità decrescente o, in caso di impossibilità, dai giudici della seconda sezione civile in ordine di anzianità decrescente.

Per i procedimenti di adozione di maggiorenni e notifiche per pubblici proclami, il Presidente di Sezione è sostituito dal RUOLO I (Dr. Spina) e viceversa o in caso di impossibilità dagli altri giudici della seconda sezione famiglia o, in caso di impossibilità, dai giudici della prima sezione civile in ordine di anzianità decrescente.

Attribuzioni del Giudice Tutelare

Nelle funzioni di giudice tutelare, giudice delle successioni, nella materia degli stranieri, il RUOLO O (Dr. Migliorino) sarà sostituita dai GOP Arnaldi e Ciccone e il RUOLO I (Dr. Spina) sarà sostituita dai GOP Politi e Ciccone; in caso di impossibilità, dai GOP a rotazione in ordine alfabetico. In caso di materie non delegabili tabellarmente ai GOP, l'uno dei due GT togati sarà sostituito dall'altro.

Materia di famiglia

Nella trattazione delle cause di famiglia-rito ordinario (libro primo e secondo del Codice civile) il giudice impedito è sostituito per la composizione del Collegio dai GOP a rotazione in ordine alfabetico con preferenza per i GOP inseriti nell'UPP Famiglia, persone e soggetti deboli, ma quale relatore è sostituito da altro magistrato immediatamente meno anziano appartenente allo stesso Collegio ovvero, se non è possibile, all'altro Collegio.

I componenti del collegio Famiglia saranno sostituiti come relatori da un magistrato appartenente allo stesso Collegio immediatamente meno anziano ovvero il meno anziano tra gli altri e un GOP dell'UPP a rotazione in ordine alfabetico interverrà ad integrare il Collegio.

In tutti i casi in cui le sostituzioni sono effettuate con impiego di giudici onorari, qualora non sia possibile la sostituzione con il GOP designato come supplente, questi sarà sostituito con il GOP che lo segue nell'ordine e il GOP inizialmente designato effettuerà la prima sostituzione che si renderà necessaria successivamente all'impedimento; quindi, le sostituzioni riprenderanno nell'ordine stabilito.

In caso di sostituzione del Presidente del Collegio, questo sarà presieduto dal magistrato più anziano.

UFFICIO PER IL PROCESSO PER IL SETTORE FAMIGLIA, MINORI, SOGGETTI DEBOLI E CONTENZIOSO SPECIALIZZATO

Si conferma anche in questo caso ma solo parzialmente la composizione dell'Ufficio per il Processo precedentemente prevista dal progetto tabellare trascorso e se ne propone il potenziamento come da proposta VT di questa Presidente del 31/1/25 e quindi come segue:
Giudici Togati
- RUOLO A - Dott.ssa Eleonora Polidori (Presidente)
- RUOLO F - Dott.ssa Guerrieri Teresa
- RUOLO H - Dott.ssa Curadi Stefana
- RUOLO I - Dott.ssa Spina Santa (Presidente)
- RUOLO M – Dr. Iolanda Golia
- RUOLO O - Dott.ssa Migliorino Alessandra
- RUOLO P - Dott.ssa Tavella Giulia

Giudici Onorari
- RUOLO 1 (dott.ssa Politi),
- RUOLO 4 (dott.ssa Arnaldi)
- RUOLO 2 (dott.ssa Ciccone) in affiancamento ai due giudici Tutelari
- RUOLO 5 (dott. Radogna)
- RUOLO 6 (dott. Trapasso)
- Funzionari dell'ufficio per il processo assegnati ai giudici della Seconda Sezione fino per la durata dell'incarico
- Cancellieri addetti alla sezione
- Tirocinanti ex art. 73

CRITERI DI DELEGA AI GIUDICI ONORARI PRE E POST D.LGS. 116/2017

I Giudici Onorari di Pace nominati dopo il D.lgs. n. 116/2017, svolgono le attività previste ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 11 e 12 D.lgs. 116/2017, è quella prevista dall'art. 10, D.lgs. n. 116/2017, in particolare:

Art. 10, comma 11: Il giudice professionale, con riferimento a ciascun procedimento civile e al fine di assicurarne la ragionevole durata, può delegare al giudice onorario di pace, inserito nell'ufficio per il processo, compiti e attività, anche relativi a procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, purché non di particolare complessità, e i provvedimenti che risolvono questioni semplici e ripetitive.

Art. 10, comma 12: Al giudice onorario di pace non può essere delegata la pronuncia di provvedimenti definitori, fatta eccezione:

a) per i provvedimenti che definiscono procedimenti di volontaria giurisdizione, in materie diverse dalla famiglia, inclusi gli affari di competenza del giudice tutelare;

b) per i provvedimenti che definiscono procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatoria;

c) per i provvedimenti che definiscono procedimenti di impugnazione o di opposizione avverso provvedimenti amministrativi;

d) per i provvedimenti che definiscono cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 50.000, nonché relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore;

e) per i provvedimenti che definiscono cause di risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, purché il valore della controversia non superi euro 100.000;

f) per i provvedimenti di assegnazione di crediti che definiscono procedimenti di espropriazione presso terzi, purché il valore del credito pignorato non superi euro 50.000.

Per i GOP dott. Trapasso (RUOLO 6) e Radogna (RUOLO 5), sono previste le seguenti deleghe:

1. Evasione di rendiconti periodici per procedimenti di ads e tutele;

2. Evasione di istanze di equa indennità;

3. Attribuzione ruolo autonomo per le Istanze ex art. 320 c.c. con limite del valore dell'atto da autorizzare di € 100.000,00.

4. Materie del GT: Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori (art. 320 c.c.), Apertura della tutela (e/o tutela legale) (art. 343 c.c.), procedimenti di amministrazione di sostegno dall'apertura alla chiusura (art. 404 e ss. c.c.) fatta eccezione per i provvedimenti che attengono al fine vita, luogo della vita del beneficiario, consenso a trattamenti sanitari); Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario; celebrazione di tutte le udienze, decisione di istanze nel corso delle procedure.

5. Materia di Successioni: Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.) – Udienza giuramento, Autorizzazioni al curatore dell'eredità giacente per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione con limite valoriale; Vendita di beni ereditari ex artt. 747 e 783 c.p.c.: beni mobili (limite valore fino a € 100.000,00), Fissazione termini in materia successoria.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 10, comma 14 d.lgs. cit., "Il giudice onorario di pace, quando ritiene, in considerazione delle specificità del caso concreto, di non poter provvedere in conformità alle direttive ed ai criteri di cui al comma 13, riferisce al giudice professionale, il quale compie le attività già oggetto di delega.".

MATERIE ESCLUSE:

Interruzioni di gravidanza, autorizzazione agli atti medici ai sensi dell'art. 3 Legge 22 dicembre 2017, n. 219.

ABBINAMENTO

Ai fini della delega di attività di trattazione e decisione, si prevede l'abbinamento del RUOLO I (Dr. Spina) con il RUOLO 1 (Dr. Politi), con il RUOLO 2 (Dr. Ciccone) e con il RUOLO 5 (Dr. Radogna) e del RUOLO O (Dr. Migliorino) con il RUOLO 4 (Dr. Arnaldi), e il RUOLO 6 (Dr. Trapasso). Per le percentuali di assegnazione si vedano p.p. 24-25.

Ai fini della delega di attività di trattazione e decisione, si prevedono i seguenti abbinamenti:

• RUOLO 1 (dott.ssa Politi) e RUOLO 2 (dott.ssa Ciccone) abbinati a:

- RUOLO I (dott.ssa Spina)

• RUOLO 2 (dott.ssa Ciccone) e RUOLO 4 (dott.ssa Arnaldi)

- RUOLO O (dott.ssa Migliorino)

• RUOLO 5 (dott.ssa Radogna) abbinato a:

- RUOLI M (dott.ssa Golia)
- RUOLO P (dott.ssa Tavella)
- RUOLO I (dott.ssa Spina)

• RUOLO 6 (dott. Trapasso) abbinato a:

- RUOLI F (dott.ssa Guerrieri)
- RUOLO H (dott.ssa Curadi)
- RUOLO O (dott.ssa Migliorino)

OBIETTIVO

L'Ufficio per il Processo del settore famiglia, minori e soggetti deboli persegue gli obiettivi indicati nel PNRR di eliminazione dell'arretrato e riduzione dei tempi di definizione dei processi, nonché sia per la giurisdizione contenziosa che volontaria l'obiettivo di aumentare la capacità dell'Ufficio di definizione dei processi, di migliorare i tempi di risposta della giustizia nei confronti della cittadinanza.

Tenuto conto delle specificità della materia trattata dal Giudice Tutelare, della natura non professionale della gran parte della relativa utenza, della sensibilità delle situazioni sottoposte all'attenzione del giudice, che involvono la tutela di soggetti vulnerabili, obbiettivo dell'Ufficio per il Processo è anche quello di facilitare l'accesso ai servizi tipici della volontaria giurisdizione.

SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA

All'interno della Sezione Civile è istituita la Sezione Specializzata Agraria.
La Sezione Agraria è sotto la responsabilità e il coordinamento del Presidente di Sezione.

COMPOSIZIONE

La Sezione Agraria è composta dai seguenti giudici:
Dr. LAGHEZZ - RUOLO B
Dr. Alessia DE DURANTE - RUOLO D
Dr. Luca PRUNETI - RUOLO L

Geom. Cristian NOTARI esperto
Dott Agronomo Dr.ssa Francesca Gamberucci (rinunciataria in fase di sostituzione)
Perito agrario Pietro CASTELLANI esperto supplente
Geom. Andrea GABELLIERI esperto supplente

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

All'interno della sezione agraria le cause agrarie (**GRUPPO 14** - CONTROVERSIE AGRARIE ivi compresi i procedimenti cautelari: codice oggetti SICID da 310001 a 320999) sono assegnate, mediante assegnazione automatica, in rapporto di uno a due tra il Presidente (RUOLO B) e i membri togati del collegio.

310001	Procedimento cautelare ante causam
320001	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto
320002	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi
320003	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto
320999	Altri istituti di diritto agrario

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di assenza, incompatibilità, impedimento, astensione o ricusazione, i componenti del collegio sono sostituiti dal Giudice Zinna (RUOLO N) e dal Giudice Pastacaldi (RUOLO G) in ordine di anzianità crescente.
In caso di assenza, incompatibilità o impedimento di due componenti del collegio, uno è sostituito dal Dr. Zinna o dalla Dr. Pastacaldi e l'altro da un GOP a rotazione in ordine alfabetico. Se questi è impedito, è sostituito con il GOP che lo segue nell'ordine e quello inizialmente designato effettua la prima sostituzione successiva all'impedimento; quindi, le sostituzioni riprendono nell'ordine stabilito. In caso di sostituzione del Presidente del Collegio, questo è presieduto dal magistrato più anziano.
In caso di impedimento di tutti i GOP i membri del collegio sono sostituiti dai giudici della Prima Sezione contenzioso ordinario a rotazione in ordine di anzianità crescente. In caso di impedimento dei giudici della Prima Sezione, che sono coincidenti con quelli della Seconda Sezione esclusi il Presidente del Tribunale e della Sezione, saranno designati in sostituzione i giudici della sezione penale a rotazione secondo anzianità crescente.
Gli esperti effettivi sono sostituiti a turnazione dagli esperti supplenti a cominciare dal meno anziano.

SEZIONE LAVORO

COMPOSIZIONE

La Sezione Lavoro è composta dai seguenti giudici:

- RUOLO C - (Dr Ferraro Salvatore DM 18/01/2002)
- RUOLO E - (Dr. Vincelli Pierpaolo DM 08/06/2012)
- Funzionari dell'ufficio per il processo assegnati ai giudici dell'Ufficio Lavoro per la durata dell'incarico
- Cancellieri addetti alla sezione

- Tirocinante ex art 73

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione delle cause e dei procedimenti tra i due magistrati dell'Ufficio dovrà avvenire in modo paritario e automatico per materia, con riferimento ai codici degli oggetti del programma informatico SICID, che si riportano di seguito:

CODICI OGGETTO SICID	MATERIE	GRUPPO
Da 210001 a 211999	Procedimenti speciali e procedimenti cautelari ante causam	33
Da 220001 a 220999	Lavoro dipendente da privato	34
Da 221001 a 222999	Pubblico impiego e pubblico impiego con pregiudiziale	35
Da 223001 a 223999	Rapporto di lavoro parasubordinato	36
Da 230001 a 230999	Previdenza obbligatoria	37
Da 231001 a 232100	Assistenza obbligatoria e opposizione ordinanza - ingiunzione	38

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione il Dr. Vincelli sarà sostituito dal Dr. Ferraro e viceversa.

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione di entrambi, il giudice del lavoro sarà sostituito dal GOP componente dell'ufficio del processo per le materie allo stesso delegabili; se anche questo è impedito o incompatibile, dagli altri GOP a rotazione in ordine alfabetico e, in caso di impedimento di tutti i GOP e comunque per le materie non delegabili al GOP da un giudice della sezione civile con preferenza per chi abbia già esercitato le funzioni di lavoro ovvero a rotazione, iniziando dal meno anziano di ruolo.

UFFICIO PER IL PROCESSO DELLA SEZIONE LAVORO

COMPONENTI

- I giudici Dr Salvatore Ferraro e Dr. Pierpaolo Vincelli (RUOLO C e RUOLO E)
- n 2 unità AUPP assegnate all'ufficio GdL
- n. 1 GOP dott.sa Rosanna Ciccone (RUOLO 2) abbinata ai due giudici professionali
- Cancellieri addetti all'assistenza in udienza e alla gestione dei ruoli di udienza
- Tirocinante ex art. 73

ABBINAMENTO

Ai fini della delega di attività di trattazione e decisione, è previsto l'abbinamento dei Dr. Ferraro e Vincelli con il GOP Dr. Ciccone (RUOLO 2).

OBIETTIVO

L'Ufficio per il Processo del settore lavoro, previdenza e assistenza persegue l'obiettivo di aumentare la capacità dell'Ufficio di definizione dei processi, conseguendo gli obiettivi fissati dal PNRR di

eliminazione dell'arretrato e riduzione del Disposition time, di migliorare i tempi di risposta della giustizia nei confronti della cittadinanza.

DELEGA

Come previsto dalla Circolare sulle Tabelle all'art. 180, comma 3: *"Nel settore civile e del lavoro il giudice professionale può delegare ai giudici onorari le attività istruttorie indicate all'articolo 10, comma 11, del d.lgs. n. 116/2017 La proposta tabellare può, in proposito, specificare quali siano i procedimenti "non di particolare complessità" e "i provvedimenti che risolvono questioni semplici e ripetitive", indicati dalla norma ora citata".*

In forza anche di tale previsione, con la VT 3 febbraio 2025, che anticipava il presente progetto tabellare, le attività delegabili al GOP nell'UPP Sezione Lavoro sono:

1) tutti i procedimenti di ATP;
2) definizione dei procedimenti di lavoro che hanno ad oggetto il mero pagamento di somme di denaro di valore inferiore a 15.000 euro, purché non aventi ad oggetto domande anche di natura costitutiva, tra esse comprese le relative ed eventuali domande accessorie, e purché non si tratti di cause in materia di licenziamento, esclusi quindi i procedimenti in materia di previdenza e quelli aventi ad oggetto licenziamenti, infortuni sul lavoro e regresso;
3) attività istruttoria di assunzione delle prove, ad eccezione dei procedimenti in materia di licenziamenti, infortuni sul lavoro e regresso.

Il GOP provvederà a fissare le udienze dinanzi a sé una volta ricevuta la delega, tenendo conto dell'anzianità della causa (in particolare, se ultratriennale), delle eventuali esigenze connesse alla natura e dell'oggetto della controversia segnalategli dal delegante, e dei seguenti specifici criteri.

PARTE TERZA - SEZIONE PENALE

NOTE PRELIMINARI, ARTICOLAZIONI INTERNE E DISPOSIZIONI COMUNI

Alla Sezione Penale sono assegnati la Presidente del Tribunale, il Presidente di Sezione, 11 giudici, 4 GOP:

1. Presidente del Tribunale, Dr. Beatrice DANI
2. Presidente della Sezione Penale, posto vacante pubblicato
3. Dr. Giulio Cesare CIPOLLETTA
4. Dr.ssa Eugenia MIRANI, Coordinatore Ufficio GIP/GUP
5. Dr. Giovanni ZUCCONI Coordinatore della Sezione Penale nella vacanza del posto di Presidente di sezione)
6. Dr.ssa Susanna MESSINA
7. Dr.ssa Nunzia CASTELLANI
8. Dr ssa Annalisa DINI
9. Dr.ssa Beatrice GIOVANNETTI
10. Dr. Jonata TELLARINI
11. Dr. Domenico Rocco VATRANO
12. Giudice posto vacante Ufficio Dibattimento
13. Giudice posto vacante Ufficio GIP-GUP

14. GOP Dr. Paola GIOVANNELLI nominato prima del D.Lvo n. 116/2017
15. GOP, posto vacante
16. GOP, posto vacante
17. GOP posto vacante

La SEZIONE PENALE UNICA si articola internamente nelle seguenti Sezioni:

1) PRIMA SEZIONE -UFFICIO DIBATTIMENTO
2) SECONDA SEZIONE - CORTE ASSISE
3) TERZA SEZIONE - UFFICIO GIP GUP

La Sezione Dibattimento e la Sezione Gip-Gup restano sotto la direzione del Presidente della Sezione Penale, che si avvale, per l'Ufficio Gip-Gup della collaborazione del Coordinatore dell'Ufficio Gip-Gup, cui sono delegati i compiti di cui all'art. 71 della circolare.

La Sezione Corte d'Assise è sotto la direzione della Presidente del Tribunale.

Le materie sono distribuite tra la Sezione Dibattimento, la Sezione Corte d'Assise e la Sezione Gup-Gup sulla base dell'accorpamento **Materie/Unità** nella maschera COSMAPP, cui si rinvia.

CRITERI DI PRIORITÀ E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE per la RAPIDA DEFINIZIONE DEGLI AFFARI (art 2 lett. i) Circolare Tabelle)

CRITERI DI PRIORITÀ

I criteri di priorità che devono essere seguiti dai magistrati della Sezione sono quelli di cui all'art 132 bis disp att c.p.p., come modificato dall'art 4 Legge 168/23, e secondo il seguente ordine:

- Priorità assoluta ai delitti di cui al c.d. Codice Rosso, previsti dagli artt. 387-bis, 558-bis, 572 c.p., 582, nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, 583 quinquies, 593-ter, da 609-bis a 609-*octies*, 612-bis, 612-ter e 613, terzo comma, del codice penale;
- tutti i reati coinvolgenti gli interessi dei minori e dell'integrità familiare e delle vittime cd fasce deboli: artt. 570, 570 bis, 571, 573, 574, 574 bis, 581, 582, 610, 612, secondo comma, 612-bis, 612-ter, 614 e 635, consumati o tentati in all'interno del nucleo familiare e/o di convivenza;
- Delitti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli articoli 52, secondo, terzo e quarto comma, e 55, secondo comma, del codice penale;
- Processi a carico di imputati detenuti;
- Altri reati di cui all'art. 132 bis disp. att. c.p.p, come modificato dall'art 3 legge n. 168/2023;
- Delitti di cui all'art 407 co. 2 lett. a) c.p. e di criminalità organizzata;
- Delitti e contravvenzioni commessi con violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale;
- nel rito collegiale delitti di cui agli articoli 317, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321 e 322-bis del codice penale;
- processi nei quali vi sono beni sequestrati in funzione della confisca di cui all'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni.
- nei casi indicati dall'articolo 132 -bis, comma 1, lett a-bis), disp. att. c.p.p, come sostituita dall'art. 3 legge n. 168/2023 (*ai delitti previsti dagli articoli 387-bis, 558-bis , 572, 582, nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, 583-quinquies , 593-ter , da 609-bis a 609-octies , 612-bis , 612-ter e 613, terzo comma, del codice penale)* è assicurata priorità anche alla richiesta di misura cautelare personale e alla decisione sulla stessa (art. 4 legge n. 168/2023)

Tra i processi aventi ad oggetto le suddette tipologie di reati priorità ai processi di più risalente iscrizione.
Tra tutti gli altri reati sarà data priorità a quelli che pendono da oltre tre anni.

Criterio residuale c.d. della postergazione:
Con riferimento ai processi per reati commessi prima del 1.01.2020, laddove rispetto alla data della prima udienza il termine massimo di prescrizione del reato maturi entro un anno e mesi sei, il

processo potrà essere postergato a tutti gli altri.
Tale previsione non si applica ove sia presente una parte civile interessata alla definizione nel merito del processo e faccia richiesta in tal senso.

MISURE ORGANIZZATIVE

Le principali misure organizzative per assicurare il rispetto delle priorità e la rapida definizione degli affari sono:

SPECIALIZZAZIONE NEL RITO MONOCRATICO

UFFICI PER IL PROCESSO del DIBATTIMENTO e dell'UFFICIO GIP GUP

MONITORAGGI e VIGILANZA del PRESIDENTE di SEZIONE

Si adotta nel rito monocratico il modulo organizzativo dei gruppi specializzati: tre Gruppi di lavoro in cui i giudici assegnati al Gruppo trattano reati/materie omogenee:

Gruppo Lavoro 1 - Unità Affari Semplici
Gruppo Lavoro 2 - Reati colposi e leggi speciali
Gruppo Lavoro 3 - Reati del Codice Rosso, contro la Famiglia, Minori e Vittime vulnerabili

La specializzazione, come delineata al successivo paragrafo, risponde all'esigenza di assicurare un giudice più tecnicamente e per esperienza attrezzato alla funzione, per conoscenza specifica e tecnica dei temi probatori, per ripetizione di questioni seriali sia processuali sia di merito, ciò che ne garantisce la più rapida soluzione e definizione delle questioni.
In tal senso, la specializzazione, oltre a garantire una opzione culturalmente più significativa della qualità del giudizio, determina un beneficio anche in termini di riduzione dei tempi di definizione dei processi.
In ragione del più limitato numero degli affari collegiali e della dimensione di organico della Sezione non si ritiene concretamente operabile la previsione di collegi specializzati.

Un altro importante modulo organizzativo che ha per obiettivo specifico quello della riduzione del *Disposition Time* è la costituzione degli Uffici per il Processo penale sia per la Sezione Dibattimento sia per la Sezione Ufficio Gip Gup (si rinvia alla successiva trattazione nell'ambito delle due sezioni)

Decisiva per assicurare il rispetto dei criteri di priorità e la rapida definizione degli affari è l'attività di vigilanza coordinamento e monitoraggio da parte del Presidente della Sezione, che si avvarrà della collaborazione del Coordinatore dell'Ufficio Gip Gup, attraverso:
-monitoraggi trimestrale e semestrali dei flussi di lavoro, con attenzione al verificarsi di anomalie nelle pendenze dell'ufficio;
- verifica trimestrale dei ritardi nel deposito delle sentenze e degli altri provvedimenti dell'Ufficio (incidenti di esecuzione, liquidazione degli onorari a periti e difensori, reclami ex art 410 bios c.p.p.);
- accertamento delle cause di riscontrate anomalie significative delle pendenze
- riunioni sezionali per discutere anche le questioni organizzative;
- conferimento costante con la Presidente del Tribunale e proposte di variazioni tabellari utili alla più efficiente gestione dei ruoli.

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

I procedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e le relative liquidazioni sono di competenza del giudice/Collegio che sia assegnatario del giudizio cui le richieste si riferiscono.
Nelle ipotesi in cui il giudice del giudizio principale non sia più in servizio presso l'Ufficio dibattimento ovvero presso l'Ufficio G.I.P./G.U.P. al momento di deposito dell'istanza di liquidazione e il suo ruolo sia stato assegnato a nuovo giudice, questi è competente per la liquidazione; qualora il suo ruolo sia stato invece riassegnato a più giudici, le istanze di liquidazione sono assegnate ai giudici della relativa articolazione interna della sezione penale a rotazione in ordine di anzianità crescente.

PRIMA SEZIONE PENALE – UFFICIO DIBATTIMENTO

COMPOSIZIONE – FUNZIONI - COMPETENZE

La Sezione Prima Dibattimento è composta dai seguenti giudici:

1. Presidente del Tribunale Dr.ssa Beatrice DANI
2. Presidente di Sezione Penale, posto vacante pubblicato
3. Dr. Giulio Cesare CIPOLLETTA
4. Dr. Giovanni ZUCCONI
5. Dr.ssa Annalisa DINI
6. Dr.ssa Beatrice GIOVANNETTI
7. Dr. Jonata TELLARINI
8. Dr. Rocco Domenico VATRANO
9. Giudice, posto vacante
10. GOP Dr.ssa Paola Giovannelli
11. GOP posto vacante
12. GOP posto vacante
13. GOP posto vacante

La Sezione Dibattimento comprende il Dibattimento Monocratico e il Dibattimento Collegiale.
Tutti i giudici professionali della Sezione svolgono funzioni monocratiche e funzioni collegiali

MONOCRATICO GENERICO E SPECIALIZZATO

Al fine di favorire la specializzazione delle funzioni in ragione delle materie trattate e assicurare un giudice più tecnicamente e per esperienza adeguato alla funzione con beneficio anche in termini di riduzione dei tempi di definizione dei processi, all'interno del Dibattimento Monocratico sono creati **3 Gruppi di lavoro o Ruoli Specializzati** per gruppi di reati/materie omogenee:

Gruppo Lavoro 1 - Unità Affari Semplici
Gruppo Lavoro 2 - Reati colposi e leggi speciali
Gruppo Lavoro 3 - Reati del Codice Rosso, contro la Famiglia, Minori e vittime vulnerabili

Le assegnazioni dei processi per I reati attribuiti ai Ruoli Specializzati all'interno del Dibattimento Monocratico avvengono mediante l'applicativo informatico GIADA 2.0, previsto in generale per l'assegnazione automatica e compensata dei processi.

COLLEGI

All'interno del Dibattimento Collegiale operano n. 3 Collegi: Primo Collegio, Secondo Collegio, Terzo Collegio.
Ai tre Collegi sono assegnati i processi per tutti i reati di competenza collegiale senza distinzione di materia o specializzazione.
I tre Collegi svolgono anche le funzioni del Tribunale per il Riesame/Appello avverso le ordinanze cautelari in materia di sequestro probatorio e/ o preventivo con assegnazione degli affari a rotazione (vedi *infra* Tribunale per il RIESAME)

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

SPECIALIZZAZIONE

All'interno del Dibattimento Monocratico sono creati **Gruppi di Lavoro o Ruoli Specializzati** per gruppi di reati/materie omogenee:

Gruppo Lavoro 1 - Unità Affari Semplici
Gruppo Lavoro 2 - Reati colposi e leggi speciali
Gruppo Lavoro 3 - Reati del Codice Rosso, contro la Famiglia, Minori e Vittime vulnerabili

Tale specializzazione prevede la creazione di tre gruppi di reati omogeni tra loro per natura, interessi tutelati dalle norme incriminatrici, settore ambientale e/o circostanziale di attinenza.

Il Gruppo di Lavoro 1 -Unità Affari Semplice, cui sono assegnati gli affari che possono essere trattati dai GOP in servizio alla Sezione penale nominati successivamente al Dlvo 116/17. Si tratta delle contravvenzioni che non hanno attinenza alle materie specializzate e di alcuni delitti di minore gravità e/o ad istruttoria semplificata.

Il Gruppo di Lavoro 2 risponde alla necessità di assicurare una competenza specializzata in materie di elevata competenza tecnica, in cui occorre coniugare sapere scientifico, competenze multidisciplinari e conoscenza della normativa sovranazionale; è la materia dei reati colposi (colpa professionale, stradale e nautica), della prevenzione dei rischi per infortuni e per la sicurezza sui luoghi di lavoro (Dlvo 81/2008), la materia ambientale (edilizia, rifiuti), la tutela degli interessi economici dello Stato (reati tributari, reati doganali, bancarotta semplice).

Il Gruppo Lavoro 3 viene incontro alla sempre più pressante esigenza di assicurare un giudice in grado di gestire la complessità delle vicende che attengono a reati in materia intrafamiliare, di violenza di genere, maturati nell'ambito di relazioni affettive o di convivenza, in ossequio alla *Risoluzione CSM sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica* (delibera 9 maggio 2018) e alla successiva Delibera CSM 3 novembre 2021 *Pratica num. 411/VV/2019 Risultati del monitoraggio sull'applicazione delle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica*

L'esperienza giudiziaria e il sapere scientifico specialistico di questo settore insegnano che, per le vittime di reati di violenza di genere o maturati nell'ambito delle relazioni familiari e affettive in generale, la fase della deposizione dibattimentale è quella più delicata poiché i traumi indotti dai fatti determinano, sul versante processuale, ricadute in termini di ridotte capacità mnestiche ed espositive. In tali processi, anche l'assunzione delle dichiarazioni dei testimoni, spesso appartenenti allo stesso nucleo familiare o alla cerchia dei conoscenti stretti dell'imputato e/o della vittima, diventa problematica e richiede particolare attenzione nelle modalità di acquisizione e poi nella valutazione della prova.
Da ciò discende che la fase dibattimentale, prevalentemente fondata su prove orali, richieda necessariamente al giudice un sapere specialistico.

MONOCRATICO GENERICO

I residuali reati monocratici, che non rientrano nei Gruppi di lavoro specializzati 1, 2 e 3, **c.d. reati generici,** saranno oggetto di trattazione comune da parte di tutti i giudici professionali del dibattimento.
Secondo una rilevazione statistica operata dall'Ufficio sul quadriennio 2021-2024, l'incidenza percentuale media dei reati di cui al Gruppo di Lavoro 2 (colposi e leggi speciali) risulta pari a 8,58% sul totale delle sopravvenienze, mentre l'incidenza media dei reati di cui al Gruppo di Lavoro 3 (Codice Rosso Famiglia Minori Vittime vulnerabili) è pari a 14,49%.
Pertanto, l'assegnazione dei reati cd generici non sarà paritaria, valutandosi congruo che i giudici del Gruppo 3 (assegnatari di reati di maggiore consistenza numerica e di maggior impegno nella trattazione dibattimentale) si vedano attribuiti un minor numero dei reati generici.
In particolare, in base alle percentuali sopra indicate, si considera congruo che del totale delle sopravvenienze dei reati cd generici, i giudici assegnatari dei reati del codice di rosso abbiano un'attribuzione del 30% ed i giudici assegnatari dei reati colposi abbiano un'attribuzione del 70%.

GRUPPI SPECIALIZZATI

GRUPPO LAVORO 1 - AFFARI SEMPLICI

COMPOSIZIONE

Il Gruppo Lavoro – Affari Semplici è composta dai n. 4 GOP assegnati alla sezione penale:

1. GOP, Dr. Paola GIOVANNELLI in servizio alla data di entrata in vigore del D.lvo 116/17
2. GOP, posto vacante
3. GOP, posto vacante
4. GOP posto vacante

Tale articolazione, già prevista nelle precedenti Tabelle, che ha operato fino ad ottobre 2022 con tre GOT, ha risposto in maniera efficace all'esigenza di concentrare gli affari bagatellari nei ruoli dei giudici onorari assegnati alla Sezione (n. 3 su 4 in organico fino al 2022), tutti nominati prima dell'entrata in vigore del D.lvo 116/17.
In tale senso viene ripetuto il modulo con riferimento ai giudici onorari presenti e quelli previsti in organico con le seguenti precisazioni.

I giudici onorari assegnati alla sezione sono tutti inseriti nell'Ufficio del Processo del Dibattimento penale, possano anche integrare i collegi penali nei limiti consentiti dagli articoli 11, 12 e 30 del d.lgs. n. 116/2017.
I giudici onorari di pace in servizio alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017 come giudici onorari di Tribunale sono anch'essi inseriti nell'Ufficio per il processo del Dibattimento, ma sono anche assegnatari di procedimenti nell'ambito del Gruppo Lavoro 1-Affari semplici, in qualunque data iscritti e pure se non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, del d.lgs. n. 116/2017.
I giudici onorari di pace nominati dopo l'entrata in vigore del D.Lvo lgs. n. 116/2017, che dovessero essere assegnati alla Sezione penale, svolgono i compiti e le attività di cui all'art. 10, commi da 10 a 14, del d.lgs. n. 116/2017 all'interno dell'Ufficio per il Processo e potranno essere assegnatari di procedimenti del Gruppo Affari Semplici solo entro i limiti, alle condizioni e fermi i divieti di cui all'art. 11 d.lgs. n. 116/2017, con specifico decreto di variazione tabellare.
Attualmente, risulta in servizio solo la Dott.ssa Paola Giovannelli (che ha definito la procedura di conferma) e la stessa:
- è inserita nell'ufficio del Processo del Dibattimento;
-è assegnataria del ruolo monocratico della Unità Affari semplici, di cui era già titolare prima dell'entrata in vigore del D.lvo 116/17;
- integra i Collegi penali nei limiti consentiti dagli articoli 11, 12 e 30 del d.lgs. n. 116/2017.

AFFARI ATTRIBUITI

All'Unità Affari Semplici sono assegnati esclusivamente i processi a citazione diretta relativi ai seguenti reati, ulteriormente ridotti rispetto alle tabelle vigenti a seguito della creazione di Gruppi specializzati 2 e 3:
- **Contravvenzioni** ad eccezione di quelle dei gruppi specializzati 2 e 3 (reati ambientali, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, circolazione stradale, in materia urbanistica, paesaggistica e archeologica ecc.);
- **Delitti:** artt. 392, 393 CP; artt. 624, 626 c.p. ad eccezione dell'ipotesi di cui all'art 624 bis; ricettazioni art 648 CP; reati da art 544 bis a 544 quinquies c.p.; artt. 634, 635; 639 CP, truffe semplici art. 640, 1° co. c.p., 641 CP, art 646 CP.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

L'assegnazione degli affari nel Gruppo Affari Semplici avviene tramite l'applicativo GIADA.
I Giudici onorari nominati prima del D.lvo 116/17, che non tengono le udienze predibattimentali, sono destinatari dei processi per i reati sopra indicati attraverso l'applicativo informativo GIADA 2.0, interrogato dai giudici professionali all'esito dell'udienza pre-dibattimentale ex art. 554 bis c.p.p. ovvero dal Gip che emette il decreto di citazione da opposizione a decreto penale di condanna.

Per garantire l'equa distribuzione dei processi tra i giudici onorari sono individuati i seguenti **coefficienti di pesatura:**

- Numero imputati → 1 per imputato
- Numero capi imputazione → 1 per capo

e sono state stabilite le seguenti classi di peso:

1 – da 2 a 4 punti (somma dei coefficienti)
2 – da 4,1 a 7
3 – da 7,1 a 8
4 – da 8,1 a 12
5 – da 12,1 a 26
6 – da 26,1 a infinito

UDIENZE

Per ogni giudice onorario del Gruppo di lavoro 1- Affari Semplici sono previste n. 10 udienze all'anno cd di smistamento (esclusi agosto e settembre), in cui confluiscono in prima udienza i processi assegnati come sopra.
Nella prime udienze saranno assegnati fino a un massimo di 35 processi provenienti dalle udienze predibattimentali e/o da decreto del Gip ex art 464 c.p.p.
Le udienze istruttorie sono previste in giorni fissi della settimana.

GOP 1 Dr. Paola Giovannelli	prima udienza il 2° martedì del mese; udienze istruttorie tutti i martedì.
GOP 2 posto vacante	prima udienza il 2° lunedì del mese; udienze istruttorie tutti i martedì.
GOP 3 posto vacante	prima udienza il 3° mercoledì del mese; udienze istruttorie tutti i mercoledì.
GOP 4 posto vacante	prima udienza il 2° venerdì del mese; udienze istruttorie tutti i venerdì.

L'impegno di udienza dei Gop può variare in base al regime in cui ricadano, se nominati prima o dopo l'entrata in vigore del D.lvo 116/17 e se abbiano optato per il regime esclusivo o non esclusivo, se siano o meno inseriti nell'Ufficio per il Processo e in base alle condizioni in cui si trovi in concreto la Sezione penale, come descritte dall'art 11 D.Lvo 116/17.
La Dott.ssa Giovannelli, nominata prima dell'entrata in vigore del D.lvo 116/17, ha definito il procedimento di conferma e ha optato per il regime non esclusivo.
è inserita nell'Ufficio del Processo del Dibattimento, ma è anche titolare del ruolo gestito fin da prima dell'entrata in vigore del D.lvo 116/17.
Il suo attuale impegno prevede la celebrazione di un'udienza a settimana, oltre al tempo necessario per studiare l'udienza e la scrittura dei provvedimenti.
La Dott.ssa Giovannelli è inserita nelle vigenti tabelle nel Collegio 3 per due udienze al mese per i processi consentiti dall'art 11 D.lvo 116/17, ma con il presente progetto tabellare si prevede la composizione del Collegio 3 solo con giudici professionali.
Pertanto, la Gop potrà partecipare ai collegi solo in sostituzione di un giudice impedito o assente; ciò appare più confacente sia al regime non esclusivo prescelto sia previsioni di legge in corso di approvazione, che limitano l'impegno settimanale del GOP non esclusivo a n. 16 ore settimanali.

GRUPPO LAVORO 2 - REATI COLPOSI E LEGGI SPECIALI

Il Gruppo di Lavoro 2 attiene a competenza specializzata relativamente alla materia dei reati colposi (colpa stradale, nautica e professionale), alla materia della prevenzione dei rischi per infortuni sul luogo di lavoro (D.lvo 81/2008), alla materia ambientale (edilizia, rifiuti), alla tutela dell'interesse economico dello Stato (reati tributari, reati doganali, bancarotta semplice):

COMPOSIZIONE

Il Gruppo Lavoro 2 è composta dai giudici della Sezione Dibattimento:

1. Dr Beatrice DANI
2. Dr Giovanni ZUCCONI
3. Dr Beatrice GIOVANNETTI
4. Dr. Domenico Rocco VATRANO

REATI ATTRIBUITI:

- Omicidi colposi (589 e 589 bis c.p.) e lesioni colpose gravi e gravissime artt.590, 590 bis, 590 sexies art 189 CdS;
- Art 593 bis Interruzione colposa della gravidanza
- Reati colposi di comune pericolo: artt. 449 co1, 450, 451, 452 co. 1 n. 1 e 3 c.p.
- Reati in materia antinfortunistica di cui al D.lvo 81/2008
- Art 436 CP Sottrazione, occultamento o guasto di apparecchi a pubblica difesa da infortuni
- Art 437 c.p. Rimozione omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro
- Art. 451 c.p. Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro
- Reati di comune pericolo mediante violenza: artt. 423, 423 bis, 424, 427, 429 co 1, 431 co 1, 432, 433 co 1 e 2, 433 bis co. 1, 434 co. 1 c.p.
- Reati "ambientali": artt. 441, 442, 443, 444, 445, 449 co 1, 450, 451, 452 co. 1 nn. 1 e 3, 452 bis, 452 ter co 1, 452 sexies, 452 septies, 452 quaterdecies c.p.
- Contravvenzioni "ambientali":
    - art 673 c.p. Omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari;
    - art 674 c.p. Getto pericoloso di cose;
    - art 675 c.p. Collocamento pericoloso di cose;
    - art 676 c.p. Rovina di edifici o di altre costruzioni;
    - art 677 c.p. Omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina
    - art 733 c.p. Danneggiamento al patrimonio archeol. storico o artistico nazionale
    - art 733bis c.p. Distruzione/deterioramento habitat all'interno di un sito protetto
    - art 734 c.p. Distruzione o deturpamento di bellezze nazionali
- Reati tributari: artt. 2-11 D.lvo 74/2000
- Reato di bancarotta semplice art 217 L.F.
- Reati edilizi di cui al TUE (DPR 380/2001)
- Reati doganali di cui agli artt. 25, 216, 282, 291 bis, 292, 292 bis, 295, 296 TULD D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 e T.U. n. 504 del 1995 (ora D.Lvo n. 141 del 26.09.2024 in vigore dal 4.10.2024 riforma della disciplina doganale e del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi**)**

GRUPPO LAVORO 3 - REATI DEL CODICE ROSSO, CONTRO LA FAMIGLIA, MINORI E VITTIME VULNERABILI

L'esperienza giudiziaria e il sapere scientifico specialistico di questo settore insegnano che, per le vittime di reati di violenza di genere o maturati nell'ambito delle relazioni familiari e/o affettive ovvero di comunità ristrette, la fase dibattimentale è assai delicata per le modalità di acquisizione delle prove.

COMPOSIZIONE

Il Gruppo Lavoro 3 è composta da n. 3 giudici della Sezione Dibattimento:

1. Dr. Giulio Cesare CIPOLLETTA
2. Dr. Annalisa DINI
3. Dr. Jonata TELLARINI
4. Giudice posto vacante

REATI ATTRIBUITI

si raggruppano in generale i reati contro la Famiglia in senso stretto, contro i minori e soggetti deboli:

- artt. 556, 558, 558 bis, 565 c.p. Delitti contro il matrimonio e la morale familiare
- artt. 566, 567, 568 C.P. Delitti contro alterazione dello stato di famiglia
- artt. 570, 570 bis, 570 ter, 571, 572, 573, 574, 574 bis c.p. Delitti contro l'assistenza familiare
- art 578 c.p. Infanticidio in condizioni di abbandono
- artt. 581, 582, 583 c.p.
- art 583 bis co 2 c.p. (mutilazione organi genitali femminili)
- art 586 c.p. lesioni o omicidio come conseguenza di altro delitto
- art 591 c.p. Abbandono di persone minori o incapaci
- art 593 c.p. Omissione soccorso
- art 600 ter co. 4, 5, 6 c.p. Pornografia minorile
- art 600 quater co 1,4 c.p. Detenzione accesso a materiale pedopornografico
- art 414 bis c.p. Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia
- art 600 octies c.p. Impiego di minori nell'accattonaggio
- art 601 bis c.p. Traffico di organi prelevati da persona vivente
- art 603 bis c.p. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro;
- art 604bis c.p. Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale
- art 606 Arresto illegale
- art 607 Indebita limitazione della libertà personale
- art 608 c.p. Abuso di autorità contro arrestati o detenuti
- art 609 perquisizione e ispezione personali arbitrarie
- art 609 quinquies c.p. Corruzione di minorenni
- art. 609 undecies c.p. Adescamento di minori
- art. 612 bis c.p. Atti persecutori
- art 612 ter c.p. Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti
- art 613 c.p. Stato di incapacità procurato mediante violenza

- art 643 c.p. Circonvenzione di persone incapaci
- art 660 c.p. Molestia o disturbo alle persone
- art 661 c.p. Abuso della credulità popolare
- art 689 c.p. Somministrazione di bevande alcoliche a minori o infermi di mente
- art 690 c.p. Determinazione in altri dello stato di ubriachezza
- art 691 c.p. Somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza
- art 728 c.p. Trattamento idoneo a sopprimere la coscienza o volontà altrui
- art 730 c.p. Somministrazione a minori di sostanze velenose o nocive
- art 734bis c.p. Divulgazione delle generalità o dell'immagine di persona offesa da atti di violenza sessuale

MONOCRATICO GENERICO

I residuali reati di competenza del giudice monocratico, che non rientrano nei Gruppi di lavoro specializzati 1, 2 e 3 **c.d. reati monocratici generici** vengono assegnati **a tutti i giudici professionali** della Sezione Penale Dibattimento.
In ragione della rilevazione statistica circa l'incidenza percentuale media sul totale delle sopravvenienze monocratiche nel quadriennio dei reati del Gruppo 2 (8,58%) e del Gruppo 3 (14,49%) e del maggior impegno dibattimentale anche come durata dell'udienza, l'assegnazione dei reati generici non sarà paritaria, valutandosi congruo che i giudici del Gruppo 3 si vedano attribuiti un minor numero dei reati generici.
In particolare, si considera congruo che del totale delle sopravvenienze dei reati cd generici, i giudici del Gruppo 3 abbiano un'attribuzione del 30% e i giudici del Gruppo 2 un'attribuzione del 70%.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI MONOCRATICI

CRITERIO GENERALE AUTOMATICO

La distribuzione degli affari ai giudici e l'organizzazione delle udienze avvengono tramite l'applicativo ministeriale GIADA 2, che permette di assegnare i procedimenti sia monocratici sia collegiali, sia per le udienze predibattimentali sia per le udienze dibattimentali in modo automatico e con perequazione automatica tramite il registro informatizzato SICP.
In questo modo sono garantiti il principio del giudice naturale e la distribuzione equa dei carichi di lavoro tra i magistrati dell'ufficio.
Per garantire l'equa distribuzione dei processi - sia per quanto attiene ai reati monocratici cd generici sia per quanto attiene ai reati cd specializzati rientranti nei Gruppi di Lavoro 1, 2 e 3 - sono stati impostati su GIADA 2 i **coefficienti di pesatura dei processi e le classi di peso:**

Coefficienti di pesatura generici per tutti i processi:

Numero imputati → 1 per imputato
Numero sottoposti a misura cautelare custodiale → 2 per detenuto
Numero sottoposti a misura cautelare non custodiale → 1 per sottoposto a misura
Numero capi imputazione → 1 per capo di imputazione

Coefficienti di pesatura specifici per i processi a citazioni diretta:

- penale economico (l. 74/2000; art. 217 l. fall.) → 2
- amministrazione giustizia (art. 367 e 378 c.p.) → 2
- lesioni colpose stradali (art. 590 bis c.p.) → 2
- ambiente e urbanistica → 2
- lesioni da infortunio sul lavoro o colpa professionale → 4
- tutti gli altri reati → 0

Coefficienti di pesatura specifici per i processi da udienza preliminare o da decreto di giudizio immediato del GIP:

-diffamazione a mezzo stampa (art. 595 c. 3 c.p.) → 2
-amministrazione giustizia (art. 368; 372 c.p.) → 2
- artt. 416 c.p., 416 bis c.p. e 74 DPR309/90 → 2
- artt. omicidio colposo (art. 589 c.p.) → 5
- penale economico (l. 74/2000; 629, 640 c. 2, 640-bis, 643 c.p.) → 3
- fasce deboli (art. 572 e 612-bis c.p.) → 4
- omicidio colposo da infortunio sul lavoro o colpa professionale → 5
- tutti gli altri reati → 0

Classi di peso:
1 – da 2 a 4 punti (somma dei coefficienti)
2 – da 4,1 a 7
3 – da 7,1 a 8
4 – da 8,1 a 12
5 – da 12,1 a 26
6 – da 26,1 a infinito

Sulla base delle informazioni presenti nel SICP, GIADA 2 pesa i fascicoli, li inserisce in classi di peso, li qualifica in base ai criteri di specializzazione e organizza l'udienza di ciascun giudice, individuando la data sulla base di una serie di criteri preassegnati e di periodi minimi e massimi predeterminati rispettivamente per i processi urgenti, i processi con imputati con misure custodiali, i processi non urgenti, tenuto conto dei processi da citazione diretta e da mono-GUP già fissati.

PROCESSI NON ASSEGNABILI AUTOMATICAMENTE

Vi è una serie di casi in cui non è possibile l'assegnazione automatica attraverso GIADA 2:
- per i procedimenti di competenza della Procura della Repubblica Distrettuale;
- per i giudizi di appello avverso sentenze del Giudice di Pace;
- per i reclami avverso i decreti di archiviazione ex art. 410 bis c.p.p.;
- quando GIADA 2 non trova una data utile nel lasso di tempo prefissato (ad es. procedimenti urgenti con detenuti, da giudizio immediato… ecc.)

Nei suddetti casi l'assegnazione è effettuata dal Presidente di Sezione sulla base del seguente criterio: in ordine di iscrizione al registro generale del dibattimento e di anzianità crescente di modo che al

magistrato più giovane è assegnato il fascicolo di iscrizione più risalente e così a seguire; al Presidente di Sezione le assegnazioni sono effettuate in misura di 1 a 2 rispetto agli altri giudici.
Il criterio opera in modo autonomo per ogni tipologia di procedimenti.
Lo stesso criterio si applica in caso di blocco del sistema GIADA certificato dalla cancelleria con nota che deve essere inviata al Presidente di Sezione e depositata presso la Presidenza del Tribunale, ove viene protocollata.
Il Presidente di Sezione avrà cura di annotare in apposito registro analogico o informatico le varie assegnazione, identificando il processo, il giudice assegnatario e la data di assegnazione.
La Cancelleria in base alle assegnazioni effettuate dal Presidente di sezione avrà cura - ove possibile - di inserirle in Giada.

CRITERI SPECIFICI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Devono essere individuati dei criteri specifici di assegnazione per determinate tipologie di processi e/o di affari, che non sono stati impostati in GIADA e per i quali non è possibile la distribuzione automatica mediante algoritmo.
Il Presidente di Sezione avrà cura di annotare in apposito registro analogico o informatico le varie assegnazione, identificando il processo, il giudice assegnatario e la data di assegnazione
La Cancelleria in base alle assegnazioni di processi effettuate dal Presidente di sezione avrà cura - ove possibile - di inserirle in Giada nelle udienze dei rispettivi giudici, di modo che venga comunque compensato dal sistema informatico il maggior numero di processi ricevuti extra GIADA.

PROCESSI IN SEDE DI RINVIO

I processi provenienti da annullamento della sentenza da parte della Corte d'Appello o della Corte di Cassazione sono assegnati:
- in caso di giudizio monocratico a rotazione a uno degli altri giudici in ordine di anzianità crescente;

ISTANZE CAUTELARI E PROVVEDIMENTI INCIDENTALI

Le istanze cautelari e tutti i provvedimenti incidentali sono assegnati al Giudice titolare del processo principale.
In caso di assenza/impedimento temporanei del magistrato titolare, le istanze *de libertate* sono assegnate al magistrato immediatamente meno anziano e il più giovane è sostituito dal più anziano secondo il criterio generale di sostituzione.
Ove si tratti di istanze da evadere *ad horas* (es. autorizzazioni in materia sanitaria, ecc) o comunque da evadere in giornata (ad esempio scarcerazioni, cessazioni di efficacia di misure cautelari) e il giudice titolare sia impedito o assente nel giorno indicato, provvede il giudice di turno per la convalida dell'arresto e le direttissime.
In caso di istanze relative a procedimenti in corso di cui era titolare un giudice non più presente in organico, se il ruolo è stato riassegnato, le istanze saranno assegnate al giudice che è divenuto titolare dei rispettivi procedimenti.

GIUDICE DELL'ESECUZIONE PENALE E DEGLI AFFARI POST - DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Si seguiranno i seguenti criteri:

- in caso di una sola sentenza monocratica di condanna, il procedimento è assegnato allo stesso giudice che l'ha emessa;
- in caso di esecuzione di più provvedimenti di condanna il procedimento è assegnato al giudice che ha pronunciato l'ultimo provvedimento divenuto irrevocabile;
- qualora detti criteri risultino inapplicabili (per sopravvenuta mancanza del giudice trasferito o cessato dal servizio o per qualsiasi altra causa), il procedimento è assegnato ai giudici secondo il medesimo criterio di turnazione riferito al numero di R.G. Esecuzione in ordine di anzianità crescente;

PROCEDIMENTI PER CORREZIONE DI SENTENZE, LIQUIDAZIONE COMPENSI, CONFISCA O DISSEQUESTRO ED ALTRI ACCESSORI E/O CONNESSI A UN PROCESSO PENALE

I procedimenti per correzione di sentenze monocratiche, per liquidazione compensi a difensori o ausiliari, per confisca o dissequestro ed altri, accessori a un processo penale già definito sono assegnati allo stesso giudice del processo penale che ha emesso la sentenza.

In caso d'inapplicabilità di tali criteri per trasferimento, cessazione dal servizio del giudice titolare o per altra causa, le istanze saranno assegnate a tutti i giudici a rotazione in base alla data del pervenimento e in ordine di anzianità crescente,

GIUDIZI DIRETTISSIMI MONOCRATICI

a) i procedimenti ex art. 558 co. 1 c.p.p.

I giudici dell'ufficio del dibattimento, escluso il Presidente di Sezione, tengono le udienze di convalida secondo i turni giornalieri predisposti con cadenza mensile dal Presidente di Sezione.

b) giudizi per direttissima nei 30 giorni dall'arresto ex art. 449 co. 4 e 5 c.p.p.

I giudizi direttissimi da celebrarsi nei 30 giorni dall'arresto o dall'iscrizione della notizia di reato in caso di confessione vengono assegnati al giudice di turno nel giorno in cui perviene la richiesta del PM.

UDIENZE

I giudici professionali tengono n. 10/12 udienze mensili tabellari (monocratiche e collegiali).

Udienze predibattimentali e dibattimentali di smistamento

Le udienze predibattimentali e di smistamento GIP-GUP (nelle quali affluiscono i processi da udienza preliminare e da decreto di Giudizio Immediato del GIP) si tengono nei seguenti giorni a cadenza mensile per un totale di n. 10 udienze all'anno (una al mese esclusi agosto e settembre):

PRESIDENTE TRIBUNALE Dr. DANI	il 2 martedì del mese
PRESIDENTE SEZIONE	il 2 lunedì del mese
Dr. CIPOLLETTA	il 2 mercoledì del mese
Dr. ZUCCONI	il 2 venerdì del mese
Dr. DINI	il 2 venerdì del mese

Dr. GIOVANNETTI	il 2 giovedì del mese
Dr. TELLARINI	il 2 giovedì del mese
Dr. VATRANO	il 2 giovedì del mese
GIUDICE posto vacante	il 2 lunedì del mese

Nell'udienza predibattimentale sono fissati fino al numero massimo di 20 processi da citazione diretta della Procura della Repubblica; nell'udienza di smistamento dei fascicoli provenienti dall'ufficio Gip Gup fino ad un numero massimo di 6 processi provenienti dall'udienza preliminare o da Decreto di Giudizio Immediato del Gip. Più due urgenti; nelle udienze di smistamento confluiranno i processi che provengono dalle udienze predibattimentali nella misura di n.10.

Udienze dibattimentali

Ogni giudice professionale tiene un'udienza monocratica dibattimentale a settimana in un giorno fisso, più un'ulteriore udienza mensile, di modo che nei mesi con 4 settimane si tengono in ogni ruolo n. 5 udienze e nei mesi con 5 settimane si tengono n. 6 udienze mensili, secondo lo schema seguente:

PRESIDENTE DI SEZIONE	tutti i lunedì - il 2 venerdì
Dr. CIPOLLETTA	tutti i mercoledì - il 4 venerdì
Dr. ZUCCONI	tutti i venerdì - il 2 mercoledì
Dr. DINI	tutti i venerdì - il 3 mercoledì
Dr. GIOVANNETTI	tutti i giovedì - il 2 venerdì
Dr. TELLARINI	tutti i giovedì - il 2 martedì
DR. VATRANO	tutti i giovedì - il 2° lunedì + 2 ud. monocratiche aggiuntive
GIUD. posto vacante	tutti i lunedì - il 2° mercoledì + 2 ud. monocratiche aggiuntive

Il Dott. Vatrano e l'altro giudice (posto vacante non pubblicato), quali componenti quali giudici a latere il Collegio 3, che celebra solo due udienze collegiali mensili, per raggiungere il numero complessivo di dieci udienze mensili tenute dagli altri giudici della Sezione, terranno due udienze monocratiche in più al mese nei giorni che potranno essere indicati soltanto all'esito della variazione tabellare a seguito dell'immissione in servizio del giudice che coprirà il posto vacante.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

GRUPPO AFFARI SEMPLICI

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione, il giudice onorario che opera nel Gruppo Affari Semplici è sostituito dagli altri GOP in ordine alfabetico a rotazione.

Nel caso in cui non sia possibile sostituire il GOP secondo il criterio indicato, il processo sarà assegnato ai giudici professionali della Sezione Dibattimento a rotazione secondo l'ordine di anzianità crescente.

Il Presidente della Sezione penale curerà la distribuzione dei processi secondo i criteri indicati, compilando apposita documentazione in cui saranno indicati il processo, il giudice assegnatario e la data di assegnazione.

GRUPPI SPECIALIZZATI 2 e 3

I giudici dell'Ufficio dibattimento – in caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione - sono sostituiti per le udienze e le attività monocratiche come segue:

- il Presidente del Tribunale è sostituito dal Presidente di sezione; il Presidente della Sezione è sostituito dal magistrato più anziano della sezione e, in caso di impossibilità di quest'ultimo, dagli altri giudici a seguire in ordine di anzianità decrescente;
- nei Gruppi specializzati 1 e 2 i magistrati sono sostituiti dal magistrato immediatamente seguente in ordine di anzianità nell'ambito dello stesso gruppo specializzato e il meno anziano del gruppo è sostituito dal più anziano del gruppo;
- in caso di inapplicabilità di tale criterio di sostituzione, il giudice impedito è sostituito dal giudice operante nell'altro gruppo specializzato a partire dal meno anziano.

MONOCRATICO GENERICO

Nel Monocratico generico i magistrati assenti/impediti sono sostituiti dal magistrato della sezione penale immediatamente seguente in ordine di anzianità.
Qualora, applicando detti criteri, non sia possibile effettuare la sostituzione coi giudici togati della sezione, si procederà alle sostituzioni con i giudici onorari del Gruppo Affari Semplici a rotazione in ordine alfabetico, ove la materia rientri nei limiti di cui agli artt. 10 e 11 Dlvo 116/17
In caso di impossibilità di sostituzione, il primo GOP designato come supplente sarà sostituito con il GOP che lo segue nell'ordine e il GOP inizialmente designato effettuerà la prima sostituzione successiva all'impedimento; quindi, le sostituzioni riprenderanno nell'ordine stabilito.

Qualora, applicati i detti criteri, non possa essere individuato come supplente un giudice togato o onorario della sezione penale, saranno designati in sostituzione i magistrati dell'Ufficio GIP/GUP e, in ulteriore gradazione, i giudici della Sezione civile e quindi quelli della Sezione Lavoro, secondo il criterio a rotazione in ordine di anzianità crescente.
Per evitare sostituzioni e ritardi nella gestione del ruolo, sarà buona prassi quella per cui – in caso di assenza prevedibile (ad es. per congedo, partecipazione a corsi di formazione, e simili) – il giudice interessato non fissi udienza (diversa da quella di smistamento) nei periodi di assenza, recuperando la o le udienze omesse in giorni diversi, compatibilmente col calendario delle udienze e in coordinamento con il Presidente di sezione.
Per il Giudice dell'Esecuzione e per tutti gli affari post-dibattimento la sostituzione del giudice titolare assente/impedito avviene secondo i criteri di sostituzione previsti per il dibattimento monocratico.

SOSTITUZIONE PER LE ISTANZE CAUTEARI

Le istanze cautelari, in caso di impedimento del magistrato assegnatario, sono assegnate al giudice immediatamente seguente in ordine di anzianità. In caso di impossibilità di effettuare secondo questo criterio la sostituzione, il giudice designato come supplente sarà sostituito con il giudice che lo segue nell'ordine e il giudice inizialmente designato effettuerà la prima sostituzione successiva all'impedimento; quindi, le sostituzioni riprenderanno nell'ordine stabilito.

Ove si tratti di istanze da evadere ad horas (autorizzazioni) o comunque in giornata (ad esempio scarcerazioni, cessazioni di efficacia di misure cautelari) e il giudice titolare sia impedito o assente, provvede il giudice di turno per la convalida dell'arresto e le direttissime.

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

COMPOSIZIONE

All'interno del Dibattimento Collegiale operano n. 3 Collegi: Primo Collegio, Secondo Collegio e Terzo Collegio, ai quali vengono assegnati tutti i processi per i reati di competenza collegiale, senza distinzione di materia.
Tutti i collegi svolgono anche le funzioni di Tribunale del Riesame per le misure cautelari reali
I tre Collegi sono così composti:

1° Collegio
Dr. Giulio Cesare CIPOLLETTA – Presidente
Dr. Beatrice GIOVANNETTI
Dr. Jonata TELLARINI

2° Collegio
Dr. Presidente di Sezione – Presidente
Dr Giovanni ZUCCONI
Dr. Annalisa DINI

3° Collegio
Dr. Beatrice DANI – Presidente del Tribunale
Dr. Domenico Rocco VATRANO
Giudice posto vacante

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

CRITERIO GENERALE AUTOMATICO

I processi sono assegnati ai collegi in modo automatico e con perequazione automatica tramite il registro informatizzato SICP e l'applicativo GIADA 2, con individuazione dei coefficienti di pesatura e delle classi di peso, come per il rito monocratico.
Le assegnazioni dei processi avvengono per le prime udienze cd. di smistamento, che sono organizzate secondo i seguenti criteri di impostazione dell'applicativo GIADA:
- ad ogni udienza di smistamento dei Collegio 1 e 2 vengono assegnati fino a un massimo di 8 processi (di cui n. 6 ordinari e n. 2 urgenti) [1];

1 Per **processi urgenti** si intendono i processi a carico dei detenuti e quelli di cui ai criteri di priorità collegiali di cui infra.

- ad ogni udienza di smistamento del Collegio 3 vengono assegnati n. 4 processi (n. 3 ordinari + 1 urgente).

Per garantire l'equa distribuzione dei processi tra i due collegi sono stati individuati i seguenti **coefficienti di pesatura generici:**

• Numero imputati → 1 per imputato
• Numero sottoposti a misura cautelare custodiale → 2 per detenuto
• Numero sottoposti a misura cautelare non custodiale → 1 per sottoposto a misura
• Numero capi imputazione → 1 per capo di imputazione

coefficienti di pesatura specifici per materia:

- art 416 bis c.p.; art 74 DPR 309/90; aggravante
- penale economico (216 l.fall.; 629 c. 2, 644, 648-bis, 648-ter c.p.) → 3
- lesioni gravissime e tentato omicidio (art. 583 c. 2, 56-575 c.p.) → 3
- violenza sessuale e su minori (artt. 609-bis e ss., 600 e ss. c.p.) → 4
- reati contro la P.A. (artt. 314 e ss. c.p.) → 5
- disastri (art. da 427 a 431, 449 c. 2, 452-quater c.p.) → 5
- tutti gli altri reati → 0

Le **classi di peso** sono le medesime già indicate per le assegnazioni dei processi monocratici.

Classi di peso:

1 – da 2 a 4 punti (somma dei coefficienti)
2 – da 4,1 a 7
3 – da 7,1 a 8
4 – da 8,1 a 12
5 – da 12,1 a 26
6 – da 26,1 a infinito

NOMINA DEL RELATORE NELLE CAUSE COLLEGIALI

I processi fissati alle udienze di smistamento vengono assegnati dal Presidente del Collegio ai singoli componenti quali relatori/estensori sulla base del seguente criterio oggettivo e predeterminato: in ordine di anzianità di iscrizione al RGNR: il 1° e il 6° al Presidente, il 2°, 3°, 7°, 8° al componente immediatamente meno anziano, il 4°, 5°, 9°, 10° al componente più giovane e così via.

PROCESSI NON ASSEGNABILI AUTOMATICAMENTE

Quando il sistema non trova una data disponibile nel lasso di tempo prefissato (procedimenti urgenti (con detenuti, da giudizio immediato, ecc.) per i quali il sistema Giada non riesce ad indicare una data utile nell'intervallo di date predeterminato e nei casi in cui il sistema GIADA non opera (procedimenti di competenza della Procura della Repubblica distrettuale, appello avverso sentenze del giudice di pace, reclami avverso i decreti di archiviazione ex art. 410 bis c.p.p.,) l'assegnazione è effettuata dal Presidente di Sezione sulla base del seguente criterio:

- in ordine di iscrizione al Registro Generale del Dibattimento a rotazione tra i Collegi 1, 2 e 3 cominciando dal Collegio 1.
Il criterio opera in modo autonomo per ogni tipologia di procedimenti.
Lo stesso criterio si applica in caso di blocco del sistema GIADA certificato dalla cancelleria con nota che deve essere inviata al Presidente di Sezione e depositata presso la Presidenza del Tribunale, ove viene protocollata.
Il Presidente di Sezione avrà cura di annotare in apposito registro analogico o informatico le varie assegnazione, identificando il processo, il Collegio assegnatario e la data di assegnazione.
La Cancelleria in base alle assegnazioni effettuate dal Presidente di sezione avrà cura - ove possibile - di inserirle in Giada.

CRITERI SPECIFICI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Seguono i criteri specifici di assegnazione di processi che per loro natura e provenienza non consentono la distribuzione automatica tramite GIADA.
Il Presidente di Sezione avrà cura di annotare in apposito registro analogico o informatico le varie assegnazione, identificando il processo, il giudice assegnatario e la data di assegnazione
La Cancelleria in base alle assegnazioni effettuate dal Presidente di sezione avrà cura - ove possibile - di inserirle in Giada

PROCESSI IN SEDE DI RINVIO

I processi provenienti da annullamento della sentenza da parte della Corte d'Appello o della Corte di Cassazione sono assegnati:
- al collegio diverso da quello che ha adottato la decisione annullata a iniziare dal Collegio 1 e a seguire in ordine crescente di numero.
- il giudice relatore sarà a rotazione uno dei componenti del collegio in ordine di anzianità crescente, escluso il Presidente di sezione.

ISTANZE CAUTELARI E PROVVEDIMENTI INCIDENTALI

Le istanze cautelari e tutti i provvedimenti incidentali sono assegnati al Collegio titolare del processo principale.
In caso di assenza/impedimento di uno dei componenti del Collegio titolare il collegio sarà integrato dal sostituto tabellare.
In caso di assenza/impedimento di tutti i magistrati del Collegio titolare, che quindi non possa riunirsi, le istanze *de libertate* sono assegnate agli altri due collegi a rotazione cominciando da quello che segue in ordine numerico e il Collegio 3 è sostituito dal Collegio 1.

GIUDICE DELL'ESECUZIONE PENALE E DEGLI AFFARI POST- DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Si seguiranno i seguenti criteri:
- i procedimenti di esecuzione collegiale che concernono una sola sentenza sono assegnati al Collegio che l'ha emessa e al magistrato relatore/estensore della sentenza che esporrà al collegio e redigerà il provvedimento;

- i procedimenti di esecuzione che concernono più sentenze sono assegnati al Collegio che ha emesso l'ultima sentenza e al magistrato relatore/estensore della stessa;

PROCEDIMENTI PER CORREZIONE DI SENTENZE, LIQUIDAZIONE COMPENSI, CONFISCA O DISSEQUESTRO ED ALTRI ACCESSORI E/O CONNESSI A UN PROCESSO PENALE

L'istanza è assegnata allo stesso Collegio del processo penale e quale relatore al magistrato che ha esteso la sentenza.
In caso d'inapplicabilità di questo criterio, le istanze si assegneranno a rotazione tra i tre Collegi cominciando da quello che segue in ordine numerico e il Collegio 3 è sostituito dal Collegio 1.

GIUDIZI DIRETTISSIMI COLLEGIALI

a) i procedimenti ex art. 558 co. 1 c.p.p.
I processi per la convalida dell'arresto e il contestuale giudizio direttissimo per reati di competenza collegiale vengono così assegnati:
- al collegio che tiene udienza nel giorno della richiesta;
- ove non vi sia udienza collegiale tabellare nel giorno della richiesta del PM, il procedimento è assegnato collegio che ha la prima udienza tabellare successiva alla presentazione della richiesta.

b) giudizi per direttissima ex art. 449 co. 4 e 5 c.p.p. nei 30 giorni dall'arresto o dall'iscrizione nel RGNR della notizia di reato in caso di confessione vengono così assegnati:
- al collegio che tiene la prima udienza utile in base al pervenimento della richiesta del PM nel rispetto dei termini per la notifica dell'avviso di comparizione.

UDIENZE COLLEGIALI

I collegi 1 e 2 tengono 5 udienze nei mesi di 4 settimane e 6 udienze nei mesi di 5 settimane.
Il Collegio 3, presieduto dalla Presidente del Tribunale, tiene 2 udienze mensili il 1° ed il 4° mercoledì del mese:
COLLEGIO 1: tutti i lunedì - il 1° venerdì;
COLLEGIO 2: tutti i martedì - il 1° mercoledì;
COLLEGIO 3: il 1° e il 4° mercoledì del mese.

Le udienze di smistamento si tengono nei seguenti giorni:
COLLEGIO 1: il 2° lunedì del mese
COLLEGIO 2: il 2° martedì del mese
COLLEGIO 3: il 1° mercoledì del mese

In considerazione del diverso numero delle udienze tenute dal Collegio 3 rispetto agli altri collegi, l'Applicativo GIADA assegna nelle rispettive udienze di smistamento ai Collegi Primo e Secondo n. 8 processi (di cui n. 6 ordinari e n. 2 urgenti) e al Collegio Terzo n. 4 processi (di cui n. 3 ordinari e n. 1 urgente).

TRIBUNALE del RIESAME

Esistendo presso il Tribunale una sola sezione penale, i procedimenti per il riesame o per l'appello di misure cautelari reali vengono assegnati ai collegi a rotazione nelle rispettive udienze tabellari e comunque in modo da rispettare il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento degli atti per il riesame e di 20 giorni per gli appelli e dei tre giorni liberi per la notifica degli avvisi dell'udienza camerale.

All'interno dei Collegi i procedimenti saranno assegnati in qualità di relatori a tutti i magistrati a rotazione secondo l'anzianità crescente, al Presidente di Sezione in misura di 1 a 2 rispetto agli altri giudici, con esclusione del Presidente del Tribunale che presiede il Collegio 3.

L'assegnazione dei procedimenti ai singoli Collegi e all'interno dei collegi ai magistrati quali relatori avviene sulla base del Registro del Riesame, tenuto dalla Cancelleria sotto la vigilanza del Presidente di Sezione.

Tutti i ricorsi relativi al medesimo procedimento cautelare saranno concentrati, ove possibile, allo stesso collegio, ai cui componenti non sarà assegnato il procedimento dibattimentale, al fine di evitare incompatibilità.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione i componenti dei Collegi sono sostituiti dai giudici onorari in ordine alfabetico a rotazione.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione del GOP designato, la sostituzione è effettuata dal GOP che segue nell'ordine e il GOP inizialmente designato effettuerà la prima sostituzione successiva all'impedimento; quindi, le sostituzioni riprenderanno nell'ordine stabilito.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione di tutti i giudici onorari o di più giudici del collegio, i processi del 1° Collegio sono assegnati al 2° Collegio, i processi del Collegio 2 al Collegio 3 e quelli del Collegio 3 al Collegio 1.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione anche di uno o più membri del collegio designato in sostituzione, il processo resta al primo collegio, che è integrato dai membri dell'altro collegio in ordine di anzianità crescente.

Qualora applicando i detti criteri, il collegio non possa essere formato da tre giudici dell'Ufficio Dibattimento, il collegio è integrato dai magistrati dell'Ufficio GIP/GUP e, in ulteriore gradazione, dai giudici della Sezione civile a rotazione in ordine di anzianità crescente.

Quando ad essere sostituito è il Presidente del Collegio, questo è presieduto dal magistrato più anziano tra i due membri togati. I medesimi criteri di sostituzione si applicano anche per tutti gli altri procedimenti di competenza collegiale.

MONITORAGGI

MONITORAGGI STATISTICI e CONTROLLO SUI FLUSSI DI LAVORO

Con cadenza trimestrale a cura della Cancelleria e con la vogilanza del Presidente di Sezione saranno estratte le statistiche comparate del lavoro dell'ufficio e trasmesse a tutti i giudici.

Con cadenza semestrale a cura del Presidente di Sezione sarà disposto il monitoraggio sull'andamento dei flussi e sull'omogeneità dei carichi dei singoli magistrati in relazione alle varie tipologie di affari.
Il Presidente della Sezione penale, ove si verifichino anomalie nei flussi di lavoro e nella distribuzione dei carichi e/o si verifichi *l'aumento delle pendenze superiori al 10% rispetto al precedente anno,* ne informerà prontamente il Presidente del Tribunale, indicandone le cause e trasmettendo la relazione a tutti i magistrati dell'Ufficio, che potranno parimenti indicarne le cause. (art 37 co 5 quater lett. b) Legge 111/2011).
Ove lo squilibrio riguardi il carico di lavoro dei magistrati e sia frutto di anomali andamenti degli applicativi e/o da situaizoni contingenti, potranno essere adottati provvedimenti di riequilibrio dei carichi ai sensi degli artt. 167 e ss Circolare Tabelle 2026-2029.

MONITORAGGIO SEMESTRALE SUI RITARDI NEL DEPOSITO DEI PROVVEDIMENTI

Il Presidente della Sezione avrà cura di monitorare semestralmente il rispetto dei termini per il deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati dell'Ufficio per quanto attiene al deposito delle motivazioni delle sentenze; anche in relazione agli altri provvedimenti non definitori e allo scioglimento delle riserve in materia di esecuzione si vigilerà sui tempi di evasione delle istanze.
Ove si riscontri la reiterazione di ritardi rilevanti (oltre sei mesi) il Presidente di sezione ne riferirà al Capo dell'Ufficio, proponendo le soluzioni più idonee e in particolare eventuali piani di mirati smaltimento per il rientro dai ritardi ovvero, in caso di inefficenza della misura, le altre misure previste dall'art 173 Circoalre tabelle

MONITORAGGIO SU *DISPOSITION TIME* e DURATA DEI PROCESSI

Il rispetto dei criteri di priorità andrà monitorato dal Presidente di Sezione, anche con specifiche richieste alla Cancelleria sullo stato dei ruoli con riferimento alle date di rinvio dei processi. Laddove su alcuni ruoli si rilevino rinvii di udienza oltre 4/5 mesi e l'eccessivo ingolfamento del ruolo, assieme al giudice titolare del ruolo saranno analizzate le cause.
Corretta gestione dell'applicativo Giada 2.20
Mediante il monitoraggio continuo dell'applicativo GIADA 2.0 da parte del Presidente di Sezione, sarà possibile rilevare eventuali squilibri di carico nei ruoli nelle prime udienze con incidenza sulle date di rinvio dei processi per l'istruttoria, dovuti al malfunzionamento dell'applicativo Giada 2.0.

UFFICIO PER IL PROCESSO - DIBATTIMENTO PENALE

È istituito l'Ufficio per il Processo della Prima Sezione Penale – Dibattimento.

COMPOSIZIONE

Compongono l'ufficio per il processo:
- i giudici professionali della sezione penale dibattimento

- i giudici onorari sia quelli già in servizio alla data dell'entrata in vigore del Dlvo 116/17 e quelli nominati successivamente che siano eventualmente assegnati alla sezione penale (3 posti vacanti);
- i Funzionari AUPP (n. 11)
- eventuali tirocinanti ex art. 73 del D.L. n. 69/2013 (conv. in L. n. 98/2013)
- il personale amministrativo che assiste i giudici
- il MAGRIF

OBIETTIVI

Obiettivo principale dell'Ufficio del Processo del dibattimento penale è **la diminuzione dei tempi dei processi** monocratici e collegiali e l'efficiente gestione degli stessi, in particolare attraverso screening e monitoraggio mensile dei ruoli monocratici e collegiali; individuazione di filoni seriali; formazione e monitoraggio dei fascicoli digitali come meglio specificato nel documento organizzativo generale, accorpamento di udienze a fini di economicità; preparazione delle bozze di provvedimenti ripetitivi e seriali aggiornamento continuo sulle evolutive APP 2.0.

STRUMENTI

L'Ufficio per il Processo Penale si avvale delle unità di personale, in particolare tirocinanti e funzionari AUPP.

Compiti principali dei Funzionari AUPP

- servizi di supporto al giudice professionale nelle attività giurisdizionali in senso stretto:
- analisi dei flussi
- screening dei ruoli monocratici con finalità di conoscenza, catalogazione, organizzazione delle udienze secondo criteri di accorpamento di materie omogenee e criteri di priorità;
- aggiornamento continuo sulle evolutive APP 2.0. e assistenza al giudice nell'attività di conversione dalla modalità analogica alla modalità telematica del processo penale;
- raccordo con la cancelleria per assistenza telematica nell'applicativo App 2.0;
- preparazione delle udienze e predisposizione di note per il giudice contenenti le informazioni rilevanti del processo e la sintesi delle udienze precedenti, indicazione delle questioni rilevanti di fatto e di diritto
- verifica di completezza del fascicolo e della costituzione delle parti (controllo notifiche,
- rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.)
- monitoraggio ed evasione delle istanze
- predisposizione di bozze di provvedimenti seriali/semplici/basati su linee guida o su modelli adottati dalla Sezione o su indicazioni del giudice
- analisi della consistenza della giurisprudenza della Sezione e segnalazione di contrasti servizi di supporto al giudice professionale nelle attività di cancelleria strettamente connesse alia giurisdizione
- predisposizione dei ruoli di udienza, inserendo se mancanti gli orari o le fasce orarie (ad es. udienze di smistamento)

- tenuta dei fascicoli secondo criteri di corretta gestione documentale
- adempimenti post udienza
- predisposizione intestazione delle sentenze tramite SICP
- servizi trasversali
- Servizio di supporto alla raccolta degli indirizzi giurisprudenziali, avvio costruzione della Banca Dati per la Sezione Penale, studio di questioni rilevanti
- Collaborazione con i giudici professionali e onorari della Sezione e con tirocinanti fungendo da raccordo con la Cancelleria

Compiti principali dei tirocinanti sono:

- atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte del giudice professionale (studio fascicoli, verifica adempimenti, comunicazioni e notifiche, predisposizione di schede dei processi)
- studio di questioni rilevanti per le decisioni
- predisposizione delle minute dei provvedimenti

I funzionari AUPP e i tirocinanti partecipano alle riunioni periodiche della sezione in cui sono esaminate le questioni giuridiche più rilevanti trattate, discusse le soluzioni adottate, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative, nonché alle riunioni trimestrali e agli incontri di studio organizzati ex. Art. 22 d.lgs. 116/2017.

Coordinatore dell'Ufficio per il Processo del Dibattimento è il Presidente di Sezione.

SECONDA SEZIONE PENALE - CORTE D'ASSISE

La Corte d'Assise di Pisa è presieduta dalla Presidente del Tribunale
La Corte di Assise si articola in due sessioni semestrali, al fine di garantire la circolarità e condivisione dell'esperienza professionale nella materia trattata relativa ai reati di maggiore gravità e alla compartecipazione all'attività giudiziaria dei giudici popolari.

COMPOSIZIONE

Sono creati due collegi su base semestrale in relazione alla data di pervenimento dei processi di Corte d'Assise:

Collegio A (primo semestre dell'anno)
Presidente – la Presidente del Tribunale Dr. Beatrice DANI, supplente il Presidente della Sezione penale (nella vacanza il Coordinatore della Sezione penale Dr. Giovanni ZUCCONI)
Giudice Dr. Beatrice GIOVANNETTI supplente Dr. DOMENICO ROCCO VATRANO

Collegio B (secondo semestre dell'anno)
Presidente - il Presidente della Sezione penale (nella vacanza il Coordinatore della Sezione penale Dr. Giovanni ZUCCONI
Giudice Dr. Domenico Rocco VATRANO supplente Dr.Beatrice GIOVANNETTI

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I due collegi si alterneranno di semestre in semestre nella trattazione dei processi.
Qualora nel semestre considerato non siano sopravvenuti processi di competenza della Corte di Assise lo stesso collegio sarà confermato nel semestre successivo e così via via fino all'effettiva sopravvenienza di un affare.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione, il Presidente del collegio A e il Presidente del collegio B si sostituiscono a vicenda; ugualmente i giudici a latere.

TERZA SEZIONE PENALE - UFFICIO GIP/GUP

COMPOSIZIONE

L'Ufficio GIP/GUP è composto dai seguenti magistrati:

1. Dr. ssa Eugenia Mirani
2. Dr. ssa Susanna Messina
3. Dr.ssa Nunzia Castellano
4. posto vacante

Coordinatore dell'Ufficio è la dott.ssa Eugenia Mirani

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Tutti i magistrati dell'Ufficio svolgono le funzioni di Giudice per le Indagini preliminari e di Giudice dell'Udienza preliminare.
Le piccole dimensioni dell'Ufficio, peraltro ormai da anni con un posto in organico vacante, non ancora pubblicato, impedisce di strutturare ogni seria ipotesi di specializzazione.
Le regole di assegnazione degli affari si distinguono per gli affari del Gip e quelli del GUP.

REGOLE GENERALI DI DISTRIBUZIONE DEI PROCEDIMENTI GIP

I procedimenti sopravvenienti all'Ufficio G.I.P. non rientranti nel turno arrestati (quindi richieste di intercettazione telefonica, di proroga indagini, di incidente probatorio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena ex art 447 c.p.p., di messa alla prova ecc.) sono assegnati secondo il seguente criterio oggettivo: **a rotazione secondo la seguente scansione modulata sulla anzianità di servizio decrescente dei Magistrati e sulla data di pervenimento del procedimento:** il primo al magistrato più anziano, il secondo al magistrato immediatamente meno a anziano e così a rotazione fino al quarto giudice dell'Ufficio, poi di nuovo nell'ordine per tutte le sopravvenienze.

L'assegnazione del procedimento comporta che il magistrato assegnatario continuerà ad occuparsi di tutti i successivi provvedimenti afferenti allo stesso fascicolo per l'intera fase delle indagini preliminari.
Le richieste di giudizio immediato relative ai reati a citazione diretta seguono lo stesso criterio di assegnazione sopra previsto per le richieste di giudizio immediato ex art. 453 co. 1 e 1 bis c.p.p. (art 164 comma 4 Circolare Tabelle)

REGOLE PARTICOLARI PER LE MISURE CAUTELARI E LE ARCHIVIAZIONI

Le richieste di misure cautelari (personali e reali, coercitive ed interdittive), quando non afferenti a procedimenti già assegnati a norma del punto 5.2.1.), vengono assegnate con una distribuzione autonoma, sempre secondo il criterio sopra indicato

Le richieste di archiviazione vengono assegnate nel rispetto dei criteri così di seguito specificati:

-nei procedimenti a carico di Noti, le richieste del PM, se pervengono a gruppi in blocco, vengono comunque sempre ordinate secondo il numero del RGNR a partire da quello più risalente e vengono assegnate singolarmente ai magistrati dell'Ufficio a rotazione in ordine di anzianità decrescente; nel caso in cui pervenga un singolo procedimento, viene assegnato a rotazione secondo la l'anzianità di servizio decrescente sempre nel rispetto dell'ordine di successione;

-i procedimenti a carico di Ignoti (Mod. 44) e quelli iscritti a mod. 45 NCNR vengono assegnati in gruppi di 100 ciascuno (dopo essere stati ordinati per numero di iscrizione) secondo il medesimo criterio distributivo.

REGOLE PER LE UDIENZE DI CONVALIDA E PER GLI INTERROGATORI PER ROGATORIA

Le udienze di convalida dei fermi di P.G. e degli arresti in flagranza, gli interrogatori di indagati sottoposti a custodia cautelare da eseguirsi su rogatoria di altre A.G., la convalida delle intercettazione e dei tabulate telefonici disposti in via di urgenza dal P.M., convalida dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare disposti in via di urgenza ex 384 bis c.p., convaliuda dei sequestri diu urgenz sono distribuiti secondo turni di reperibilità settimanale, organizzati secondo uno schema di rotazione, che preveda l'assegnazione delle attività di urgenza al giudice che in quella settimana non è impegnato nell'attività di udienza.

Al magistrato di turno nella settimana sono assegnate tutte le richieste di convalida e di interrogatorio pervenute dalle ore 00:01 del lunedì fino alle ore 24:00 della domenica successiva.

ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI al GUP

Le richieste di rinvio a giudizio sono assegnate secondo la regola generale sopra indicata: **a rotazione secondo una scansione modulata sulla anzianità di servizio decrescente dei magistrati e sulla data di pervenimento del procedimento.**

Le richieste di rinvio a giudizio relative a procedimenti nei quali un giudice abbia svolto funzioni di GIP oppure di GUP (quando le funzioni svolte come GUP in procedimenti connessi o collegati abbiano avuto un effetto pregiudicante) seguono la stessa regola: vengono assegnate agli altri giudici dell'Ufficio non incompatibili ed è assegnato al giudice cui in quel momento competerebbe il primo procedimento sopravveniente.

Il Coordinatore dell'Ufficio e la Cancelleria avranno cura di predsisporre documentazione analogica o telematica relativa alle assegnazioni, ostensibile ai magistrati dell'ufficio e alla cancelleria, con indicazione del processo assegnato, del giudice assegnatario e della data di assegnazione.

CALENDARIO DELLE UDIENZE PRELIMINARI

Vengono tenute presso l'Ufficio GUP n° 3 udienze preliminari a settimana, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, salve eventuali udienze di prosecuzione o udienze straordinarie in caso di prossima scadenza dei termini di custodia cautelare, di imminente prescrizione dei reati, di reati a trattazione prioritaria, in particolare in materia di Codice Rosso, da fissarsi in giorni da concordare volta a volta col P.M. titolare del relativo procedimento – secondo un calendario di udienze straordinarie tenuto dalla cancelleria.

La distribuzione delle udienze preliminari tra i magistrati del GUP avviene con un meccanismo a scorrimento dei giorni di udienza nella settimana, secondo un calendario annuale delle udienze preliminari predisposto dal Coordinatore dell'Ufficio, di modo che ogni GUP tiene 3 udienze preliminari ogni 4 settimane. La quarta settimana coincide di massima con quella in cui il magistrato è assegnato al turno delle urgenze.

Con analogo meccanismo a scorrimento è assicurato l**'abbinamento tra le udienze preliminari e ciascuno dei magistrati addetti all'Ufficio del P.M., di concerto con la Procura della Repubblica.**

Nelle udienze così individuate vengono tendenzialmente fissati solo i procedimenti assegnati al Sostituto Procuratore al quale l'udienza è abbinata.

Eventuali deroghe a tale criterio saranno adottate d'intesa col Sostituto Procuratore titolare del procedimento da trattare e con quello incaricato della partecipazione all'udienza preliminare.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Oltre alla regola generale sopra indicata per l'assegnazione delle richieste di rinvio a giudizio in caso in cui un giudice dell'Ufficio abbia svolto le funzioni di Gip, nel caso in cui il magistrato titolare sia assente, impedito, ricusato o incompatibile per qualsiasi causa, **il magistrato è sostituito dal collega che immediatamente lo segue in ordine di anzianità.**

Nell'ipotesi in cui il magistrato così individuato fosse a sua volta incompatibile, il procedimento verrà assegnato a chi immediatamente lo segue in ordine di anzianità decrescente.

Nel caso in cui le cause di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione riguardino tutti i magistrati della Sezione GIP/GUP si farà necessariamente ricorso alla designazione di un magistrato addetto alla Sezione penale a turno in ordine di anzianità crescente, partendo dal meno anziano in ruolo secondo un elenco che sarà tenuto dal Presidente di Sezione.

CRITERI DI PRIORITA' GENERALI e SPECIFICI e MONITORAGGI

Nell'attività dei giudici assegnati all'Ufficio Gip Gup valgono i criteri di priorità generali per la definizione degli affari, indicati nelle disposizioni comuni.

Nei casi indicati dall'articolo 132 -bis, comma 1, lett a-bis), disp. att. c.p.p, come sostituita dall'art. 3 legge n. 168/2023 (*ai delitti previsti dagli articoli 387-bis, 558-bis , 572, 582, nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, 583-quinquies , 593-ter , da 609-bis a 609-octies , 612-bis , 612-ter e 613, terzo comma, del codice penale)* è **assicurata priorità anche alla richiesta di misura cautelare personale e alla decisione sulla stessa** (art. 4 legge n. 168/2023)

MONITORAGGIO TRIMESTRALE SULLE MISURE CAUTELARI E TRATTAZIONE SPEDITA DEGLI AFFARI NELLA FASE CAUTELARE

Con cadenza trimestrale sarà fatto a cura della cancelleria e su indicazione del Coordinatore un monitoraggio sui tempi di evasione delle misure cautelari. Il Coordinatore ne riferirà al Presidente di Sezione, il quale verificherà le cause di eventuale dilatazione dei tempi di evasione della richiesta cautelare al fine di valutare e proporre diverse modalità di organizzazione del lavoro, proponendole al Capo dell'Ufficio.

MONITORAGGIO SEMESTRALE e CONTROLLO SUI FLUSSI DI LAVORO

Con cadenza semestrale sarà fatto a cura della Cancelleria e su indicazione del Coordinatore un monitoraggio sull'andamento dei flussi e sull'omogeneità dei carichi di ogni magistrato in relazione alle varie tipologie di affari.

Il Presidente della Sezione penale, al quale riferirà il Coordinatore dell'Ufficio, ove si verifichino anomalie nei flussi di lavoro e nella distribuzione dei carichi ovvero si verifichi *l'aumento delle pendenze superiori al 10% rispetto al precedente anno,* ne informerà prontamente il Presidente del Tribunale, indicandone le cause e trasmettendo la relazione a tutti i magistrati dell'Ufficio, che potranno parimenti indicarne le cause. (art 37 co 5 quater lett. b) Legge 111/2011).

Ove lo squilibrio riguardi il carico di lavoro dei magistrati, potranno essere proposti provvedimenti di riequilibrio dei carichi ai sensi degli artt. 167 e ss Circolare Tabelle 2026-2029 ovvero le ulteriori misure organizzative previste dall'art. 173 Circolare Tabelle.

MONITORAGGIO SEMESTRALE SUI RITARDI NEL DEPOSITO DEI PROVVEDIMENTI

Il Coordinatore dell'Ufficio avrà cura di monitorare semestralmente il rispetto dei termini per il deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati dell'Ufficio e ne riferirà al Presidente di Sezione.

Il Presidente di Sezione ne riferirà prontamente al Capo dell'Ufficio, proponendo le soluzioni più idonee e in particolare eventuali piani di smaltimento per il rientro del magistrato dai ritardi.

UFFICIO PER IL PROCESSO -UFFICIO GIP GUP

È istituito l'Ufficio per il Processo dell'Ufficio GIP GUP

COMPOSIZIONE

Compongono l'ufficio per il processo:

- i giudici professionali della sezione penale dibattimento
- i Funzionari AUPP
- eventuali tirocinanti ex art. 73 del D.L. n. 69/2013 (conv. in L. n. 98/2013)
- il personale amministrativo che assiste i giudici
- il MAGRIF

OBIETTIVI

Obiettivo principale dell'Ufficio del Processo del dibattimento penale è **la diminuzione dei tempi dei processi** monocratici e collegiali e **l'efficiente gestione degli stessi,** in particolare attraverso screening e monitoraggio mensile dei ruoli; individuazione di filoni seriali; formazione e monitoraggio dei fascicoli digitali come meglio specificato nel documento organizzativo generale, accorpamento di udienze a fini di economicità; preparazione delle bozze di provvedimenti ripetitivi e seriali; aggiornamento continuo sulle evolutive APP 2.0.

STRUMENTI

L'Ufficio per il Processo Penale si avvale delle unità di personale, in particolare tirocinanti e funzionari AUPP.

Compiti principali dei Funzionari AUPP

- servizi di supporto al giudice professionale nelle attività giurisdizionali in senso stretto:
- analisi dei flussi (sopravvenienza, definizioni, pendenze)
- screening dei ruoli con finalità di conoscenza, catalogazione, organizzazione delle udienze secondo criteri di accorpamento di materie omogenee e criteri di priorità
- aggiornamento continuo sulle evolutive APP 2.0. e assistenza al giudice nell'attività di conversione dalla modalità analogica alla modalità telematica del processo penale;
- raccordo con la cancelleria per assistenza telematica nell'applicativo App 2.0;
- preparazione delle udienze e predisposizione di note per il giudice contenenti le informazioni rilevanti del processo e la sintesi delle udienze precedenti, indicazione delle questioni rilevanti di fatto e di diritto
- verifica di completezza del fascicolo e della costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini a comparire, individuazione dei difensori nominati ecc.)
- monitoraggio ed evasione delle istanze
- predisposizione di bozze di provvedimenti seriali/semplici/basati su linee guida o su modelli adottati dall'Ufficio o su indicazioni del giudice
- analisi della consistenza della giurisprudenza della Sezione e segnalazione di contrasti servizi di supporto al giudice professionale nelle attività di cancelleria strettamente connesse alia giurisdizione
- predisposizione dei ruoli di udienza (statini di udienza)
- tenuta dei fascicoli secondo criteri di corretta gestione documentale
- adempimenti post udienza
- predisposizione intestazione delle sentenze tramite SICP – Atti e Documenti
- servizi trasversali
- servizio di supporto alla raccolta degli indirizzi giurisprudenziali, avvio costruzione della Banca Dati per la Sezione Penale, studio di questioni rilevanti
- Collaborazione con i giudici professionali e con tirocinanti fungendo da raccordo con la Cancelleria

Compiti principali dei tirocinanti sono:

atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte del giudice professionale (studio fascicoli, verifica adempimenti, comunicazioni e notifiche, predisposizione di schede dei processi);

- partecipazione alla camera di consiglio e assistenza al giudice nella deliberazione;
- studio di questioni rilevanti per le decisioni
- predisposizione delle minute dei provvedimenti

I funzionari AUPP e i tirocinanti partecipano alle riunioni periodiche dell'Ufficio in cui sono esaminate le questioni giuridiche più rilevanti trattate, discusse le soluzioni adottate, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze giurisprudenziali e di prassi innovative, nonché alle riunioni trimestrali e agli incontri di studio organizzati ex. Art. 22 d.lgs. 116/2017.

Coordinatore dell'Ufficio per il Processo dell'Ufficio Gip Gup è il Presidente della Sezione penale.

La Presidente
Beatrice Dani

DANI BEATRICE
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
04.03.2025
15:13:13
GMT+01:00

Allegato 1

Di seguito si riporta la tabella dei codici oggetto SICID divisi per gruppi.

GRUPPO 1

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
010001	Procedimento di ingiunzione ante causam	Procedimento di ing. ante causam
010002	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	Procedimento di ing. ante causam
010003	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	Procedimento di ing. ante causam
010004	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	Procedimento di ing. ante causam
010005	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	Procedimento di ing. ante causam
010006	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	Procedimento di ing. ante causam
010007	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	Procedimento di ing. ante causam
010008	Procedimento di ingiunzione ante causam (contratti di borsa)	Procedimento di ing. ante causam
010009	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	Procedimento di ing. ante causam
010010	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	Procedimento di ing. ante causam
010011	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)	Procedimento di ing. ante causam
010012	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)	Procedimento di ing. ante causam
010013	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	Procedimento di ing. ante causam
010014	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	Procedimento di ing. ante causam
010015	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	Procedimento di ing. ante causam
010016	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)	Procedimento di ing. ante causam
010017	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto tributario e doganale)	Procedimento di ing. ante causam
010018	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	Procedimento di ing. ante causam
010019	Procedimento di ingiunzione ante causam (in materia concorsuale)	Procedimento di ing. ante causam
010020	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	Procedimento di ing. ante causam
010021	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	Procedimento di ing. ante causam
010022	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	Procedimento di ing. ante causam
010023	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	Procedimento di ing. ante causam
010024	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	Procedimento di ing. ante causam
010025	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	Procedimento di ing. ante causam
010026	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	Procedimento di ing. ante causam
010027	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	Procedimento di ing. ante causam
010028	Procedimento di ingiunzione ante causam - Sez. Spec. Impresa	Procedimento di ing. ante causam

010029	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	Procedimento di ing. ante causam
010999	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	Procedimento di ing. ante causam
050001	Procedimento di Ingiunzione ante causam	Ingiunzioni A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Ingiunzione)

GRUPPO 2

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
011001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)
011002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)
011003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)
011011	Sequestro da norme speciali (Legge Autore,Invenzioni,Marchi)	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)
013001	Inibitoria (art. 63 RD 929/1942 art. 83 RD 1127/1939 - L52/1996, etc)	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)
015001	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)
015011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)
019999	Altri procedimenti cautelari	Procedimenti cautelari in genere (Altri)
020001	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	Procedimenti possessori
020011	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	Procedimenti possessori
051001	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Sequestro)
051002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Sequestro)
051003	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Sequestro)
053001	Inibitoria (art. 63 R.D. n. 929/1942, art. 83 R.D. n. 1127/1939, L n.52/1996, etc.)	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Inibitoria)
055011	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Azio. Residuali)
059999	Altri procedimenti cautelari in materia di diritto societario ecc.	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Altro)

GRUPPO 2 BIS

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
012001	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)
012002	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)
012003	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)
012011	Ispezione preventiva	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)
012021	Descrizione (Art 161 L633/1941- Artt. 81,82 RD1127/1939- Art 61,62 RD929/1942)	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)
052001	Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Istr.Preventiva)

052011	Ispezione preventiva	Cautelari A.C. di dir. soc.,di intermed. finan.,banc. e credit.(Istr.Preventiva)

GRUPPO 3

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
030001	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	Procedimento per convalida di sfratto
030002	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	Procedimento per convalida di sfratto
030011	Intimazione di sfratto per morosita` (uso abitativo)	Procedimento per convalida di sfratto
030012	Intimazione di sfratto per morosita` (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	Procedimento per convalida di sfratto
030021	Intimazione di licenza o di sfratto per cessaz. del rapp. di locazione d'opera	Procedimento per convalida di sfratto

GRUPPO 4

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
100999	PROVA	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)
101001	Querela di falso	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
101002	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
101002	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
101003	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
101003	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
101004	Revocazione per contrarieta alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo ex art. 391-quater	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
101011	Rogatorie civili	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
101012	Prova Delegata	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
102001	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)
102002	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)
102011	Privilegio	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)
103001	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)
109999	Altri istituti e leggi speciali	Altri istituti e leggi speciali in genere
201002	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)

GRUPPO 5

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
110000	Altre ipotesi di cui al comma 3 art. 3 L.46/2017	Stato della persona e diritti della personalita
110001	Interdizione (COLLEGIO)	Stato della persona e diritti della personalita
110002	Inabilitazione (COLLEGIO)	Stato della persona e diritti della personalita
110011	Diritti della personalita` (anche della persona giuridica)	Stato della persona e diritti della personalita

110021	Diritti di elettorato attivo e passivo	Stato della persona e diritti della personalita
110022	Diritti della cittadinanza	Stato della persona e diritti della personalita
110023	Riconoscimento dello stato di apolidia	Stato della persona e diritti della personalita
110031	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)	Stato della persona e diritti della personalita
110032	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	Stato della persona e diritti della personalita
110033	Riconoscimento diritto di soggiorno cittadini UE (art. 8. Dlgs 30/2007)	Stato della persona e diritti della personalita
110034	Impugnazione provvedimento di allontanamento ex art. 20 e 21 D.Lgs 30/2007	Stato della persona e diritti della personalita
110035	Impugnazioni Unita' Dublino UE 604/2013	Stato della persona e diritti della personalita
110036	Convalida del provvedimento di trattenimento o proroga del trattenimento	Stato della persona e diritti della personalita
110037	Ricongiungimento familiare (art.30)	Stato della persona e diritti della personalita
110038	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno	Stato della persona e diritti della personalita
110039	Impugnazione diniego visto per motivi di ricongiungimento familiare da parte dell'autorità consolare	Stato della persona e diritti della personalita
110040	Impugnazione diniego protezione umanitaria da parte del Questore	Stato della persona e diritti della personalita
110041	Convalida del provvedimento del questore di accompagnamento immediato alla frontiera	Stato della persona e diritti della personalita
110999	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	Stato della persona e diritti della personalita

GRUPPO 6

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
111001	Separazione consensuale	Famiglia
111002	Separazione giudiziale	Famiglia
111003	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	Famiglia
111004	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	Famiglia
111005	Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)	Famiglia
111010	Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)	Famiglia
111011	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	Famiglia
111012	Divorzio - Cessazione effetti civili	Famiglia
111013	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)	Famiglia
111014	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	Famiglia
111021	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	Famiglia
111022	Divorzio - Scioglimento matrimonio	Famiglia
111023	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	Famiglia
111024	Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	Famiglia
111101	Filiazione legittima	Famiglia

111102	Filiazione naturale	Famiglia
111103	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	Famiglia
111104	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	Famiglia
111105	Dichiarazione giudiziale di paternita' e maternita' naturale - ammissibilita'	Famiglia
111106	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (contenzioso)	Famiglia
111107	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)	Famiglia
111108	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (contenzioso)	Famiglia
111109	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)	Famiglia
111201	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	Famiglia
111211	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	Famiglia
111212	Regime Patrimoniale della famiglia di fatto	Famiglia
111213	Attribuzione di quota di pensione e di indennita' di fine rapporto lavorativo	Famiglia
111214	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	Famiglia
111215	Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare	Famiglia
111216	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	Famiglia
111217	Fondo di solidarieta' a tutela del coniuge in stato di bisogno	Famiglia
111301	Alimenti	Famiglia
111401	Mutamento di sesso	Famiglia
111402	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	Famiglia
111403	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	Famiglia
111404	Adozione di maggiorenni	Famiglia
111501	Esecutorieta sentenza Sacra Rota nullita di matrimonio (L. 121/85)	Famiglia
111502	Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)	Famiglia
111503	Istanza per la nomina del curatore speciale del minore	Famiglia
111503	Esecutorieta' sentenza Sacra Rota nullita' di matrimonio - domanda congiunta	Famiglia
111504	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	Famiglia
111601	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	Famiglia
111602	Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473 bis.40, 473 bis. 41, 73 bis.42	Famiglia
111604	Istanza per la nomina del curatore speciale del minore	Famiglia
111999	Altri istituti di diritto di famiglia (es.: mantenimento figli naturali e legitt	Famiglia
112001	Interdizione di minori	Cause in materia minorile
112002	Inabilitazione di minori	Cause in materia minorile
112102	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	Cause in materia minorile

112103	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorenne - merito (269cpc)	Cause in materia minorile
112202	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	Cause in materia minorile
016001	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)
016011	Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)

GRUPPO 6A

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
411002	Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473bis.40, 473bis.41, 473bis.42 cpc	Famiglia
411510	Esecutorieta sentenza Sacra Rota nullita di matrimonio - domanda congiunta	Famiglia
411601	Modifica delle condizioni di separazione	Famiglia
411602	Modifica delle condizioni di divorzio	Famiglia
411603	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	Famiglia
411610	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	Famiglia
411630	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -amissibilita	Famiglia
411640	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	Famiglia
411641	Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare	Famiglia
411650	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	Famiglia
411660	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	Famiglia
411670	Fondo solidarietà ex L. 208/2015	Famiglia
411671	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	Famiglia
411672	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	Famiglia
411673	Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)	Famiglia
411674	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	Famiglia
411675	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	Famiglia
411676	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	Famiglia
411677	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)	Famiglia
411678	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)	Famiglia
411679	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	Famiglia
411680	Sostituzione dell'amministratore del patrimonio familiare	Famiglia
411681	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	Famiglia
411682	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	Famiglia
411683	Adozione di maggiorenni	Famiglia
411684	Esecutorieta sentenza Sacra Rota nullita di matrimonio (L. 121/85)	Famiglia
411685	Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)	Famiglia

411686	Esecutorieta sentenza Sacra Rota nullita di matrimonio - domanda congiunta	Famiglia
411687	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	Famiglia
411688	Istanza per la nomina del curatore speciale del minore	Famiglia
411706	Separazione consensuale	Famiglia
411999	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legittimi)	Famiglia
412420	Regolamentazione visite	Cause in materia minorile
412502	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenne	Cause in materia minorile
412503	Procedimenti per l'ammissibilità dell'azione di dich. giudiziale di paternità	Cause in materia minorile
412506	Costituzione di usufrutto	Cause in materia minorile
412999	Altri procedimenti	Cause in materia minorile

GRUPPO 7

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
120001	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	Successioni
120011	Divisione di beni caduti in successione	Successioni
129999	Altri istituti relativi alle successioni	Successioni

GRUPPO 7A

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
420300	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	Successioni
420302	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	Successioni
420303	Autorizz. al curatore eredita` giacente per atti eccedenti l'ordinaria amm.ne	Successioni
420304	Accettazione Esecutore Testamentario	Successioni
420305	Rinuncia Esecutore Testamentario	Successioni
420340	Rinunzia all'eredita (art. 519 cc)	Successioni

GRUPPO 8

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
130001	Proprieta	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130011	Superficie	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130021	Enfiteusi	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130031	Usufrutto	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130032	Abitazione Uso	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130041	Servitu	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130051	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130052	tabelle millesimali	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130099	altri rapporti condominiali	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130099	altri rapporti condominiali	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130111	Apposizione di termini	Diritti reali - possesso - trascrizioni

130111	Apposizione di termini	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130121	Controversia in materia di immissioni	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130121	Controversia in materia di immissioni	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130131	Osservanza distanze riguardo alberi/siepi	Diritti reali - possesso - trascrizioni
130131	Osservanza distanze riguardo alberi/siepi	Diritti reali - possesso - trascrizioni
131001	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)
131002	Usucapione	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)
131003	Usucapione - 1159 bis	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)
131011	Divisione di beni non caduti in successione	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)
132001	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)
139999	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)
139999	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)

GRUPPO 9

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
140001	Cessione dei crediti	Contratti e obbligazioni varie
140002	Arbitraggio - Perizia contrattuale	Contratti e obbligazioni varie
140011	Vendita di cose immobili	Contratti e obbligazioni varie
140012	Vendita di cose mobili	Contratti e obbligazioni varie
140021	Appalto di opere pubbliche	Contratti e obbligazioni varie
140022	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	Contratti e obbligazioni varie
140031	Somministrazione	Contratti e obbligazioni varie
140032	Locazione di beni mobili	Contratti e obbligazioni varie
140033	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	Contratti e obbligazioni varie
140034	Mandato	Contratti e obbligazioni varie
140035	Agenzia	Contratti e obbligazioni varie
140036	Mediazione	Contratti e obbligazioni varie
140037	Deposito	Contratti e obbligazioni varie
140038	Mutuo	Contratti e obbligazioni varie
140039	Transazione	Contratti e obbligazioni varie
140041	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	Contratti e obbligazioni varie
140051	Assicurazione contro i danni	Contratti e obbligazioni varie
140052	Assicurazione sulla vita	Contratti e obbligazioni varie
140061	Fideiussione - Polizza fideiussoria	Contratti e obbligazioni varie
140101	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	Contratti e obbligazioni varie
140102	Titoli di credito	Contratti e obbligazioni varie
140111	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	Contratti e obbligazioni varie
140112	Arricchimento senza causa	Contratti e obbligazioni varie
140999	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	Contratti e obbligazioni varie

140999	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	Contratti e obbligazioni varie
141001	Donazione	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)
142001	Prestazione d'opera intellettuale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)
142002	Responsabilità professionale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)
142999	Altri contratti d'opera	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)
143101	Cessione di azienda	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143102	Concessione di vendita	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143103	Distribuzione	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143104	Licenza d'uso	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143105	Noleggio	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143106	Subfomitura	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143111	Factoring	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143112	Franchising	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143121	Leasing	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143131	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
143999	Altri contratti atipici	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)
144001	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144002	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144011	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144012	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144021	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144022	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144031	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144032	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144033	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L 392/1978 431/1998)	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144101	Affitto di azienda	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144201	Opposizione al decreto di graduazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144301	Comodato di immobile urbano	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144401	Occupazione senza titolo di immobile	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
144999	Altri istituti del diritto delle locazioni	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda
146041	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	Contratti Bancari

146231	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	Contratti Bancari
146232	Credito per le opere pubbliche	Contratti Bancari
146239	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	Contratti Bancari
146331	Pagamento somma di denaro, etc.	Contratti Bancari

GRUPPO 10

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
145001	solo danni a cose	Responsabilita extracontrattuale
145002	lesione personale	Responsabilita extracontrattuale
145003	Morte	Responsabilita extracontrattuale
145009	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	Responsabilita extracontrattuale
145009	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	Responsabilita extracontrattuale
145011	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	Responsabilita extracontrattuale
145012	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	Responsabilita extracontrattuale
145013	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	Responsabilita extracontrattuale
145014	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	Responsabilita extracontrattuale
145021	Responsabilita del produttore	Responsabilita extracontrattuale
145111	Responsabilita civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)	Responsabilita extracontrattuale
145999	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	Responsabilita extracontrattuale
145999	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	Responsabilita extracontrattuale

GRUPPO 11

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
150001	Associazione - Comitato	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)
150002	Associazione in partecipazione	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)
150003	Consorzio	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)
150004	Fondazione	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)
150999	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)
151110	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003
151111	Cause di responsabilita proposte dalla L.CA. in societa fiduciarie e revisione	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003
151112	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003
151120	Cause in materia di rapporti societari	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003
151121	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003
151122	Cause in materia di patti parasociali	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003
151123	Cause in materia di offerte pubbliche etc.	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003

151130	Opposizione dei creditori alla fusione delle societa (art. 2503 c.c.)	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003
151999	Altri istituti di diritto societario	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003
152001	Cause di respons. vs gli amministratori delle società di persone	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito
152003	Impugnazione delle delibere di assemblea - società di persone	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito
152004	Cause in materia di rapporti societari - società di persone	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito
152005	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - società di persone	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito
152006	Cause in materia di patti parasociali - società di persone	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito
152110	Cause di respons. vs gli organi amministrat,etc post DL 5/2003 (VECCHIO RITO)	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito
152112	Impugn delle deliber. dell'assem. e del CdA,etc. post DL 5/2003 (VECCHIO RITO)	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito
152999	Altre controversie in materia di società di persone	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito
153110	Cause di respons vs gli organi amministr,etc post DL 5/2003 (RITO ORDINARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003
153112	Impugn delle deliber. dell'assem. e del CdA,etc. post DL 5/2003 RITO ORDINARIO	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003
153120	Cause in materia di rapporti societari,etc post d.l.vo5/2003 (RITO ORDINARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003
153121	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc (RITO ORDINARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003
153122	Cause in materia di patti parasociali (RITO ORDINARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003
153123	Cause in materia di offerte pubbliche etc. post DL 5/2003 (RITO ORDINARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003
153999	Altri istituti di diritto societario soggetti al DL 5/2003 (RITO ORDINARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003
154112	Pagam. danaro in cause di impugnazione etc. ex DL 5/2003 (RITO SOMMARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003
154120	Pagam. danaro in materia di rapporti societ. etc. ex DL 5/2003 (RITO SOMMARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003
154121	Pagam.danaro in materia di negozi,dirit inerenti,etc. ex DL 5/2003 (SOMMARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003
154122	Pagam. danaro in materia di patti parasociali ex DL 5/2003 (RITO SOMMARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003
154123	Pagam. danaro in materia di offerte pubbliche etc. ex DL 5/2003 (RITO SOMMARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003
154999	Pagam. danaro in cause residuali in materia di D.SOC. ex DL 5/2003 (SOMMARIO)	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003

GRUPPO 12

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
170001	Brevetto (invenzione e modello) - Marchio: Nullita - Decadenza	Diritto industriale - vecchio rito
170002	Brevetto di invenzione	Diritto industriale - vecchio rito
170003	Brevetto di modello di utilità	Diritto industriale - vecchio rito
170004	Marchio	Diritto industriale - vecchio rito
170009	Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi	Diritto industriale - vecchio rito
170011	Concorrenza sleale	Diritto industriale - vecchio rito
170013	Concorrenza sleale interferente	Diritto industriale - vecchio rito

170014	Marchi di fatto	Diritto industriale - vecchio rito
170015	Nome a dominio	Diritto industriale - vecchio rito
170021	Diritto di autore	Diritto industriale - vecchio rito
170031	Ditta - Insegna - Denominazione sociale - Ragione sociale	Diritto industriale - vecchio rito
170041	Antitrust afferente diritti di proprietà industriale	Diritto industriale - vecchio rito
170042	Antitrust	Diritto industriale - vecchio rito
170999	Altri istituti di diritto industriale	Diritto industriale - vecchio rito

GRUPPO 13

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
180001	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	Controversie di diritto amministrativo
180001	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	Controversie di diritto amministrativo
180002	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	Controversie di diritto amministrativo
180002	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	Controversie di diritto amministrativo
180003	Opposizione ordinanza prefettizia di cui all'art. 75 c.4 DPR 309/1990 (stupefacenti)	Controversie di diritto amministrativo
180003	Opposizione ordinanza prefettizia di cui all'art. 75 c.4 DPR 309/1990 (stupefacenti)	Controversie di diritto amministrativo
180004	Opposizione ordinanza/decreto prefettizio di cui all'art. 75 c.9 DPR 309/1990 (stupefacenti)	Controversie di diritto amministrativo
180004	Opposizione ordinanza/decreto prefettizio di cui all'art. 75 c.9 DPR 309/1990 (stupefacenti)	Controversie di diritto amministrativo
180011	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	Controversie di diritto amministrativo
180021	Contenzioso di diritto tributario e doganale	Controversie di diritto amministrativo
180031	Contenzioso di diritto valutario	Controversie di diritto amministrativo
180041	Contenzioso relativo a beni demaniali	Controversie di diritto amministrativo
180051	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	Controversie di diritto amministrativo
180099	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em	Controversie di diritto amministrativo
180099	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em	Controversie di diritto amministrativo
180999	Altre controversie di diritto amministrativo	Controversie di diritto amministrativo

GRUPPO 14

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
310001	Procedimento cautelare ante causam	Procedimenti cautelari
320001	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	Agraria
320002	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	Agraria
320003	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	Agraria
320999	Altri istituti di diritto agrario	Agraria

GRUPPO 15

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA

171001	Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (art. 18)	Fallimento e procedure concorsuali
171002	Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza	Fallimento e procedure concorsuali
171101	azione di inefficacia ex art. 44	Fallimento e procedure concorsuali
171102	azione di inefficacia ex art. 64	Fallimento e procedure concorsuali
171103	azione ex artt. 72 e ss.	Fallimento e procedure concorsuali
171104	azione di inefficacia ex art. 167	Fallimento e procedure concorsuali
171105	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	Fallimento e procedure concorsuali
171201	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	Fallimento e procedure concorsuali
171202	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)	Fallimento e procedure concorsuali
171203	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)	Fallimento e procedure concorsuali
171204	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)	Fallimento e procedure concorsuali
171205	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)	Fallimento e procedure concorsuali
171301	Contestazione avverso il rendiconto del curatore (art. 116)	Fallimento e procedure concorsuali
171311	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)	Fallimento e procedure concorsuali
171321	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)	Fallimento e procedure concorsuali
171401	Reclamo avverso il rigetto della liquidazione	Fallimento e procedure concorsuali
171402	Reclamo avverso il rigetto del Fallimento	Fallimento e procedure concorsuali
171403	Reclamo avverso il rigetto della dichiarazione dello stato di insolvenza (Prodi Bis)	Fallimento e procedure concorsuali
171404	Reclamo avverso il rigetto della dichiarazione dello stato di insolvenza (Marzano)	Fallimento e procedure concorsuali
171405	Reclamo avverso il rigetto della dichiarazione dello stato di insolvenza (LCA)	Fallimento e procedure concorsuali
171406	Opposizione all'omologazione del piano di ristrutturazione	Fallimento e procedure concorsuali
171999	Altri istituti di diritto fallimentare	Fallimento e procedure concorsuali

GRUPPO 16

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
174101	Azione di inefficacia ex art. 144 CCI	Crisi d'Impresa
174102	Azione di inefficacia ex art. 163 CCI	Crisi d'Impresa
174103	Azione di inefficacia ex art. 94 CCI	Crisi d'Impresa
174104	Azione revocatoria ex art. 166 CCI	Crisi d'Impresa
174201	Opposizione sentenza di apertura della liquidazione giudiziale	Crisi d'Impresa
174202	Opposizione all'accertamento dello stato di insolvenza	Crisi d'Impresa
174203	Opposizione omologazione concordato preventivo	Crisi d'Impresa
174204	Opposizione omologazione accordo di ristrutturazione	Crisi d'Impresa
174999	Altri istituti di diritto concorsuale	Crisi d'Impresa

GRUPPO 17

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
400000	Iscrizione Registro Stampa	Altri istituti e leggi speciali

400260	Ammortamento titoli	Altri istituti e leggi speciali
400280	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	Altri istituti e leggi speciali
400281	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	Altri istituti e leggi speciali
400282	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	Altri istituti e leggi speciali
401001	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	Autorizzazioni processuali
401002	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	Autorizzazioni processuali
406301	Esecutorieta lodo arbitrale straniero (Provv. Presidenziale)	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado
411620	Adozione di maggiorenni	Famiglia
101005	Ricorso al Presidente del Tribunale per ricusazione arbitro (art. 815, comma 3 cpc)	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)
400511	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	Altri istituti e leggi speciali
401003	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	Autorizzazioni processuali

GRUPPO 18

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
400220	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	Altri istituti e leggi speciali
400230	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	Altri istituti e leggi speciali
420321	Vendita di beni ereditari: beni immobili (COLLEGIO)	Successioni
400240	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	Altri istituti e leggi speciali
400100	Reclamo avverso decreto inammissibilita responsabilita civile magistrati	Altri istituti e leggi speciali
400999	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	Altri istituti e leggi speciali

GRUPPO 19

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
413001	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	Giudice tutelare
413002	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	Giudice tutelare
413003	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potesta` (337 cc)	Giudice tutelare
413010	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	Giudice tutelare
413011	Provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o protut	Giudice tutelare
413012	Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (363cc)	Giudice tutelare
413013	Provvedimenti circa l'educazione e l'amministraz. di beni del minore (371cc)	Giudice tutelare
413014	Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	Giudice tutelare
413015	Autorizzazioni e pareri del giudice tutelare su atti del curatore dell'emancipat	Giudice tutelare
413016	Rifiuto del consenso da parte del curatore ex art. 395 c.c.	Giudice tutelare
413017	Apertura della Curatela	Giudice tutelare
413018	Apertura della Vigilanza sui Minori	Giudice tutelare

413020	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	Giudice tutelare
413030	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	Giudice tutelare
413040	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	Giudice tutelare
413050	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	Giudice tutelare
413061	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	Giudice tutelare
413062	Autorizzazioni del notaio ex art. 21 D.Lgs. 149/2022	Giudice tutelare
413999	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	Giudice tutelare
400203	Ricongiungimento familiare (art. 30)	Altri istituti e leggi speciali
400204	Atti discriminatori (art. 43, 44)	Altri istituti e leggi speciali
400710	Impugnazione ex lege sulla privacy (L. n. 675/1996)	Altri istituti e leggi speciali
400711	Opposizione al provvedimento del garante per la tutela delle persone e di altri	Altri istituti e leggi speciali
411001	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	Famiglia
412504	Autorizzazione all'impugnazione di riconoscim. di paternita o maternita minori	Cause in materia minorile
400330	N.O. trapianto tra viventi (art. 2 L. 26.6.1967 n. 458)	Altri istituti e leggi speciali
420301	Nomina del curatore dell'eredita rilasciata ex art. 508 c.c.	Successioni
420310	Proroga per la redazione dell'inventario eredita` accettata con beneficio inv.	Successioni
420311	Autorizzazione all'alienazione di beni di eredita` accettata con beneficio inv.	Successioni
420320	Vendita di beni ereditari beni mobili	Successioni
420325	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione exa art. 460 cc	Successioni
420326	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione exa art. 460 cc	Successioni
420330	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	Successioni
420331	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	Successioni
420332	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	Successioni
420999	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	Successioni

GRUPPO 19 BIS

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
400201	Ricorso avverso il decreto di espulsione del prefetto (art. 13 c.8)	Altri istituti e leggi speciali
400202	Convalida del provvedimento del questore di trattenimento presso centro permanen	Altri istituti e leggi speciali
400205	Convalida del Provvedimento del questore di accompagnamento alla frontiera (art.	Altri istituti e leggi speciali
400206	Convalida del Provvedimento del questore di accompagnamento alla frontiera e tra	Altri istituti e leggi speciali
400209	Altri procedimenti in materia di espulsione immigrati	Altri istituti e leggi speciali

400210	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)	Altri istituti e leggi speciali
400211	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	Altri istituti e leggi speciali
400212	Iscrizione Albo consulenti	Altri istituti e leggi speciali
400290	Svincolo indennita L.686/1926 e L.2359/1865	Altri istituti e leggi speciali
400300	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	Altri istituti e leggi speciali
400310	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	Altri istituti e leggi speciali
400320	Ricorso avverso provvedimenti C.R.A. (art. 7 L. 443/85)	Altri istituti e leggi speciali
400401	Idoneità cauzione notarile (art. 22 L. 16.2.1913 n. 89)	Altri istituti e leggi speciali
400402	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	Altri istituti e leggi speciali
400403	Nomina professionista in luogo dell'OCC	Altri istituti e leggi speciali
400404	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	Altri istituti e leggi speciali
400405	Autorizzazioni del tribunale (risanamento aziendale)	Altri istituti e leggi speciali
400410	Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnaz)	Altri istituti e leggi speciali
400510	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	Altri istituti e leggi speciali
400610	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	Altri istituti e leggi speciali
400801	Titolo legale per succ. aperte in Italia (depositi iscritti c/o Cassa Dep/Prest)	Altri istituti e leggi speciali
400802	Richiesta doc. per succ. aperta in Italia in titoli del debito pubblico	Altri istituti e leggi speciali
400902	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	Altri istituti e leggi speciali

GRUPPO 19 TER

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
400250	Proced. ammissione patrocinio a spese dello Stato (civile)-art 126 TU 115/2002	Altri istituti e leggi speciali
400251	Proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002	Altri istituti e leggi speciali
400252	Ricorso avverso il rigetto dell'istanza per l'ammissione anticipata (P.S.S.)	Altri istituti e leggi speciali
400253	Revoca del provvedimento di ammissione e ricorso avverso il relativo decreto (P.S.S.)	Altri istituti e leggi speciali

GRUPPO 20

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
451301	Decreto di omologa degli atti di societa di capitali	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003
451310	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003
451311	Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003
451312	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies,2504 novies c.c., etc)	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003

451313	Denunzia ex art. 2409 c.c. (COLLEGIO)	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003
451314	Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle az	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003
451320	Riduzione del capitale per perdite (art. 2446 c.c.) (COLLEGIO)	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003
453301	Decreto di omologa degli atti di societa di capitali (art. 2436 c.c.)	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453312	Nomina di esperto(artt.2343,2343-bis,2437-ter;2501-sexies,2545-undecies c. etc.)	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453314	Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti etc.(art 2417 c.c.)unilat	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453315	Nomina del rappresentante comune dei comproprietari etc.(artt.2347,2468,2417 cc)	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453411	Convocazione di assemblea (art. 2367 c.c.) plurilaterali	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453413	Denunzia al tribunale (art. 2409, 2545-quinquiesdecies c.c.) plurilaterali	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453420	Riduzione del capitale per perdite (art. 2446, 2482-bis c.c.) (COLLEGIO)plurilat	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453421	Approvazione della revoca dei sindaci (art. 2400) plurilaterali	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453422	Opposizione dei creditori(2437quat,2445,2482,2447quat,2487ter,2500nov,2503 c.c.)	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453423	Decreto di accertamento dello scioglimento della societa (art. 2485 c.c.)	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453424	Decreto di cancellazione della societa dal registro delle imprese(223quater c.c)	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)

GRUPPO 21

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
451330	Ricorso al Giudice del Registro	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003
452330	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al d.l.vo n. 5/2003	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Soggette)
453330	Ricorso al giudice del Registro in materia soggetta al d.l.vo n. 5/2003	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
454001	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.	Giudice del Registro delle Imprese
454002	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.	Giudice del Registro delle Imprese
455001	Nomina di liquidatore (artt. 2309 c.c.; art. 2315 c.c.)	Società di persone

GRUPPO 22

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
471401	Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento e relativo reclamo	Fallimento e procedure concorsuali
471402	Istanza per estensione di fallimento (art. 147 del R.D. n. 267/1942	Fallimento e procedure concorsuali
471403	Accertamento dello stato di insolvenza nella Liquidazione coatta amministrativa	Fallimento e procedure concorsuali
471404	ESDEBITAZIONE DEL DEBITORE INCAPIENTE (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471405	LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471410	Istanza di ammissione alla procedura di Amministrazione controllata	Fallimento e procedure concorsuali

471411	Istanza di ammissione alla procedura di Concordato preventivo	Fallimento e procedure concorsuali
471412	AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PRODI BIS (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471413	AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA L.166/2004 MARZANO (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471414	ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471415	CONCORDATO PREVENTIVO OMOLOGATO (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471416	LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471417	RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471418	CONCORDATO MINORE (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471419	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471420	Conversione da fallimento in liquidazione coatta amministrativa (COLLEGIO)	Fallimento e procedure concorsuali
471421	Conversione da fallimento in amministrazione straordinaria (COLLEGIO)	Fallimento e procedure concorsuali
471422	Conversione da amministrazione straordinaria in fallimento (COLLEGIO)	Fallimento e procedure concorsuali
471423	CONCORDATO SEMPLIFICATO	Fallimento e procedure concorsuali
471424	CONCORDATO SEMPLIFICATO (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471425	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE OMOLOGATO (CCI)	Fallimento e procedure concorsuali
471430	Procedimento di riabilitazione civile del fallito (art. 142 e ss., RD267/1942)	Fallimento e procedure concorsuali
471440	Reclamo avverso la chiusura del fallimento (artt. 118 e 119 L.F.)	Fallimento e procedure concorsuali
471999	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di fallimento	Fallimento e procedure concorsuali
472001	Apposizione Sigilli	Fallimento

GRUPPO 23

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
473450	PROCEDIMENTO UNITARIO	Procedure Concorsuali CCI
473451	RICORSO PER LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	Procedure Concorsuali CCI
473452	RICORSO FISSAZIONE TERMINE PER DEPOSITO PROPOSTA O ACCORDI	Procedure Concorsuali CCI
473453	RICORSO PER AMMISSIONE CONCORDATO PREVENTIVO	Procedure Concorsuali CCI
473454	RICORSO PER OMOLOGA ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	Procedure Concorsuali CCI
473455	RICORSO PER LA DICHIARAZIONE STATO INSOLVENZA (LCA)	Procedure Concorsuali CCI
473456	RICORSO PER LA DICHIARAZIONE STATO INSOLVENZA (ASP)	Procedure Concorsuali CCI
473457	RICORSO PER LA DICHIARAZIONE STATO INSOLVENZA (ASM)	Procedure Concorsuali CCI
473458	RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE	Procedure Concorsuali CCI
473459	RICORSO CONCORDATO MINORE	Procedure Concorsuali CCI
473460	RICORSO LIQUIDAZIONE CONTROLLATA	Procedure Concorsuali CCI
473461	RICORSO PER OMOLOGAZIONE PIANO DI RISTRUTTURAZIONE	Procedure Concorsuali CCI

GRUPPO 24

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
400270	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	Altri istituti e leggi speciali
400400	Procedimento disciplinare contro notaio (COLLEGIO)	Altri istituti e leggi speciali
400271	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.)	Altri istituti e leggi speciali
400272	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3^com cc)	Altri istituti e leggi speciali
400610	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	Altri istituti e leggi speciali
400999	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	Altri istituti e leggi speciali

GRUPPO 25

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
490999	Altri procedimenti camerali	Altri procedimenti camerali
455999	Altre materie soggette al procedimento camerale - società di persone	Società di persone
453999	Altre materie soggette al procedimento camerale	Diritto societario post-riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
453410	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.) plurilaterali	Diritto societario post-riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)
451999	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario	Diritto societario - anteriforma d.l.vo n. 5/2003

GRUPPO 26

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
510001	Espropriazione mobiliare presso il debitore	Espropriazione mobiliare
510002	Espropriazione mobiliare presso terzi	Espropriazione mobiliare
510011	Conversione del sequestro in pignoramento	Espropriazione mobiliare
510012	Espropriazione Mobiliare presso il debitore (CARTABIA)	Espropriazione mobiliare
510100	Deposito verbale di pagamento a mani dell'Ufficiale Giudiziario	Espropriazione mobiliare

GRUPPO 27

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
511010	Istanza di rifissazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	Esecuzione per consegna o rilascio
511011	Istanza di decadenza da sospensione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998	Esecuzione per consegna o rilascio
511012	Esecuzione ex artt. 605-611 c.p.c.	Esecuzione per consegna o rilascio
511013	Liquidazione delle spese di esecuzione ex art. 611 c.p.c	Esecuzione per consegna o rilascio
511100	Deposito verbale adempimenti dell'Uff. Giudiziario	Esecuzione per consegna o rilascio
511999	Altre ipotesi	Esecuzione per consegna o rilascio

GRUPPO 28

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
512020	Esecuzione forzata di obblighi di fare e di non fare	Esecuzione forzata obblighi
512021	Rimborso spese di esecuzione (art. 614 c.p.c.)	Esecuzione forzata obblighi

512022	Ricorso per misure di coercizione indiretta (art. 614-bis)	Esecuzione forzata obblighi

GRUPPO 29

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
520005	Esecuzione esattoriale mobiliare	Procedure di vendite coattive previste dal Codice civile o da leggi speciali
520006	Esecuzione esattoriale mobiliare presso terzi	Procedure di vendite coattive previste dal Codice civile o da leggi speciali
520002	Vendita del pegno	Procedure di vendite coattive previste dal Codice civile o da leggi speciali
520003	Esecuzione forzata per l'espropriazione del marchio	Procedure di vendite coattive previste dal Codice civile o da leggi speciali
520004	Vendita di navi e aeromobili	Procedure di vendite coattive previste dal Codice civile o da leggi speciali
520999	Altre ipotesi	Procedure di vendite coattive previste dal Codice civile o da leggi speciali
520001	Ricorso all'esattore per l'autor. a trattenere la somma ricavata dalla vendita	Procedure di vendite coattive previste dal Codice civile o da leggi speciali

GRUPPO 30

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
530011	Opposizione all'esecuzione mobiliare	Opposizione - fase davanti al g.e.
530021	Opposizione agli atti esecutivi mobiliari	Opposizione - fase davanti al g.e.
530031	Opposizione di terzo all'esecuzione mobiliare	Opposizione - fase davanti al g.e.

GRUPPO 31

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
610011	Conversione del sequestro in pignoramento	Espropriazione immobiliare
610001	Espropriazione immobiliare	Espropriazione immobiliare
610012	Espropriazione Immobiliare (CARTABIA)	Espropriazione immobiliare

GRUPPO 32

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
630012	Opposizione all'esecuzione immobiliare	Opposizione - fase davanti al g.e.
630022	Opposizione agli atti esecutivi immobiliari	Opposizione - fase davanti al g.e.
630032	Opposizione del terzo all'esecuzione immobiliare	Opposizione - fase davanti al g.e.

GRUPPO 32 BIS

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
100001	Opposizione a precetto (art. 615, l'comma c.p.c.)	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)
100011	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)
100012	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)
100021	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)
100031	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)
100041	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)

100022	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)
100032	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)
100039	Opposizione del terzo all'esecuzione mob. e immob. davanti al Giudice di Pace	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)

GRUPPO 33

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
210001	Ingiunzione in materia di lavoro	Procedimenti speciali
210002	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	Procedimenti speciali
210003	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	Procedimenti speciali
210010	Art. 28 fase sommaria	Procedimenti speciali
210011	Art. 28 fase di opposizione	Procedimenti speciali
210012	ex art. 18, 7' comma, Statuto lavoratori	Procedimenti speciali
210013	ex art. 15, L. n. 903/1977 (parità uomo-donna)	Procedimenti speciali
210014	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	Procedimenti speciali
210015	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	Procedimenti speciali
210016	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	Procedimenti speciali
210017	Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	Procedimenti speciali
210999	altre ipotesi	Procedimenti speciali
211001	sequestro conservativo	Procedimenti cautelari ante causam
211002	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	Procedimenti cautelari ante causam
211010	art. 700 per licenziamento	Procedimenti cautelari ante causam
211011	art. 700 per dequalificazione	Procedimenti cautelari ante causam
211012	art. 700 per altre ragioni	Procedimenti cautelari ante causam
211999	altre ipotesi	Procedimenti cautelari ante causam

GRUPPO 34

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
220001	qualificazione	Lavoro dipendente da privato
220002	appalto di manodopera	Lavoro dipendente da privato
220003	lavoro interinale	Lavoro dipendente da privato
220004	avviamento obbligatorio	Lavoro dipendente da privato
220010	contratto a termine e di formazione e lavoro	Lavoro dipendente da privato
220011	apprendistato	Lavoro dipendente da privato
220012	patto di prova	Lavoro dipendente da privato
220020	categoria e qualifica	Lavoro dipendente da privato
220021	mansione e jus variandi	Lavoro dipendente da privato
220030	trasferimento del lavoratore	Lavoro dipendente da privato
220031	trasferimento di azienda	Lavoro dipendente da privato
220040	sanzione disciplinare conservativa	Lavoro dipendente da privato
220050	retribuzione	Lavoro dipendente da privato
220060	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	Lavoro dipendente da privato

220070	Risarcimento danni da infortunio	Lavoro dipendente da privato
220071	Risarcimento danni da dequalificazione	Lavoro dipendente da privato
220072	Risarcimento danni:altre ipotesi	Lavoro dipendente da privato
220100	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	Lavoro dipendente da privato
220101	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	Lavoro dipendente da privato
220102	Licenziamento individuale per giusta causa	Lavoro dipendente da privato
220103	Licenziamento individuale del dirigente	Lavoro dipendente da privato
220104	Licenziamento del socio della cooperativa	Lavoro dipendente da privato
220105	Licenziamento discriminatorio	Lavoro dipendente da privato
220110	Licenziamento collettivo e mobilita	Lavoro dipendente da privato
220111	Impugnazione licenziamento con domanda di reintegrazione	Lavoro dipendente da privato
220120	Dimissioni	Lavoro dipendente da privato
220999	Altre ipotesi	Lavoro dipendente da privato

GRUPPO 35

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
221001	qualificazione	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221002	appalto di manodopera	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221003	lavoro interinale	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221004	avviamento obbligatorio	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221010	contratto a termine e di formazione e lavoro	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221011	apprendistato	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221012	patto di prova	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221020	categoria e qualifica	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221021	mansione e jus variandi	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221030	trasferimento del lavoratore	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221031	trasferimento di azienda	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221040	sanzione disciplinare conservativa	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221050	retribuzione	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221060	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221070	Risarcimento danni da infortunio	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221071	Risarcimento danni da dequalificazione	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221072	Risarcimento danni:altre ipotesi	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221099	Altre ipotesi	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.

221100	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221101	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221102	Licenziamento individuale per giusta causa	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221103	Licenziamento individuale del dirigente	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221105	Licenziamento discriminatorio	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221110	Licenziamento collettivo e mobilita	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221111	Impugnazione licenziamento con domanda di reintegrazione	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221120	Dimissioni	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
221999	Altre ipotesi	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.
222001	qualificazione	Pubblico impiego
222002	appalto di manodopera	Pubblico impiego
222003	lavoro interinale	Pubblico impiego
222004	avviamento obbligatorio	Pubblico impiego
222010	contratto a termine e di formazione e lavoro	Pubblico impiego
222011	apprendistato	Pubblico impiego
222012	patto di prova	Pubblico impiego
222020	categoria e qualifica	Pubblico impiego
222021	mansione e jus variandi	Pubblico impiego
222030	trasferimento del lavoratore	Pubblico impiego
222031	trasferimento di azienda	Pubblico impiego
222040	sanzione disciplinare conservativa	Pubblico impiego
222050	retribuzione	Pubblico impiego
222060	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	Pubblico impiego
222070	Risarcimento danni da infortunio	Pubblico impiego
222071	Risarcimento danni da dequalificazione	Pubblico impiego
222072	Risarcimento danni:altre ipotesi	Pubblico impiego
222099	Altre ipotesi	Pubblico impiego
222100	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	Pubblico impiego
222101	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	Pubblico impiego
222102	Licenziamento individuale per giusta causa	Pubblico impiego
222103	Licenziamento individuale del dirigente	Pubblico impiego
222105	Licenziamento discriminatorio	Pubblico impiego
222110	Licenziamento collettivo e mobilita	Pubblico impiego
222111	Impugnazione licenziamento con domanda di reintegrazione	Pubblico impiego
222120	Dimissioni	Pubblico impiego
222999	Altre ipotesi	Pubblico impiego

GRUPPO 36

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
223001	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	Rapporto di lavoro parasubordinato
223999	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	Rapporto di lavoro parasubordinato

GRUPPO 37

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
230001	Prestazione: malattia	Previdenza obbligatoria (Prestazione)
230002	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)
230003	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	Previdenza obbligatoria (Prestazione)
230010	Obbligo contributivo del datore di lavoro	Previdenza obbligatoria (Prestazione)
230020	Ripetizione di indebito	Previdenza obbligatoria (Prestazione)
230999	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	Previdenza obbligatoria (Prestazione)

GRUPPO 38

CODICE	DESCRIZIONE	MATERIA
231001	Assegno - pensione	Assistenza obbligatoria
231002	Indennita di accompagnamento	Assistenza obbligatoria
231999	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	Assistenza obbligatoria
232100	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	Opposizione ordinanza ingiunzione